...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p.; Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 13 Febbraio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5341

La Principessa di Piemonte ha dato alla luce un nuovo Erede al Trono d'Italia

Il DUCE esprime il giubilo del Governo fascista e della Nazione "più che mai uniti sotto il segno del Littorio alla gloriosa Casa sabauda,,

...ia dell'anima

...più fulminea la notizia ...trice di gioia; giunse inat... si erano date assai sobrie ...nicazioni questa volta in... alla nuova maternità di ... di Piemonte, e quasi nes... sapeva che la nascita di ...mbo fosse proprio in que... giorni aspettata. Perciò fu ... una fiamma quando, da ...stante all'altro, propagan... dalle onde della radio al... ...a del popolo, corse da un ... all'altro della città la lieta ...lla che la nostra Augusta ...cipessa aveva dato un ere... ...lla Casa dei nostri Sovrani. ...ello che avvenne in quell'o... Trieste, avvenne, ne siamo ... in ogni parte d'Italia. ... il Paese scattò in un im... di allegrezza. Tutto questo ...de Paese, con le sue cento e ... città, con le sue popolose ...agne e i suoi borghi nelle ...vallate dei monti, si com... ...e per quell'evento felice di ...mbetto venuto al mondo e ...a piccola culla riempita di ...a carne. Ma no, non era ...tto questo. Era anche la vi... di un raggio d'avvenire ...accendeva i suoi fausti ...gi su questa Italia, a cui ...ono i destini faticosamente ...gnati, per cui sorge, col ...o Impero e con la nuova po... ...del suo popolo in armi, ... dei grandi giorni ventu... ...o a pochi anni addietro spe...rano.

...l colmo di quei venturi gior... ...el meriggio della rinnovata ...liosa vita italiana, questo ...o regnerà, sarà Re Impe...re. Lunghi e gloriosi regni ...no prima d'allora trascor... ...ctitura feconda avrà trat... ...popolo d'Italia dalla sua la... ...a volontà e dal suo indo... coraggio; maturo d'anni e ...nno, come i suoi Padri, ...derà questo figliuoletto a ...rono, di cui oggi solo con ...magginazione alata possia... concepire la maestà e l'al... ... nel mondo.

...ande squarcio sul cielo lu...so dell'avvenire questa na... esaltazione gioiosa del ... di perpetuità della stirpe ...lo sentimmo, e lo intendem... ...iersera, al declinar del tra...nto, quando tutto il cielo era ...pora, e la intera popolazio... in un brusio pieno d'esultan... ...sentiva il bisogno di scende... ...verso il centro della città, di ...unarsi per una manifestazio... di gioia solidale ed unanime, ...ota di grida, di squilli, di ...iche e di canti. A mille o ...le, giù, per tutte le vie, in ...ole che sembravano improv... cortei, uomini, donne, ra...zi, Avanguardisti e militi in...drati, gente che s'allineava ...o i gagliardetti e gente che ...iva, portata dal suo cuore ...ante, mentre alle finestre si ...ndevano i lumi e tremolava... ...le fronti degli edifici pub... ...le prime fiammelle di gau... Già tutte le case avevano ...o le bandiere, già il trico... garriva sopra tutti i vei... E ognuno, in quel gonfiar... ...lla folla, diceva la sua, ...no esprimeva con una sua ...la l'interno giubilo. Ma più ...i altra scendeva profonda ...cuore, a chi la udisse, la vo...lle donne, delle valide don... consapevoli di questo subli... mistero della maternità per ...eternano i popoli, le Nazio... ...d Regni, e che con tutta ...ima rivolta a Maria di Pie...le come ad una loro Augu...orella, con l'aurea sempli... popolana dicevano «Brava». ...sia ringraziata per tutta ...lia la Principessa Maria di ...monte, sia sacro e diletto il ...nome sul labbro di tutti gli ...ani. Ogni più fausto augu... ...si compia per Lei e per il ...alo. Ella ha lanciato dirit... ...ll'avvenire la linea di Casa ...ia, e con essa tutte le spe... ...e del nostro Paese e la sua ... immortale.

La fausta notizia

ROMA, 12

Oggi, alle 14.25, S. A. R. la Principessa di Piemonte ha dato alla luce nel Reale Palazzo di Napoli un Principe. L'Augusta puerpera ed il Principe neonato sono in ottime condizioni di salute. Il Duce, avuta immediata notizia del fausto avvenimento dal primo aiutante di campo generale di S. M. il Re e dall'Ufficio del Prefetto di Palazzo, ha fatto pervenire agli Augusti Sovrani ed alle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte, l'espressione del giubilo del Governo fascista e della Nazione tutta.

L'Ufficio del Prefetto di Palazzo ha comunicato il lieto evento anche ai Cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata, ai Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati, ai Ministri Segretari di Stato ed ai Grandi ufficiali dello Stato. Uguale partecipazione è stata data ai Prefetti ed alle altre autorità delle Provincie.

Gli auguri di Mussolini

ROMA, 12

In occasione del fausto evento il Duce ha inviato i seguenti telegrammi:

«Sua Maestà Vittorio Emanuele III, Quirinale. - Anche a nome del Governo fascista e del Popolo italiano, onoromi porgere alla Maestà Vostra e all'Augusta Regina fervidi auguri e felicitazioni per il faustissimo evento che asseconda le speranze della Nazione, oggi più che mai unita sotto il segno del Littorio alla gloriosa Casa di Savoia. - Mussolini».

«A Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, Napoli. - Ho appreso con profondo compiacimento nascita Principe Reale. Anche a nome Governo fascista prego Vostra Altezza Reale ed Augusta Principessa gradire fervide felicitazioni e auguri ai quali si associa con devozione ed affetto Popolo italiano. - Mussolini».

«Alle LL. EE. i Prefetti del Regno e S. E. il Governatore di Roma. - Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte ha dato felicemente alla luce nel Real Palazzo di Napoli un Principe. Nel partecipare con vivo compiacimento tale fausto evento, che realizza i voti fervidi dell'Italia fascista, stringendola con nuovi vincoli di devozione e di affetto alla gloriosa Dinastia, invito LL. EE. a darne immediata notizia ai Podestà ed a tutte le altre autorità dipendenti. - Mussolini».

Torino offrirà al Principino la divisa di Figlio della Lupa

TORINO, 12

Appena appresa la lieta notizia il Segretario federale ha espresso in un telegramma a S. A. R. il Principe di Piemonte la gioia delle CC. NN. torinesi, chiedendo quindi telefonicamente all'Augusto Principe di poter effettuare, come da desiderio già espressogli a nome di Torino, la consegna al Principino della divisa di Figlio della Lupa.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha fatto sapere al Federale che gradiva molto il pensiero delle CC. NN. di Torino ed ha pronunziato parole di viva simpatia per il gesto particolarmente gentile e significativo

Vittorio Emanuele Principe di Napoli

Il nastro bianco sulla Reggia e la grande giornata del popolo partenopeo

NAPOLI, 12

Per quanto alla Reggia di Napoli si fosse conservata una grande discrezione e un grande riserbo intorno all'approssimarsi del lieto evento, pure l'interesse da parte del pubblico italiano e di quello napoletano in particolar modo, si era fatto assai vivo sin dal ritorno della Principessa tra noi.

Un primo falso allarme

Dai calcoli che si sogliono fare in queste occasioni, partendo dall'annuncio ufficiale dato alla Camera dei deputati, si argomentava che il fausto evento si sarebbe verificato verso la metà di febbraio. Ma il 28 gennaio scorso vi fu un vivo allarme. La Principessa, reduce da una visita all'Abbazia di Montecassino, accusava stanchezza e malessere, avvertiva cioè i sintomi caratteristici della prossima maternità. Si supponeva perciò che il parto fosse imminente.

Furono avvertiti i Sovrani e la Regina Elena è venuta in automobile a Napoli. La levatrice Giuseppina Grassi di Roma, la stessa che assistette S. A. R. quando nacque la Principessina Maria Pia, dovè constatare, dopo un attento esame, che si trattava di un falso allarme. S. M. la Regina ripartì nel pomeriggio per Roma.

Il giorno dopo la Principessa fu vista uscire dalla Reggia. Sabato scorso S. A. R. intervenne allo spettacolo dei dopolavoristi al Teatro San Carlo, dove fu fatta segno alle entusiastiche dimostrazioni di simpatia da parte dell'immenso pubblico che gremiva il teatro.

L'altro ieri sera giunse il conte di Fiandra, fratello della Principessa, che prese stanza alla Reggia. Giunse solo, con una valigetta in mano, e sulle prime, all'ingresso alla Reggia, non fu riconosciuto.

Ore 15

S. A. R. la Principessa incominciò ad avvertire i primi dolori nel pomeriggio di ieri. I dolori andarono a mano a mano intensificandosi verso le ore 16. Fu subito avvertito il prof. Artom di Sant'Agnese di Roma, che già assistette la Principessa nel primo parto e che corse subito alla Reggia. Furono informati i Sovrani e il Governo. Verso le 23 giunse da Roma in automobile S. M. la Regina.

S. A. R. la Principessa Maria si trasferì immediatamente nell'appartamento al secondo piano, prospiciente i giardini pensili, dove già diede alla luce la Principessa Maria Pia. Il lieto evento è avvenuto felicemente poco prima delle ore 15. La notizia si è propagata in città dopo le ore 15, dopo cioè che è apparso nell'androne della Reggia un grande nastro di raso bianco a frange d'oro. Al centro del nastro è una coccarda bleu Savoia sormontata dalla Corona reale.

Mentre la coccarda viene issata, il picchetto di guardia al Palazzo Reale, composto di guardie di Finanza, presenta le armi al suono dell'attenti reale.

A poco a poco una grande folla ha gremito Piazza del Plebiscito quando la notizia del fausto evento è stata confermata dalle salve di 101 colpi di cannone sparati dal forte del molo San Vincenzo e la città si è come per incanto imbandierata. Le navi in porto hanno issato tutte il gran pavese.

Scene di tripudio

Contemporaneamente allo sparo delle salve una squadriglia di aeroplani sorvolava il Palazzo Reale, compiendo ardite acrobazie. La folla, che era tenuta lontana dalla Reggia, a poco a poco si è avvicinata all'ingresso ed ha improvvisato una lunga entusiastica dimostrazione, mentre le campane delle chiese suonavano a distesa, fondendo il loro suono al sibilo delle sirene delle navi in porto.

La manifestazione è stata così calda, prorompente e generosa, che i funzionari non hanno creduto opportuno allontanare dal portone della Reggia le popolane, che nella loro gioia manifestò alternano il grido di «Viva la Principessa!», ripetuto da migliaia di bocche, col grido di «Viva Casa Savoia!», aggiungendo ancora: «Viva Vittorio».

Molte donne si abbracciavano fra di loro come per una loro intima gioia familiare. Nei quartieri popolari lo sparo delle salve ha fatto avvertire come per istinto che si era felicemente compiuto il lieto evento.

E' stata una grande esplosione di gioia. Improvvisamente sono stati accesi fuochi pirotecnici, accompagnati da spari di «botti», tra l'entusiasmo e il tripudio generale.

Nel cortile della Reggia, in una apposita sala sono stati aperti due registri sui quali, in breve, sono venuti a porre la loro firma autorità, gentiluomini e dame di Corte e di Palazzo, ufficiali e cittadini di ogni ceto.

Alle ore 17 si effettua il cambio della guardia. Smonta la Guardia di Finanza ed è sostituita dal picchetto di metropolitani, i quali sono i primi ad avere l'onore di montare la guardia alla Reggia dopo il lieto evento.

Un grandioso corteo

Il tripudio della folla costituisce veramente a sua volta uno spettacolo che commuove, tanta è la spontaneità soprattutto delle popolane e dei bambini. Molta di questa folla è affluita di corsa e in un baleno, soprattutto dalle adiacenze della Reggia, cioè da via Santa Lucia, da Monte di Dio, da Chiaia e da via San Gallo.

Alle 16 Piazza del Plebiscito è un immenso oceano umano. Alle ore 17 il Podestà di Napoli, comm. Orgera e la sua signora, si sono recati alla Reggia ed hanno apposto la loro firma nel registro, che è in una delle due sale al pianterreno. Quasi immediatamente è giunto il Prefetto S. A. Marziali, il quale anche ha posto la sua firma sul registro e poco dopo si è recato alla Reggia a compiere lo stesso atto di omaggio il Federale dott. Saraceno.

Poco prima delle ore 20 si è formato un corteo imponente di Camicie Nere e di popolo che muovendo da piazza Dante ha raggiunto la Reggia per rendere devoto omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte ed esprimere il giubilo di tutto il popolo napoletano per la nascita dell'Augusto Principe Sabaudo. Il corteo era aperto da un plotone di metropolitani ciclisti e dalle musiche. Seguivano i labari della Federazione dei Fasci di Combattimento con la scorta d'onore dell'Associazione nazionale famiglie Caduti, mutilati e invalidi per la Causa nazionale, i gonfaloni della Provincia e del Comune con il medagliere d'oro indi le autorità con alla testa S. E. il Prefetto, il Segretario federale coi componenti i Direttori della Federazione e del Fascio, il comandante della Divisione, il comandante la II zona della Milizia volontaria, il Podestà, senatori e deputati.

La Regina e il Principe al balcone

Seguiva una massa di CC. NN. e di popolo, fra cui spiccavano i gagliardetti e i labari della Federazione provinciale, dell'Associazione Nazionale dei Combattenti e delle sezioni delle Associazioni combattentistiche e di arma, dei Gruppi rionali fascisti di Napoli e dei Comuni limitrofi, dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria e del commercio con le rispettive imponentissime rappresentanze e ancora musiche che, alternando gli inni nazionali suscitavano l'entusiasmo dei partecipanti al corteo che esaltavano a gran voce Casa Savoia, i Principi di Piemonte e il Duce. Il corteo ha proceduto così per via Roma fra due fitte ali di popolo, mentre dalle finestre e dai balconi gremitissimi si rispondeva acclamando all'Augusto neonato. In piazza Plebiscito già stipatissima di folla e dove si notavano molte Giovani e Piccole Italiane, il corteo si è disposto in semicerchio dinanzi alla Reggia e in un attimo la vasta piazza è apparsa illuminata fantasticamente di fiaccole e bengala tricolori.

La gioia del popolo è grandissima. Donne del popolo con nastri bianchi ai cappelli e al petto davano una intonazione di schietta popolarità alla manifestazione; le acclamazioni a Casa Savoia sono divenute ancora più alte e insistenti allorchè sono apparsi i valletti, che hanno steso sul balcone centrale della Reggia illuminata da lampadine elettriche, un tappeto cremisi. E subito dopo sono apparsi S. M. La Regina Imperatrice e il Principe di Piemonte.

Il popolo allora, con una vibrantissima manifestazione di affetto, ha espresso tutta la sua commozione e la sua gioia agli augusti personaggi. S. M. la Regina Imperatrice, vivamente compiaciuta della imponentissima manifestazione, salutava con il capo e sventolava un fazzoletto, mentre il Principe sorridente, rispondeva col saluto romano e faceva segni alla massa enorme di portarsi ancora più avanti, fino sotto al portone

L'acqua lustrale

La folla, sempre acclamante e sventolando bandiere, labari, torcie e bengala, ha continuato la sua attestazione di fede e di amore alla gloriosa Casa regnante e S. M. la Regina Imperatrice e il Principe di Piemonte hanno sostato lungamente sul balcone.

Ritiratisi, si sono dovuti poi affacciare reiterate volte per ringraziare ancora la moltitudine acclamante. Frattanto le autorità, con a capo il Prefetto S. E. Marziale, sono salite alla Reggia per porgere gli auguri. Persistendo altissime le acclamazioni della folla, S. M. la Regina e l'Augusto Principe, avendo al lato S. E. il Prefetto, il Podestà e il Federale, si sono affacciati per rispondere al saluto sempre più fremente del popolo napoletano.

Domani avrà luogo la somministrazione dell'acqua lustrale al neonato.

Officierà S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, L'atto di nascita verrà rogato domenica alle ore 17 da S. E. Federzoni nella qualità di ufficiale dello stato civile della Famiglia Reale. Testimoni saranno S. E. Thaon di Revel Duca del Mare e S. E. Imperiali collare dell'Annunziata.

Domani giungerà a Napoli S. M. la Regina Madre del Belgio. Alla Reggia, sono affluiti copiosissimi omaggi floreali da parte delle dame della aristocrazia npolitana e delle associazione famminidli.

L'Augusto neanoto, cui sarà imposto il nome di Vittorio Emanuele, assumerà il titolo di Principe di Napoli.

Il bimbo è di florido aspetto; ha occhi scuri, capelli biondo-scuri e pesa chilogrammi quattro e duecento.

Ondata d'entusiasmo nella Penisola e nell'Impero

ROMA, 12

La notizia del fausto avvenimento che ha allietato oggi la Reggia di Napoli, diffusasi rapidissimamente per tutta la Penisola ha suscitato dovunque, dalle Alpi alla Sicilia, nelle città e nei paesi, un entusiasmo vivissimo che ha percorso tutta la Nazione. In ogni centro il popolo, più che mai unito sotto il segno del Littorio alla gloriosa Casa Sabauda, ha celebrato l'evento con vibranti calorosissime dimostrazioni. Come per incanto su ogni finestra e su ogni balcone è fiorito un tricolore, folle di popolo hanno percorso le vie e piazze, si sono raccolte nelle sedi dei Fasci per esprimere la loro gioia e il loro attaccamento agli augusti Sovrani e ai Principi di Piemonte e per inneggiare al Principe di Napoli che vede la luce nell'anno secondo dell'Impero sotto il segno propiziatore del Littorio Romano.

Salve di artiglieria e nelle città e nelle altre sedi di altri Comandi militari, sibili di sirene nei centri industriali, i giornali nelle città e nei paesi maggiori, la radio, ovunque hanno annunciato la grande notizia agli italiani che tutti hanno risposto con il loro spontaneo giubilo e con il loro schietto entusiasmo.

Il popolo che sente profondamente la gioia di una nuova culla, ha prorotto in una acclamazione. I pubblici ritrovi si sono affollati. Dovunque era un'orchestra, una musica, una banda, hanno risuonato gli inni della Patria. Festa della Reggia, festa di popolo, festa di tutta l'Italia fascista, serrata, agli ordini del Duce, fondatore dell'Impero, attorno al suo Re Imperatore ed alla gloriosa dinastia sabauda, nel cui nuovo rampollo vede un sicuro auspicio per le ulteriori fortune della sua trionfale ascesa nel mondo.

Anche nell'Impero la notizia ha suscitato vibranti dimostrazioni di entusiasmo.

L'annunzio del Principe e la benedizione del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 12

Al Sommo Pontefice è pervenuto il seguente telegramma del Principe di Piemonte:

«*Ringraziando Dio, sono felice di annunziare a Sua Santità la nascita di mio figlio Vittorio Emanuele. Con filiale devozione.* Umberto di Savoia».

Il Pontefice ha così risposto:

«*Grati a Dio e lieti con le LL. AA. RR. del fausto evento inviamo al Principe neonato la prima paterna benedizione e con lui benediciamo gli Augusti Genitori, auspicando ogni bene.* Pius PP XI».

L'*Osservatore Romano* così commenta il lieto evento:

«La subita, commossa esultanza con cui il popolo italiano salutò il lieto evento, ribadisce il vincolo di affetti e di opere che lo stringe alla sua Dinastia. Il Signore Iddio ha voluto in tal modo rallegrare l'Italia proprio nel giorno più fausto, per tutto il mondo cattolico. Non è possibile non scorgere in sì avventurata coincidenza il segno signorale di celeste predilezione per il nuovo Principe, e non trarre auspici di grazie per la Casa di Savoia e per la Nazione, cui sono comuni la fede e le speranze cristiane».

L'esultanza dell'Urbe

ROMA, 12

La notizia della nascita del Principe di Savoia nella Reggia di Napoli, si è diffusa nella Capitale nelle prime ore del pomeriggio.

Moltitudine dinanzi al Quirinale

Ed ecco capannelli di gente formarsi agli incroci più battuti, ecco altra gente sostare dinanzi alla Reggia del Quirinale, dove oggi montavano la guardia gli agenti di P. S. e formare una moltitudine che guarda verso il portone spalancato e dominato dalla livrea scarlatta del portiere, quasi tutti stessero in attesa di un segno che fissi il lieto evento con una manifestazione esteriore, ecco applausi e ovazioni levarsi al passaggio del reparto che dà il cambio alla Reggia, talchè la consueta cerimonia militare che ha ogni sera i suoi fedeli spettatori, ha assunto questa volta un tono di eccezionale fervore; ecco stuoli di Camicie Nere e di donne riversarsi verso le sedi dei gruppi rionali della Federazione dell'Urbe per esprimere la propria gioia, ecco tutta la città galvanizzata da queste gesta gioiose piene di affettività e di fede. Musiche che improvvisamente si mettono a suonare la Marcia Reale e «Giovinezza» nei caffè, nei cinematografi e nei pubblici ritrovi, mentre il pubblico applaude entusiasticamente.

Bandiere per tre giorni

Lunedì vacanza degli uffici e delle scuole pubbliche

ROMA, 12

Per celebrare il fausto evento che ha allietato la Reggia, la Nazione sarà imbandierata per i giorni tredici, quattordici e quindici. E' stato disposto, anche, per l'illuminazione degli edifici pubblici per tre sere consecutive.

Lunedì 15, gli uffici e le scuole pubbliche rimarranno chiusi.

Gli auguri del Senato e della Camera

Quando le ombre della sera sono cominciate a discendere, Roma si è trasformata in una fosforescente luminaria. Tutti gli edifici pubblici si sono ingioiellati di filigrane di luce.

Il Presidente del Senato ha inviato i seguenti telegrammi:

«*A S. M. il Re Imperatore, Roma. - Il Senato del Regno, partecipe della commossa esultanza di tutto il popolo italiano, saluta il faustissimo avvenimento con ineffabile gioia, rinnovando i voti più fervidi per il luminoso avvenire dell'Augusta Dinastia. Prego Vostra Maestà e la Regina Imperatrice di voler accogliere benignamente questi reverenti e vivissimi sentimenti del Senato e permettermi di aggiungere le mie personali devote felicitazioni. - Presidente del Senato:* Federzoni».

«*S. A. R. il Principe di Piemonte, Napoli. - In quest'ora di indicibile commozione e d'immensa gioia per tutti gli italiani, il Senato del Regno, ben sapendo come le sorti della Patria siano intimamente legate all'avvenire della gloriosa Casa Regnante, saluta con entusiasmo il fulgido coronamento dei voti e delle speranze della Nazione ed auspica ogni più bel dono di salute e di felicità per S. A. R. la Principessa di Piemonte e per l'Augusto neonato. Prego V. A. R. di volere gradire la devota espressione di questi sentimenti dell'Assemblea, ai quali unisco le mie reverenti felicitazioni personali. - Presidente del Senato:* Federzoni»

Il Presidente della Camera:

«*A S. M. il Re Imperatore. Il fausto evento che dà oggi alla Dinastia Sabauda un continuatore delle millenarie virtù, riempie di gioia la Camera fascista, orgogliosa di unirsi all'appassionata esultanza di tutto il popolo italiano. Voglia la M. V. accogliere e compiacersi partecipare a S. M. la Regina Imperatrice le ferventi devote felicitazioni di tutti gli onorevoli deputati e le mie personali.* Ciano».

«*A S. A. R. il Principe di Piemonte. Alla gioia familiare che allieta V. A. R. e corona l'ardente voto del popolo italiano, la Camera fascista partecipa con sentimenti di giubilo pari alla profonda devozione per la Vostra Augusta Casa. Voglia V. A. R. accogliere e partecipare a S. A. R. la Principessa di Piemonte le felicitazioni fervidissime di tutti gli onorevoli deputati e le mie personali.* Ciano *Presidente della Camera fascista*».

La sistemazione degli avventizi delle amministrazioni statali

ROMA, 12

E' in corso di pubblicazione il decreto legge, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, riguardante il personale avventizio (escluso quello salariato) in servizio presso le amministrazioni statali che non abbiano ordinamento autonomo. Tale personale viene classificato in quattro categorie a seconda del titolo di studio posseduto e delle mansioni esercitate, stabilendosi le seguenti retribuzioni mensili: per il personale in possesso di laurea, da lire 725 a lire 850, a seconda che si tratti di personale assunto per disimpegnare mansioni proprie dei ruoli di gruppo A con inizio di carriera al grado undecimo, ovvero di personale con mansioni proprie di detti ruoli con inizio di carriera al grado decimo o superiore; per il personale provvisto di diploma di scuola media di secondo grado lire 600.

Per il personale con diploma di scuola di primo grado da lire 360 a lire 450, in relazione al numero degli abitanti del luogo di residenza. Per il personale subalterno, da lire 300 a lire 330, in relazione al numero degli abitanti del luogo di residenza. Oltre le anzidette retribuzioni è assegnata una aggiunta di famiglia di lire 50 o 45 mensili, ed una quota complementare di lire 10 o 8 per ciascun figlio minorenne, fino al massimo di tre e di 20 o 16 per ogni figlio minorenne in più, a seconda che il menzionato personale appartenga alle prime tre categorie o a quella del personale subalterno.

Il personale avventizio, attualmente in servizio conserva, salvo il riassorbimento in caso di aumento di retribuzione, il maggiore trattamento economico eventualmente goduto ed è mantenuto nel posto ora ricoperto anche se non in possesso del titolo di studio stabilito dalle nuove disposizioni. Il provvedimento reca inoltre norme circa la partecipazione ai pubblici concorsi del personale non di ruolo di tutte le amministrazioni dello Stato esclusa quella ferroviaria, nel senso di ammettere a detti concorsi da bandire non oltre il 31 dicembre 1939-XVIII, il citato personale prescindendo dal limite massimo di età e di riservare al personale stesso, nelle assunzioni al grado iniziale dei ruoli di gruppo C, un decimo dei posti messi a concorso.

Con questo provvedimento la complessa questione del personale avventizio delle amministrazioni statali viene definitivamente regolata. Gli avventizi non hanno mai avuto un trattamento definito. Assunti a seconda delle esigenze delle singole amministrazioni dello Stato, ad essi non era stata mai concessa alcuna garanzia; nessun titolo preferenziale aveva valore. La stabilità dell'impiego era aleatoria, il trattamento economico a un livello minimo uniforme per tutti.

La sistemazione oggi annunziata interessa migliaia di impiegati, i quali vengono tolti dallo stato di incertezza in cui si trovavano soprattutto per le scarse retribuzioni percepite. Agli avventizi suddivisi in quattro categorie viene concesso un trattamento economico proporzionale alle singole capacità e possibilità di impiego. L'aggiunta di famiglia, secondo la rettilinea politica del Regime, arrotonderà il bilancio di coloro che hanno figli a carico. Di particolare rilievo è la disposizione con la quale agli avventizi che hanno superato i limiti d'età è data la possibilità di partecipare a concorsi nelle pubbliche amministrazioni, dai quali fino ad oggi venivano esclusi. Il problema dell'avventiziato nelle amministrazioni statali, che si trascinava da anni, è stato, col provvedimento odierno, risolto con spirito di equità e giustizia. Questo dimostra come la capillarità dello Stato fascista giunga ormai a tutte le categorie, nessuna esclusa, di quella burocrazia che rappresenta l'ossatura dello Stato.

Il bilancio dell'Educazione

ROMA, 12

E' stato distribuito alla Camera dei Deputati il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Educazione Nazionale per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1937 al 30 giugno 1938.

Il disegno di legge è preceduto dalla seguente nota preliminare: le spese previste ammontano a complessive lire 1,794.887.523,24, delle quali lire 1,713.618.140.64 riguardano le spese effettive ordinarie e lire 81.269.382.60 quelle effettive straordinarie. In confronto della spesa di lire 1,636.078.447.25 autorizzate per il corrente esercizio finanziario, la previsione per il 1937-38 presenta quindi un aumento di lire 158.809.075.99.

Detto aumento è la risultanza delle seguenti principali variazioni:

a) in aumento: per l'attuazione del R. D. L. 24 settembre 1936 che ha migliorato gli assegni del personale lire 117.691.042; per l'incremento delle pensioni ordinarie lire 10,000.000; per il riordinamento dei R.R. Provveditorati agli Studi lire 6.093.000; per l'istituzione di nuove scuole elementari lire 8.500.000; per l'incremento di spesa per l'istruzione secondaria di avviamento professionale lire cinque milioni; per gli esami negli Istituti d'istruzione media di ogni tipo lire 2,344.000; per contributo in favore dell'Opera Nazionale Balilla lire 4,500.000; per l'attuazione del nuovo ordinamento universitario lire 2,791.419.44; per maggiore contributo in favore del Consiglio Nazionale delle ricerche lire 6,000.000.

b) in diminuzione: per cessazione dei ruoli transitori del personale delle R.R. Università lire 4,000.698; per minori fabbisogni nelle spese di personale dell'amministrazione delle Antichità e Belle Arti lire 927.900.

La riapertura dei concorsi magistrali sospesi nel settembre del '35

ROMA, 12

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che siano riaperti i termini per i concorsi magistrali maschili generali e speciali, già banditi dai RR. Provveditori agli Studi e poi sospesi nel settembre 1935. A tali concorsi potranno partecipare sia coloro che produssero a suo tempo domanda, sia gli altri insegnanti che, avendo i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni, ne chiedono ora l'ammissione. La pubblicazione dei nuovi bandi dovrà essere effettuata entro il 15 febbraio p. v. e, per la presentazione delle domande, dovrà essere fissato il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dei bandi stessi. I maestri che già presentarono domanda, possono, entro il detto termine, regolarizzare eventualmente i documenti già esibiti e presentarne degli altri.

Aeronautica italiana
La scuola di applicazione che sorgerà a Firenze

ROMA, 12

La Scuola di applicazione aeronautica per gli ufficiali dell'arma che hanno compiuto i corsi regolari presso la R. Accademia Aeronautica di Caserta, che sarà costruita a Firenze per ordine del Duce, sorgerà in prossimità del Parco delle Cascine al di là del Piazzale del Re.

Una costruzione completa

Il complesso della costruzione comprenderà un edificio per le aule e i gabinetti scientifici, un edificio per gli uffici del Comando, una costruzione per alloggio degli allievi, una caserma per gli avieri ed altri fabbricati vari per la radio, le autorimesse e i servizi dell'istituto.

Uno spirito di cordiale collaborazione ha animato tutti gli enti e i Ministeri interessati e si è così potuta concludere in brevissimo tempo un'intesa che ha conciliato tutti gli interessi particolari con quelli della città di Firenze, assicurando la piena attuazione del vasto progetto entro i limiti di tempo stabiliti dal Duce.

Il Capo del Governo, approvando il complesso delle opere predisposte che comporteranno una spesa complessiva di circa 20 milioni, ha stabilito che l'inizio dei lavori abbia luogo ai primi del prossimo novembre.

Il Ministero dell'Aeronautica ha quindi provveduto con celerità e perfetta organizzazione ad attuare il grandioso problema edilizio, studiandone e tracciandone le linee direttive che poi sono state sviluppate dall'architetto prof. Raffaello Fagnoni.

Saggi criteri

L'architettura dei fabbricati, impostata con semplicità, darà agli edifici decoro e rilievo appropriati alle loro funzioni. Le fronti dei fabbricati che saranno rivestiti con materiale durevole e di gran pregio risulteranno gradevolmente ambientati, senza artificiosità, nella cornice di verde che offre il Parco delle Cascine. Le costruzioni, sia nell'ubicazione che nella costruzione, risponderanno inoltre alle moderne esigenze della difesa antiaerea.

Il fabbricato che accoglierà i locali per l'insegnamento scientifico, teorico e applicativo avrà un fronte lungo circa 130 metri. Un corpo avanzato di vaste proporzioni comprenderà l'Aula Magna che sarà allestita con particolare decoro ed avrà una capacità di 500 posti.

Sul retro di questo fabbricato si protenderanno cinque corpi di fabbrica disposti a pettine che accoglieranno i gabinetti e le aule per la navigazione aerea, per l'aerodinamica, per la radio, per la chimica, per la teonologia, per la balistica, per l'ottica e per le altre materie d'insegnamento. Completeranno l'opera ampi saloni per le esercitazioni cartografiche, la biblioteca, i locali per le riunioni dei professori, per gli esami e per le altre esigenze didattiche.

Il fabbricato destinato alla residenza degli ufficiali allievi avrà un fronte di 170 metri e comprenderà nel piano inferiore gli alloggi, nel piano superiore le sale di studio e al pianterreno il circolo ufficiali e la mensa. In un corpo di fabbrica che si svilupperà in squadra con quello precedente, saranno contenuti gli impianti sportivi consistenti in un'ampia palestra per gli allenamenti di atletica, una sala per la scherma, un salone per gli esercizi e le competizioni pugilistiche.

Al centro del complesso dei fabbricati sorgerà il palazzo del Comando a pianta quadrata con un cortile d'onore di austera architettura; il pianterreno sarà adibito ad ambiente di ricevimento, il primo piano conterrà gli uffici del Comando e il secondo gli alloggi per gli ufficiali superiori addetti alla scuola.

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 12

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore comm. Elemer Miklos, che gli ha offerto in omaggio le sue pubblicazioni «Italia e Ungheria».

Il canonico Talenti successore di padre Ribero

TORINO, 12

In successione del compianto padre Giambattista Ribero è stato designato a reggere le sorti della Piccola Casa della Divina Provvidenza il canonico Giuseppe Talenti, economo generale del Cottolengo.

Bollettino militare

ROMA, 12

Ufficiali in servizio permanente: Ufficiali Generali in S. P. E.: Generali di Corpo d'Armata: Maravigna, cessa dalla carica di Presidente del Tribunale Supremo militare ed è nominato Comandante del Corpo d'Armata di Bari; Nicolosi, cessa dalle funzioni di Direttore generale del personale ufficiali del Ministero della Guerra ed è nominato Presidente del Tribunale Supremo militare. Generale di Divisione Scimeca, cessa dal comando di Divisione di fanteria «delle Murge» ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Bologna per incarichi speciali. Generali di Brigata: Chiappi, cessa dalla carica di vicecomandante la Divisione di fanteria «della Sforzesca» (Novara) ed è nominato addetto all'Ispettorato dell'arma di fanteria; Spatorco, cessa di essere destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali ed è incaricato delle funzioni di Direttore generale personale ufficiali Ministero Guerra.

A disposizione: Generale di Divisione Marini, cessa dal comando della Zona militare di Bologna ed è nominato comandante la difesa territoriale di Bologna.

In aspettativa per riduzione quadri: Generale di Brigata Dian, collocato a riposo per età e iscritto nella riserva con anzianità 6 marzo 1932-X. Tenente Generale d'artiglieria Ariola, è collocato a riposo a domanda e iscritto nella riserva con anzianità 16 giugno 1934-XII. Maggior Generale medico Gabri, è collocato a riposo per età e iscritto nella riserva con anzianità 10 giugno 1930-VIII.

Corpo di Stato Maggiore: Tenenti colonnelli: Pelligra, capo di Stato Maggiore del Comando Divisione fanteria «della Sila I» cessa dalla predetta carica ed è destinato Comando Corpo Armata Napoli per incarichi speciali; Grandi, capo di Stato Maggiore della Divisione fanteria «della Sila 2.a» cessa dalla predetta carica ed è nominato capo di Stato Maggiore della Divisione «della Sila 1.a» (Catanzaro); Zanussi, trasferito al Comando Corpo d'Armata di Roma; Nasi trasferito Comando Corpo d'Armata di Torino.

Arma CC. RR.: Tenenti colonnelli: Marino, collocato in ausiliaria per età; Sra, assunto in forza comando Zona militare Roma.

Arma di fanteria (ruolo comando): Colonnelli: Pescarolo, al Comando del Corpo d'Armata di Roma per incarichi speciali; Marghinotti dal R. C. T. C. Libia al R. C. T. C. Somalia. Tenenti colonnelli: De Pascali, in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio per mesi dodici, è commutata in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di di servizio; Ribaldi, al Distretto di Firenze; Martorana, al Distretto di Novara; Fabozzi, alla Scuola militare di Napoli; Ruffo, al Comando del Corpo d'Armata di Bolzano per incarichi speciali; Ruggeri, dal 3.o fanteria «Piemonte» in A. O. al R. C. T. C. Somalia; Prina, dal 3.o bersaglieri in A. O. al R. C. T. C. Eritrea. (Ruolo mobilitazione): Ten. col. Giorgi, al Distretto Roma I. (Ufficiali a disposizione): Colonnello Dilvagne, collocato in ausiliaria per età con anzianità 1.o marzo 1929-VII, sarà assunto in forza al comando Zona militare Roma.

Arma di cavalleria (ruolo comando): Colonnelli: Vaccari, collocato in ausiliaria a domanda con anzianità 1.o gennaio 1934-XII, sarà assunto in forza comando Zona militare Bologna; Bitossi, dal Comando C. A. Roma a comandante centrale truppe celeri; Amalfi, dal Comando C. A. Torino alla Scuola applicazione cavalleria. Tenenti colonnelli: Voli, cessa dalla carica di giudice effettivo del Tribunale militare di Torino; Pelligra, dalla 3.a Brigata «Tevere» al 3.o gruppo C. V. «San Giorgio».

Arma di artiglieria (ruolo comando): Colonnelli: Primiceri, al provvedimento sulla dispensa 5 del «Bollettino Militare» 28 gennaio 1937 leggasi «collocato a disposizione per limiti di promovibilità e promosso Generale di Brigata»; Tosatto, nominato giudice supplente presso il Tribunale militare di Trieste; Marfuggi, il R. D. 24 luglio 1936-XIV nella parte concernente la promozione al grado attuale è integrato nel senso che l'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado Carlino Anrico; Zanotti, destinato al Comando C. A. Milano per incarico speciale; Fricciole (ora Generale di Brigata), cessa dalle funzioni di direttore capo divisione presso il Ministero Guerra. Tenenti colonnelli: Fondati, è collocato nella posizione di f. q. perchè trasferito nel R. C. T. C. Libia; Strani è investito delle funzioni di direttore capo divisione presso il Ministero Guerra; Cocchieri, al provvedimento che lo riguarda pubblicato nel «Bollettino Ufficiale», 1937-XV deve intendersi cessato di appartenere al R. C. T. C. Eritrea il 1.o dicembre 1936-XV. (Ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Santini, nominato giudice supplente presso il Tribunale militare di Trieste; Todisco, cessa dalla carica di giudice supplente del Tribunale militare Palermo.

Arma del genio (ruolo comando): Tenenti colonnelli: Candido, dal R. C. T. C. Somalia all'8.o genio; Cera, al Ministero Guerra; Montanaro, al Comando genio C. A. Sardegna; Luccantonio, al provvedimento che lo riguarda pubblicato nel «Bollettino Ufficiale» del 24 dicembre 1936-XV leggasi: «sarà assunto in forza dal Distretto di Napoli, anzichè dal comando Zona militare Napoli».

Corpo sanitario militare (ufficiali medici): Colonnello Castigliolo, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio è collocato in ausiliaria per età con anzianità 2 febbraio 1930-VIII, sarà assunto in forza comando Zona militare Napoli. Tenenti colonnelli: Pellegrini, collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio per mesi 12, assunto in forza a tutti gli effetti dal Distretto Roma I; Petitti, destinato all'Ospedale militare di Bari (comandato Presidio militare Rodi).

Corpo di amministrazione militare: Tenenti colonnelli: Zà, destinato al Distretto di Bari; Savinelli, all'ufficio contabilità e revisione C. A. Udine; Caviglia, alla Legione CC. RR. di Torino; Giangrandi, al Distretto di Firenze.

Notiziario istriano

Una cappella della R. Marina consacrata da Mons. Rusticoni

POLA, 12

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo la consacrazione della nuova cappella dell'asilo della R. Marina.

Per l'occasione l'asilo ha avuto l'onore di ospitare il Reverendissimo Mons. Rusticoni, vicario generale castrense, giunto per la consacrazione appositamente da Roma. Mons. Rusticoni, che era accompagnato dal cappellano capo della R. Marina don Nebbiolo e dal cappellano dell'Ospedale della R. Marina don Pintonello, è stato ossequiato, al suo giungere dalla madre superiora suor Pierina e dalle altre suore dell'asilo.

Mons. Rusticoni, il quale è rimasto veramente entusiasta per la magnifica fattura dei lavori effettuati nella cappella, questa mattina ha celebrato la S. Messa al Famedio della R. Marina ed è quindi ripartito per Roma.

Norme per la concessione dei lasciapassare per l'A. O. I.

ROMA, 12

Il Ministero delle Colonie, d'accordo col Governatore Generale dell'Africa Orientale, ha provveduto ad aggiornare tutta la materia riguardante la concessione dei lasciapassare per i nuovi territori dell'Impero. In base a tali norme il Ministero delle Colonie provvede ad autorizzare le ditte industriali, commerciali e di trasporti che intendono svolgere la loro attività in A. O. I., su domande che vanno inoltrate attraverso i competenti Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Per quanto riguarda l'ampliamento di ditte già autorizzate, provvede per quelle industriali lo stesso Ministero delle Colonie, mentre per quelle commerciali o di trasporto la competenza spetta ai vari Governi. Essi hanno altresì la facoltà di autorizzare il trasferimento di ditte industriali e commerciali e di trasporto da un territorio all'altro dell'Impero.

I Governi dell'A. O. I. provvedono inoltre ad autorizzare attività di tipo artigiano e di commercio ambulante e al minuto, l'esercizio di locande, pensioni diurne, trattorie, caffè, nonchè di servizi automobilistici da piazza e da rimessa e di piccole industrie. La stessa facoltà hanno i Governi per i dipendenti di imprese già in esercizio in quei territori e per i famigliari e domestici di connazionali colà residenti. Le ditte che intendono inviare in A. O. I. i propri rappresentanti per il collocamento dei loro prodotti, devono presentare domanda, a mezzo della competente Federazione, che la trasmetterà al Ministero. Privati o ditte che intendono impiantare sui territori dell'Impero il commercio di rappresentanza, dovranno presentare domanda per il tramite del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Le richieste di lasciapassare per l'A. O. I. in favore di cittadini e sudditi stranieri vengono trattate esclusivamente dal Ministero delle Colonie.

La statua del Leone di Giuda arrivata a Napoli

ROMA, 12

E' arrivata a Napoli, su un piroscafo proveniente dall'A. O., la statua del Leone di Giuda.

A quanto risulta, la statua verrà trasportata a Roma. Non si sa ancora dove potrà essere collocata, ma si presume che lo sia nella via dei Trionfi, nei pressi dell'Arco di Costantino.

Il problema coloniale
La Germania non ha precisato le sue rivendicazioni

LONDRA, 12

Nessun giornale è in grado di dare indicazioni abbastanza attendibili sul contenuto del lungo colloquio che l'Ambasciatore di Germania von Ribbentrop ha avuto con Lord Halifax, Ministro degli Esteri inglese. La convinzione molto diffusa è che le due alte personalità politiche abbiano parlato lungamente, ma in termini generali, dei problemi europei, senza però che von Ribbentrop abbia dato delle precise indicazioni sulla politica germanica nei riguardi dei singoli problemi che interessano l'Europa. Si crede che a questo colloquio ne seguirà prossimamente un altro.

Qualche giornale assicura che l'Ambasciatore germanico è stato abbastanza reciso col Ministro inglese nel protestare contro il contegno della stampa britannica nei suoi riguardi. Infatti quasi tutti i giornali londinesi da qualche tempo hanno assunto un contegno ostile è qualche volta molto aggressivo contro l'Ambasciatore. Specialmente è stato criticato in termini, non solo esagerati, ma anche scorretti, il saluto nazista che l'Ambasciatore ha fatto al Re d'Inghilterra quando gli ha presentato le credenziali.

La risposta belga relativa alla conclusione di un eventuale nuovo patto di Locarno è stata rimessa stamane al Foreign Office. Datando la nota del Governo inglese dal dicembre scorso, il Governo belga nella sua risposta ha tenuto conto anche della nuova situazione delle proposte inglesi. Per quanto riguarda la questione capitale il Governo locale ha mantenuto inalterato il suo punto di vista, e cioè il Belgio deve essere parte garantita senza essere garante, poichè si ritiene che il piccolo Paese ha fatto tutto il suo dovere quando si mette in grado di difendere le sue frontiere contro qualsiasi invasione.

Nella risposta il Governo fa constatare che la sua decisione ha ricevuto l'approvazione, non solo del Governo britannico e di quello francese, ma della stessa Germania. Il Governo fa anche delle proposte concernenti la constatazione dell'aggressore, proponendo che il Consiglio della Società delle Nazioni sia chiamato a designarlo anche se un Paese interessato al conflitto non faccia parte dell'ente ginevrino. In questo caso questa Nazione dovrà eccezionalmente essere chiamata a far parte del Consiglio.

Parigi è sorpresa che nessuna bomba sia scoppiata

PARIGI, 12

Il colloquio Halifax-von Ribbentrop, dal quale la stampa francese attendeva risultati sensazionali, ha naturalmente disilluso i francesi, i quali vorrebbero che gli avvenimenti si svolgessero sempre secondo le loro previsioni, siano essi favorevoli o no agli interessi della Francia. Il passo di von Ribbentrop doveva essere una specie di bomba della diplomazia nazista e gli ambienti politici parigini avevano già preparato le loro batterie di risposta. Dovere oggi rincappucciare le bocche dei pezzi è un po' sconcertante per tutti i commentatori, costretti a riconoscere che le cose non sono andate questa volta come essi prevedevano. Tuttavia un fatto è certo: l'Ambasciatore del Reich, dopo due mesi di assenza, durante i quali numerosi avvenimenti politici hanno animato la scena internazionale, ha avuto una conversazione di ben due ore con Lord Halifax e bisogna ammettere che i rappresentanti autorizzati di due grandi Potenze non abbiano trascorso 120 minuti in una sala del Foreign Office per parlare esclusivamente della piena del Tamigi.

E' facile dedurre dunque il tono della stampa francese, fra il disappunto per il mancato comunicato sensazionale e la ricerca affannosa di elementi d'informazione, suscettibili di giustificare le previsioni troppo frettolosamente stampate nei giorni scorsi sulla nuova offensiva tedesca per sabotare gli sforzi che la Francia fa per conservare la pace.

Il *Temps*, nel suo articolo di fondo, è costretto a limitarsi alle indicazioni della stampa londinese, riconoscendo la natura generica del colloquio. Nessun negoziato è stato in ogni modo iniziato. «I punti di vista restano molto differenti e si tratta tutto al più per il momento di dissipare certi malintesi fondamentali e di spazzarne il terreno. Tale stato di cose durerà fin tanto che la Germania si sforzerà di dissociare l'Inghilterra dalla Francia e di trascinare il Governo britannico, sotto il pretesto di combattere il bolscevismo, in una politica tendente soprattutto ad escludere sistematicamente la Russia sovietica dalla comunità europea».

Su questo argomento nessuna novità da parte tedesca ma nemmeno da parte francese, ed è evidente che la minaccia della sovietizzazione dell'Europa occidentale resti il punto di demarcazione delle due politiche: quella di Berlino e quella di Parigi. In ogni modo, come rispondendo a una parola d'ordine generale, i giornali francesi tengono a mettere in evidenza la dichiarazione di Neville Chamberlain — che l'*Oeuvre* definisce il futuro Primo Ministro di Granbretagna — sullo sforzo dell'Inghilterra per procedere a un colossale riarmo. Questo riarmo è salutato dai francesi con grande giubilo e presentato come un elemento decisivo della cooperazione franco-britannica, la sola che possa garantire la pace in Europa.

Una messa a punto tedesca

BERLINO, 12

Sul lungo colloquio di von Ribbentrop con Lord Halifax si mantiene negli ambienti politici berlinesi molto riserbo, ma si tiene tuttavia a rilevare:

1) che esso non aveva la particolare importanza e la portata che da buona parte della stampa estera, specie francese, si è voluto attribuire;

2) che l'Ambasciatore tedesco non ha affatto posto le aspirazioni coloniali della Germania in termini più precisi di quanto lo avesse fatto per l'innanzi, presentandolo cioè come una vera e propria richiesta di carattere immediato.

Secondo informazioni attendibili von Ribbentrop, che non aveva avuto da tempo occasione di abboccarsi con gli esponenti del Foreign Office, ha voluto in primo luogo rendersi conto delle impressioni e delle opinioni suscitate negli ambienti governativi britannici sul discorso del 30 gennaio del Führer e farne dal canto suo rilevare i molti aspetti positivi, specialmente le offerte di garanzia al Belgio e all'Olanda.

Nel riaffermare poi la sincera volontà di collaborazione della Germania, von Ribbentrop ha insistito nettamente sulla tesi della Germania della necessità di escludere da un futuro riassetto europeo la Russia.

Si afferma che l'Ambasciatore del Reich abbia fatta presente l'opportunità che l'Inghilterra precisi esattamente il suo atteggiamento nei confronti dei problemi discussi, come ha fatto la Germania. Sembra però che Lord Halifax si sia sostanzialmente limitato ad ascoltare le argomentazioni del rappresentante del Reich e abbia soltanto ribadito il concetto che le varie questioni, compresa quella coloniale, non possono essere esaminate e risolte che nel loro insieme.

Del problema coloniale la stampa tedesca continua ad occuparsi più che altro di riflesso in sede polemica, prendendo lo spunto da dichiarazioni di uomini politici francesi e inglesi. Così vari giornali si dimostrano delusi delle affermazioni del Ministro delle Colonie francese, il quale ha sostenuto che non è affatto necessario per la Germania di avere colonie allo scopo di procurarsi materie prime: l'America ha la più grande industria automobilistica senza disporre di caucciù; la Francia non ha petrolio. E' sempre la stessa solfa — osserva la *Frankfurter Zeitung* come pure altri giornali — ed è grottesco confrontare la situazione della Germania, che dispone solo di carbone e potassa con quella dell'America che ha quasi tutte le materie prime.

Un grande aeroporto brasiliano sorgerebbe a Fernando de Noronha

RIO DE JANEIRO, 12

La società «Brasil-Aerea Limitada» ha chiesto al Governo federale la concessione d'un'area di 300 mila metri quadrati nell'isola Fernando de Noronha per costruirvi un grande aeroporto.

Impressioni e previsioni dopo l'accordo fra la General Motors e maestranze

WASHINGTON, 12

Negli ambienti finanziari e politici della capitale si è soddisfatti della conclusione dell'accordo che pone termine al grave sciopero della industria automobilistica. Il Presidente Roosevelt ha immediatamente telefonato le sue felicitazioni al Governatore Murphy del Michigan per il suo splendido lavoro», rilevando che non solo gli interessati in conflitto, ma anche il pubblico in generale gli devono gratitudine per la tenacia con la quale ha perseguito e raggiunto l'accordo.

Il Governatore Murphy, commentando l'accordo, ha rilevato che esso ha un indubbio valore come ulteriore tappa di quella evoluzione dei rapporti tra capitale e lavoro che è auspicata dalla grande maggioranza della Confederazione. I dirigenti della «General Motors» sperano di poter riprendere la produzione normale in tutti gli stabilimenti tra dodici giorni al più tardi. Il vicepresidente Knudsen ha rilevato che non vi sono nè vinti nè vincitori, ma soltanto la reciproca volontà di reciproca comprensione di cordialità di rapporti.

Solo William Green, presidente della Confederazione americana del lavoro, che a suo tempo aveva espulso Lewis e i suoi simpatizzanti, ha dichiarato che l'accordo è una sconfitta per la nuova organizzazione sindacale. La stampa tuttavia fa rilevare che il Lewis ha ottenuto quello che il Green aveva sempre dovuto abbandonare.

Nello scontro fra treno e auto è il primo che ha la peggio

SELMA (California), 12

Nell'investimento di un'automobile a un passaggio a livello presso questa città, il direttissimo della California meridionale è deragliato. La locomotiva, il bagagliaio e due vetture si sono rovesciate al lato della linea e due vetture successive sono semplicemente uscite dai binari. Tra i passeggeri si deplorano due morti e tre feriti. Le persone che erano a bordo dell'automobile se la sono cavata con alcune escoriazioni. *(United Press)*

Ibn Saud si opporrebbe alla riunione del Congresso arabo

GERUSALEMME, 12

Secondo alcune informazioni Ibn Saud avrebbe deciso di opporsi alla riunione del congresso arabo alla Mecca ed avrebbe informato della sua decisione il Comitato supremo arabo di Gerusalemme.

Il Duca di Windsor si guadagnerà la vita dedicandosi alla letteratura e alla politica

PARIGI, 12

Un amico intimo del Duca di Windsor, parlando della ostilità manifestata dal Parlamento inglese alla proposta di fissare un assegno all'ex Re, ha detto che egli è perfettamente indifferente a quello che si potrà decidere in proposito, perchè intende consacrare la propria attività alla letteratura e alla politica. Il modo di guadagnare non potrà mancargli — ha soggiunto — tanto vero che un editore americano gli ha già offerto un milione di dollari per due libri. Il primo dovrebbe essere un'autobiografia del Duca e il secondo una storia dinastica del dopoguerra.

NOTIZIE BREVI

I fiumi Maritza, Tungia e Arda hanno straripato inondando in parte Adrianopoli e alcuni villaggi vicini. Non si conosce l'entità dei danni. Il livello delle acque è giunto a circa cinque metri.

Il treno Burduri-Sparta ha investito un autobus. L'autobus è andato in pezzi. Vi sono sette feriti gravi.

Il Presidente argentino Justo ha firmato un decreto che autorizza la ricostruzione della ferrovia transandina per conto del Governo.

Il Consiglio di guerra francese ha condannato cinque marinai a pene varianti da 2 a 5 anni per insubordinazione.

Il grande convento di Champion monumento dell'antica arte monastica è stato distrutto durante la notte da un violento incendio. Malgrado il pronto intervento dei pompieri e dei soldati nulla si è potuto salvare.

Il vapore olandese «Kertosono», di 6000 tonn., che ha avuto domenica una collisione al largo di Leixoes con l'incrociatore inglese «Malaya» è arrivato a Lisbona a rimorchio del vapore tedesco «Seefalke» e del piroscafo olandese «Gwarde»; esso presenta un enorme squarcio nella prua.

Bollettino meteorologico

12 febbraio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., ag.	+ 9	+ 6
Roma....	dim.	cop., ag.	+13	+ 9
Torino ..	aum.	sereno	+10	+ 3
Milano...	staz.	sereno	+11	+ 3
Genova..	aum.	ser., m.	+14	+ 9
Venezia	aum	ser., m.	+ 9	+ 4
Firenze..	aum	misto	+12	+ 7
Ancona..	dim	piov., ag.	+11	+ 7
Bologna	aum	misto	+ 9	+ 4
Napoli ..	aum	cop., m.	+14	+ 9
Taranto	dim	misto, ag.	+15	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, ag.	+14	+ 8
Cagliari	staz	ser., gr.	+17	+ 9
Tripoli..	—	—	—	—
Messina.	—	—	—	—
Trento ..	staz.	sereno	+10	+ 1
Lecco.....	—	—	—	—
Bari......	var.	piov., m.	+14	+ 7
Sanremo	aum	ser., m.	+15	+ 7
Bengasi	—	—	—	—
Rodi......	aum.	misto, cal.	+17	+13
Rimini...	aum.	misto, m.	+ 9	+ 4
Foggia..	dim.	piovoso	+10	+ 6
Sassari..	staz	misto	+12	+ 4

Previsioni del tempo per il 13 febbraio. (Roma, «Telemetaereo»): Depressione sull'Europa nord-occidentale con minimi ad ovest dell'Islanda collegata attraverso il Mare del Nord a formazione depressionaria secondaria sulla Germania e sul medio Adriatico. Alte pressioni sul rimanente con massimi sulla Russia settentrionale e sulle coste del Portogallo. Sull'Italia afflusso di correnti occidentali mediterranee. Previsione generale del tempo sull'Italia: In lieve miglioramento sull'Italia settentrionale; perturbata altrove con maggiore accentuazione sull'Adriatico.

(Venezia, «Assistaereo», ore 22.30): Sull'Istria tempo instabile. Venti grecali moderati. Cielo vario con maggiori nebulosità sui rilievi. Mare mosso.

L'inferno dei "volontar[i]"

In condizione di schiavitù - Spinti all'assal[to a] colpi di "nagaika„ e incatenati alle mitragl[iatrici]

PARIGI, 12

Le rivelazioni fatte l'altra sera al comizio indetto dal partito popolare francese al Velodromo d'inverno, sul reclutamento dei volontari rossi per la Spagna e sul trattamento da schiavi che essi subiscono, trovano oggi una conferma in un supplemento di particolare grande interesse in un'inchiesta fatta da un redattore di *Gringoire*, inchiesta di cui il settimanale francese continua adesso la pubblicazione.

Perchè si continua a reclutare

Il redattore inizia il suo articolo odierno precisando le responsabilità politiche e le ragioni per le quali il Governo francese non ha ancora posto fine al reclutamento.

«Opporsi al reclutamento dei volontari significherebbe infatti per Blum, scrive il giornalista, chiudere più di 500 comitati per la Spagna libera, comitati di soccorso fra i volontari, comitati del soccorso rosso della Francia alla Spagna, centri di rifornimento della Catalogna, ecc. ecc., organismi tutti che si occupano in Francia dello invio dei volontari in Spagna e ai quali occorre aggiungere molte sezioni del partito socialista e del partito comunista.

Uno di questi organismi si trova perfino a Narbona, che è sede del collegio elettorale rappresentato dal Presidente del Consiglio alla Camera.

Anzi, particolare degno di nota, recentemente, allorchè Blum fece una visita alla sede della sua circoscrizione, chi gli fece scorta di onore furono proprio i componenti dello stato maggiore degli agenti di collocamento e di reclutamento della brigata internazionale in Francia.

Il redattore di *Gringoire* è riuscito a visitare proprio il centro di reclutamento di Narbona e vi è capitato il giorno in cui il centro faceva partire per la Spagna una carovana di 300 volontari reclutata in massima parte fra fuorusciti italiani comunisti e socialisti abitanti nella Francia meridionale. La carovana era imbarcata su autocarri nuovissimi, posti sotto la direzione di un proprietario di rimessa per automobili, che per l'appunto è... un grande elettore di Blum.

Uno che ha molto lavoro

L'inchiesta fatta dal collaboratore di *Gringoire* gli ha permesso di stabilire i principali centri di riunione dei volontari rossi nelle diverse regioni della Francia.

I volontari del nord della Francia sono concentrati a Ivry-sur-Seine, a cura della Casa del popolo di Lilla per i socialisti e i comunisti e della Federazione anarchica di Parigi per gli anarchici. Quelli dell'ovest della Francia vengono riuniti a Brest a cura della Casa del popolo di quella città, ove funziona una commissione speciale composta di comunisti e socialisti che dirigono poi i volontari per Ivry-sur-Seine, municipio rosso di cui è Sindaco il deputato comunista Maurizio Thorez.

Le reclute dell'est sono concentrate a Lione e a Villeurbanne, municipio comunista che ha messo a loro disposizione la Casa del lavoro.

Sulla Costa Azzurra i principali organismi di reclutamento dipendono dall'organizzazione della gioventù comunista, che dirige i convogli di volontari sia verso Perpignano, sia verso Narbona.

Un comitato molto attivo agisce a Marsiglia, al n. 50 della Rue du Consulat. Questo comitato organizza reclutamenti soprattutto fra i fuorusciti italiani e fra i sovversivi stranieri recentemente naturalizzati. A quelli che non sono ancora naturalizzati e che aspirano di esserlo, si promette la naturalizzazione al loro ritorno. Questo specialmente per i sovversivi italiani che vengono arruolati in una brigata internazionale rossa a cui è stato dato sacrilegamente il nome di Brigata Garibaldi.

Perpignano è soprattutto il punto di concentramento dei grossi convogli di autocarri che transitano per la Francia con la sigla W. I.

Incaricato dei rifornimenti di tali convogli è un certo Garcia, che confessa lui stesso che «ha tanto lavoro che finirà per crepare»... di fatica, si capisce, poichè si guarda bene il Garcia di passare i Pirenei e di andare a rischiare la pelle sul serio.

Argomenti persuasivi

Il redattore di *Gringoire* ha potuto raccogliere anche testimonianze di volontari che sono riusciti a lasciare l'inferno rosso. I loro racconti, accompagnati da fotografie, confermano le tragiche rivelazioni fatte al Velodromo d'inverno, che cioè gli ufficiali rossi che inquadrano i volontari, sono tutti armati di un poderoso scudiscio per obbligare i recalcitranti a marciare e che in linea i volontari vengono incatenati alle mitragliatrici, perchè non abbandonino il loro posto.

Gringoire pubblica anche due di queste fotografie. La prima riproduce una «nagaika», scudiscio russo provvisto di sette o otto frustini alla cui estremità sono dei nodi, la seconda un volontario morto incatenato alla mitragliatrice.

Un volontario belga nat[o ad] Anversa, certo Van Overs[...] ha fatto al giornalista un ra[cconto] circostanziato di queste tor[ture].

«Giunto a Madrid — egli [ha nar]rato — fummo inviati sul fr[onte di] Aranjuez, il punto più in[...] della zona, ove non un solo s[...] lo osa venire. Vi sono inve[ce] francesi, dei belgi, degli s[...] alcuni italiani e dei russi, [un nu]mero enorme dei russi.

Sono essi che inquadrano [la bri]gata internazionale. Essi c[i face]vano marciare all'attacco d[ei] carri d'assalto, a colpi di [...] fruste dal manico cortiss[imo] colpi cioè di «nagaika».

"Ora vinceremo o morre[mo]"

Il 7 gennaio, di sera, l'a[...] dell'artiglieria nazionale a[...] la preparazione di una [...] offensiva. Noi eravamo isola[ti] o 500 metri di là di una c[...]lonica. Appena scesa la not[te una] quindicina di russi ci rag[giunse]ro. Noi eravamo in 12, ar[mati di] quattro mitragliatrici e co[l te]nente originario della Sa[ar] comandante. I russi ci pre[sero di] mira, ci fecero alzare le m[ani in] alto e ci attaccarono alla [vita] e alle caviglie lunghe catene [d'ac]ciaio e all'altra estremità [...] agganciati alle mitragliatric[i].

Terminata la loro bisog[na] tornarono alla casa colo[nica] l'ufficiale della Saar, es[tratta] dalla fondina la sua Mauser [dis]se presso a poco così: «Sp[ero] scuserete questo agganci[amento] ma troppi di voi si affida[no alla] velocità delle loro gambe. [So]no sicuro che noi vinceremo [o] morremo tutti insieme».

Le sue previsioni furono [...]sate. L'ufficiale della Saar [fu uc]ciso per il primo, poi vidi [cadere] ad uno ad uno i miei com[pagni]. Anch'io ricevetti una sche[ggia al] piede destro; rimasi lì inc[atenato] in mezzo ai morti per tut[ta la] giornata e tutta la notte se[guente]. La pioggia e il freddo acu[irono le] mie sofferenze. Contrassi un[a gra]ve bronchite prima di essere [final]mente evacuato il 9 gennaio [con] un'ambulanza delle retrovie [...] a Valencia ove, dopo l'est[razione] della mia scheggia di gra[...] dopo tre settimane di ripo[so fui] riformato».

310 milioni per le case rurali

Il Duce addita alla Nazione il poderoso contributo delle Casse di Risparmio

ROMA, 12

Il presidente dell'Associazione nazionale fra le Casse di Risparmio italiane S. E. De Capitani ha mandato la seguente lettera al Duce:

La lettera di De Capitani

«Ho l'onore di comunicare che le Casse di Risparmio italiane accogliendo fervorosamente l'invito rivolto e seguendo l'esempio recentemente dato dall'E. V. di andare verso il popolo, hanno deliberato di concedere mutui per la costruzione di nuove case coloniche e per il pagamento di lavori di riparazione a quelle esistenti a condizioni di favore e nella misura seguente:

1) Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde: lire 20 milioni per ciascuno degli anni 1937, 1938, 1939, 1940 e 1941. Totale 100 milioni.

2) Federazione delle Casse di Risparmio degli Abruzzi lire ...000.

3) Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia lire ...0.000.

4) Federazione delle Casse di Risparmio del Lazio lire ...000.

5) Federazione delle Casse di Risparmio della Liguria lire 4 milioni.

6) Federazione delle Casse di Risparmio del Piemonte lire 12 milioni per ciascuno degli anni 1937, 1938, 1939, 1940 e 1941. Totale lire 60 milioni.

7) Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana lire 15 milioni.

8) Federazione delle Casse di Risparmio dell'Umbria lire ...0.000.

9) Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie lire 12 milioni per ciascuno degli anni 1937, 1938, 1939, 1940 e 1941. Totale lire 60 milioni.

10) Federazione delle Casse di Risparmio della Provincia di Ascoli Piceno lire 4 milioni.

11) Federazione delle Casse di Risparmio della Provincia di ...ro lire 1 milione.

12) Cassa di Risparmio «Vittorio Emanuele» di Palermo (da ...si in cinque anni) lire 10 milioni.

13) Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata lire 2 milioni.

14) Cassa di Risparmio di Carrara lire 1.500.000.

Totale lire 310.975.000.

Mancano i dati per la Federazione delle Casse di Risparmio della Provincia di Ancona perchè quelle amministrazioni devono ancora decidere lo ...rto del loro concorso: esse hanno però dato affidamento che le decisioni saranno prese e comunicate al più presto. Risulta pertanto in modo chiarissimo che tutte le Casse di Risparmio italiane, dalle maggiori alle modeste, hanno esattamente compreso l'importanza somma della soluzione integrale di un problema che sta alla base della sanità umana e che consiste nel dare — senza alcuna eccezione — a tutti gli agricoltori (loro ...li depositanti) cioè ai produttori della parte più importante della ricchezza nazionale un'abitazione sana e a buon mercato.

Le Casse di Risparmio italiane, le quali hanno raggiunto l'attuale grado di potenza che le indica a tutti come organismi al di sopra di ogni discussione, non solo a causa di saggi ordinamenti e di prudente e cauta amministrazione, ma soprattutto per le virtù del nostro popolo, lavoratore instancabile, loro cliente affezionato e fedele — sono state felicissime di contribuire alla riuscita di una grande iniziativa concepita dal Capo del Governo, e che estrinseca la maggiore delle finalità etico-sociali di quegli istituti. A Lui esprimono, pel mio tramite, la più profonda gratitudine, perchè sono consapevoli di contribuire ad alto titolo di onore cooperando a realizzare i mezzi per il compimento di un'opera, la quale essendo di carattere altamente umano, non potrà mancare di esercitare sulle masse rurali una benefica influenza e servirà ad avvincerle ancor più — se possibile — al Regime, il quale persegue, senza soste l'attuazione del programma di una perfetta sanità fisica e morale della razza. Con profondo ossequio — il Presidente, devotissimo e obbligatissimo *Giuseppe De Capitani D'Arzago.*

Il Duce ha così risposto:

L'elogio di Mussolini

«Caro De Capitani, lo sforzo che le Casse di Risparmio italiane, da te saggiamente presiedute, si accingono a compiere per realizzare l'obbiettivo della casa rurale sana, robusta e capace, è da lodare altamente e segnalare all'attenzione della Nazione. Fu nel mio discorso alla seconda Assemblea quinquennale del Regime che io posi il problema. Da allora qualche cosa si è fatto per iniziativa dei singoli, specialmente da quando prezzi equi compensano finalmente, dopo sei anni, le dure fatiche degli agricoltori, ma da ora in poi molto di più si potrà fare con l'aiuto imponente delle Casse di Risparmio e di altri istituti che sono pronti a fornire il loro contributo. Non bisogna dimenticare che il problema ha proporzioni eccezionali: le sole case dichiarate inabitabili sono circa centoquarantamila e, oltre al denaro, occorrerà del tempo. Io parlai di decenni.

Ma l'essenziale nel Regime, è di fissare una meta e di marciare con volontà decisa sino al giorno in cui la meta non sia raggiunta. Nella tua lettera è ricordata l'importanza del problema, non solo ai fini agricoli, ma anche ai fini della conservazione e propagazione della razza. Ogni casa nuova che sorge nelle campagne ad ospitare — in ampie e solide stanze — una delle nostre prolifiche famiglie di contadini, rappresenta un elemento di garanzia per il futuro del popolo italiano. Le Casse di Risparmio italiane assolvono perfettamente il loro compito di tutelatrici delle piccole e medie fortune economiche, quando rispondono — come sempre tempestivamente e generosamente — all'appello.

Anche in questa particolare emergenza si rendono benemerite del Paese.

Sono sicuro che le condizioni dei mutui saranno di vero favore.

Desidero inviare a te, ai tuoi collaboratori, a tutti i dirigenti delle Casse di Risparmio italiane, l'espressione della mia simpatia. MUSSOLINI».

Verso la soluzione integrale

ROMA, 12

L'apporto recato alla soluzione integrale del problema della casa rurale dalle Casse di Risparmio italiane meritava l'elogio che esse hanno avuto dal Duce. La partecipazione delle Casse di Risparmio alla soluzione del complesso problema dimostra che alla battaglia ingaggiata per la casa rurale partecipano ormai tutte le forze vive della Nazione, realizzando in pieno le direttive del Duce di andare sempre più verso il popolo.

Infatti dotare i nostri rurali di case robuste e sane significa assicurare ai contadini una esistenza migliore che contribuirà a tenerli attaccati alla terra e a distoglierli dai lusingatori richiami delle città; favorirà anche la formazione di forti prolifiche famiglie italiane. E' veramente significativa la rapidità con cui il grosso problema è stato affrontato, il che permetterà di risolverlo in un tempo più breve di quello previsto, quantunque si tratti di costruire in ogni regione d'Italia migliaia di case coloniche e di restaurarne parecchie altre migliaia. L'azione del Regime in questo campo è stata profonda e decisa; essa ha valso a polarizzare sul problema l'attività delle più importanti organizzazioni economiche e sindacali della Nazione. Ad agevolare una soluzione integrale contribuisce anche il fatto che i mutui vengono concessi secondo condizioni particolari di favore.

Ancora una volta l'invito del Duce ha trovato la più vasta risonanza. Questa ha particolare valore in quanto si riferisce alla possibilità di dare case sane e a buon mercato agli agricoltori, che sono in primo piano fra gli artefici della ricchezza della Nazione.

S. E. Cobolli Gigli a Napoli per il convegno degli Istituti di case popolari

ROMA, 12

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici si riunirà domani a Napoli il convegno degli Istituti di case popolari promosso dal Consorzio Nazionale fra gli Istituti Fascisti autonomi delle case popolari.

Nel contempo saranno trattate importanti questioni concernenti lo sviluppo dell'edilizia popolare, quali le direttive di massima, i progetti tipo per i nuovi alloggi popolarissimi, secondo le disposizioni date dal Duce, e le modalità per il finanziamento delle costruzioni.

L'Istituto di Napoli farà constatare agli intervenuti le realizzazioni che già ha potuto conseguire, facendo visitare alcuni tipi di alloggio costruiti per gli sfrattati. Al convegno parteciperanno, insieme con i membri del Consiglio del Consorzio, i Presidenti degli Istituti autonomi costituiti nei capoluoghi di provincia e i direttori tecnici e amminisrativi degli Istituti medesimi.

Il Duce presenzierà alle manovre navali fra Tobruk e Tripoli

ROMA, 12

Dal giorno dieci al dodici marzo avranno luogo lungo il litorale libico tra Tobruk e Tripoli esercitazioni navali alle quali prenderanno parte unità della prima e della seconda squadra. A tali esercitazioni presenzierà il Duce.

Il Duce devolve 100.000 lire offerte dal Principe Torlonia agli E.O.A. di Pola e Zara

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il Principe Don Giovanni Torlonia che, in seguito a deliberazione dell'Istituto di Credito Fondiario, gli ha offerto 100.000 lire per la celebrazione dell'Impero. Tale somma è stata distribuita in parti eguali all'E. O. A. di Zara e Pola.

I Sovrani al Pontefice nell'anniversario dell'incoronazione

CITTA' DEL VATICANO, 12

Ecco il testo dei telegrammi scambiati tra S.M. il Re Imperatore e S. S. in occasione della ricorrenza dell'incoronazione del Pontefice:

«S. Santità il Pontefice Pio XI, Città del Vaticano. La fausta ricorrenza odierna offre a me e alla Regina graditissima l'occasione di rinnovare a V. S. le più cordiali felicitazioni ed ogni augurio migliore di prosperità. Vittorio Emanuele».

«A S. M. Vittorio Emanuele, Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia, Roma. Al devoto, cortese messaggio augurale della V. M. e di S. M. la Regina Imperatrice, risponde la nostra viva gratitudine e con paterni voti di felicità l'apostolica benedizione. Pius XI».

La celebrazione in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 12

La ricorrenza del XV anniversario dell'incoronazione del Pontefice Pio XI è stata ricordata in Vaticano con una solenne funzione nella Cappella Sistina celebrata dal Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna. Alla cerimonia quest'anno non è intervenuto il Pontefice per la sua infermità. Erano presenti i Cardinali, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, la famiglia Ratti, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il Governatore della Città del Vaticano, prelati e dignitari della Corte pontificia, il patriziato e la nobiltà romana. Durante la Messa i cantori della Cappella pontificia, sotto la direzione del Maestro Perosi, hanno eseguito la Messa a quattro voci del Palestrina. Dopo la Messa, i Cardinali capi di Ordini hanno presentato al Pontefice gli auguri del Sacro Collegio.

Franco contro il bolscevismo

L'azione sferrata da Varela stringe Madrid in un cerchio di ferro

PARIGI, 12

La manovra ad ampio raggio che le truppe di Franco stanno metodicamente compiendo a sud-est di Madrid e che ha per obiettivo o di chiudere la capitale in un cerchio bloccato o di costringere il nemico ad una battaglia in campo aperto che può essere decisiva, si sta svolgendo con ritmo preciso che la resistenza disperata dei rossi non riesce a rallentare.

L'investimento della capitale

L'avanzata effettuata in questo settore rappresenta un successo tattico e strategico di grande importanza in quanto esso ha permesso di estendere per vari chilometri l'occupazione della strada di Valencia, preparando inoltre la base di partenza per i balzi successivi all'azione. La battaglia manovrata è in corso attualmente su tutto il settore e prenderà proporzioni vastissime non appena altre truppe da altri fronti affluiranno su quello madrileno per ampliare il raggio d'azione su cui si sviluppa l'investimento della capitale.

Intanto da dichiarazioni di prigionieri la situazione interna della capitale sia dal punto di vista degli approvvigionamenti che da quello morale è ogni giorno più critica, e appare quindi quanto mai tempestiva l'azione intrapresa dalle forze nazionali.

Il comunicato del Gran Quartiere Generale dice che sul fronte di Madrid le forze nazionaliste hanno effettuato una importante avanzata verso est. Sul versante del fiume Jaramaesce hanno sloggiato il nemico dalle sue posizioni; i rossi hanno abbandonato un centinaio di morti, due carri d'assalto e numerosi carri leggeri. Le armate del sud hanno continuato la avanzata in provincia di Malaga ed hanno occupato alcuni villaggi. Sul fronte di Motril presso Malaga gli acroplani nazionalisti hanno abbattuto due aeroplani dei rossi.

Questo comunicato viene a confermare ufficialmente le notizie che già si possedevano e che cioè le truppe nazionali hanno compiuto un'importante avanzata a sud di Madrid. L'operazione di forzamento del fiume Jarama, iniziatasi l'altro ieri, è quindi perfettamente riuscita. All'alba di ieri tre colonne al comando del Generale Varela sono partite rispettivamente da La Maranosa, da Coberteras e da Bosques, dopo che per diverse ore le posizioni rosse sul fiume erano state bombardate dalla artiglieria e dagli aerei con tanta efficacia da costringere le milizie rosse ad abbandonarle.

Oltre il Jarama

La cavalleria marocchina, che ha aperto l'avanzata, ha attraversato il fiume tra Puerto del Rey e Porcel, sei miglia a monte di Vacia-Madrid; le milizie rosse, che hanno tentato di fermarla, sono state caricate ripetutamente e annientate.

Le fanterie nazionali che seguivano hanno subito occupato le trincee, tra cui alcune di cemento, costruite e sistemate a difesa dei rossi. Le prime due colonne, non appena i carri armati hanno attraversato il fiume, hanno proseguito l'avanzata, spingendosi rispettivamente fino ad Arganda e Pejares.

Un tentativo di nuclei rossi di far saltare il ponte su cui era passata la seconda colonna è stato sventato e molti miliziani sono rimasti uccisi. La terza colonna, sul fianco destro del settore d'attacco, ha incontrato la maggiore resistenza, ma è riuscita ugualmente ad attraversare il fiume in corrispondenza di San Martin de la Vega, otto miglia a sud di Vacia-Madrid; essa ora si trova al di là del Jarama ed ha ricostruito con eccezionale rapidità il ponte distrutto.

Azioni aeree e navali

Questa mattina l'azione è stata ripresa con successo su tutto il fronte; durante il combattimento, in uno dei carri armati catturati ai marxisti è stato trovato un capitano francese.

L'attività dell'aviazione nazionale in questo settore è notevolissima; un apparecchio nazionale ha abbattuto oggi un aeroplano rosso, il quale è caduto incendiandosi.

L'azione della flotta di Franco si è dimostrata invece particolarmente efficace nel litorale meridionale. La città di Valencia è stata bombardata dal mare la notte scorsa dall'1.30 all'1.50; particolarmente colpito è rimasto un sobborgo sul quale sono caduti oltre 30 proiettili di grosso calibro che hanno demolito due case sulla spiaggia. Le batterie costiere hanno risposto al fuoco, ma senza risultato.

Un certo numero di proiettili è caduto anche nelle vicinanze di Alborayo. Ai primi colpi di cannone l'intera popolazione di Valencia, in preda a vivo terrore, si è rifugiata nei ricoveri antiaerei. E' stato bombardato il villaggio di Segunto, a 22 miglia da Velencia; questa località è stata pure bombardata all'alba da sei apparecchi nazionali che, successivamente, hanno fatto incursioni e gettato bombe su altri centri costieri.

Altre informazioni trasmesse dalla stazione radio bolscevica di Madrid aggiungono che un incrociatore nazionale ha ieri sparato numerosi colpi di cannone contro la costa catalana; questo bombardamento avrebbe causato vivo panico fra le popolazioni.

Scontri tra rossi

Continuano intanto i disordini e i conflitti sanguinosi nelle regioni marxiste. La radio nazionale di Salamanca annuncia che i capi bolscevichi di Santander hanno rotto le loro relazioni coi separatisti baschi.

Scontri cruenti avrebbero inoltre luogo durante una manifestazione bolscevica a Sabadell. Anche a Barcellona sono avvenuti altri gravissimi disordini; durante un conflitto fra cittadini, che facevano la coda dinanzi ad un forno, e guardie d'assalto, due donne sono rimaste uccise. Una di esse è la moglie del commissario della casa del soccorso rossa e l'altra è una comunista che faceva parte del tribunale popolare. Il giornale Il Diluvio *reca la notizia che, in seguito alla scoperta di una organizzazione bianca, sono stati eseguiti numerosi arresti.*

Le autorità catalane, vista la crescente tensione delle masse, hanno proibito tutti i comizi politici ed hanno istituito un comitato che dovrà preparare la difesa del territorio, data l'eventualità di prossimi avvenimenti.

Pure da Almeria giungono notizie di gravi tumulti provocati in quella città dai soldati e dai miliziani fuggiti da Malaga, che, inseguiti dalle veloci colonne dell'esercito liberatore, vi si sono rovesciati in massa disordinata. Il Governatore civile di Almeria, Gabril Moron, ha ordinato il disarmo di tutti coloro che non appartengono alle milizie rosse, ma la esecuzione di quest'ordine ha dato luogo a violenti combattimenti perchè gli anarchici ed i comunisti della città, che formavano quasi esclusivamente le cosiddette pattuglie di controllo, hanno rifiutato di obbedire.

Ordine e disciplina

Un vero combattimento con morti e feriti da ambo le parti si è svolto tra guardie di assalto e pattuglie di controllo appoggiate da miliziani. Inoltre la situazione è grave, perchè gruppi del disfatto esercito di Malaga, laceri e affamati, si aggirano minacciosi per la città. Essi hanno preso d'assalto e saccheggiato vari negozi di generi alimentari e la popolazione, terrorizzata, si è barricata nelle case; i tentativi fatti per accogliere i soldati sbandati e ricondurli al fronte, sono riusciti vani.

Le notizie che giungono dalla Spagna nazionale concordano invece nell'affermare che l'ordine e la più perfetta disciplina regnano ovunque. La città di Malaga va anch'essa prendendo a grado a grado il suo aspetto normale.

Oggi le tre Corti marziali istituite i giorni scorsi hanno giudicato 36 prigionieri, in maggioranza guardie civili, che erano stati membri dei comitati rivoluzionari. Ventisette sono stati condannati a morte, quattro all'ergastolo, uno a sei anni di carcere ed altri quattro sono stati assolti. Continua pure con ritmo accelerato il ritorno delle famiglie che si erano rifugiate sulle montagne per mettersi in salvo dai bolscevichi. Soltanto nel paesetto di Iondaben 300 famiglie, che erano fuggite, sono ritornate alle loro case nella giornata di ieri.

Da Burgos si riceve notizia che il bollettino ufficiale dello Stato ha pubblicato il decreto che regola il lavoro nelle miniere. La giornata di lavoro sarà calcolata in base a 42 ore settimanali di lavoro all'interno delle miniere ed a 48 ore all'esterno. E' invece destituita da ogni fondamento la notizia secondo la quale si starebbero approntando lavori di trinceramento nei pressi di Irun.

I rossi sono consci che la disfatta è inevitabile

STOCCOLMA, 12

Un giornalista, ritornato a Stoccolma, dopo avere soggiornato un mese in Spagna, ha riferito che i volontari scandinavi, i quali in numero di 350 si trovano sul fronte rosso, sono terribilmente delusi ed avviliti. La maggioranza anela solo di rientrare in Patria e coloro che si sono recati a militare a favore del Governo di Valencia allietati dal miraggio della altissima paga loro promessa, hanno dovuto constatare che ogni loro speranza è svanita. Infatti, il soldo, quando riescono a riscuoterlo, non supera le lire due e mezza al giorno.

Il giornalista ha anche dichiarato che i rossi difettano di benzina, di viveri e di equipaggiamenti e che fra loro è ormai diffuso il senso più completo della disfatta inevitabile a breve scadenza.

La nomina del sen. Faupel ad Ambasciatore del Reich a Burgos

BERLINO, 12

Il Führer ha nominato oggi Ambasciatore del Reich presso il Governo di Burgos il Generale Faupel che finora aveva avuto solo il titolo di incaricato d'affari. Il Generale Faupel, attualmente a Berlino, ha prestato giuramento nelle mani del Ministro degli Esteri, von Neurath.

Conseguentemente poi alle dichiarazioni di Hitler al Reichstag, sono state oggi promulgate le leggi che ristabiliscono la piena sovranità del Reich sulla gestione delle Ferrovie e della Banca di Stato. A Sottosegretario del Ministero delle Comunicazioni è stato nominato Guglielmo Kleimann già vicedirettore generale delle Ferrovie.

I cattolici messicani alla riscossa

ORIZABA (Messico), 12

La situazione religiosa si complica. Le autorità hanno fatto chiudere numerose chiese che una folla di cattolici aveva riaperte; cinquantamila cattolici hanno però imposto che venissero nuovamente aperte suonando le campane e facendo scoppiare petardi sotto gli occhi delle forze federali che non sono intervenute. La folla dei fedeli ha fatto quindi una manifestazione davanti al palazzo municipale, ove il Governatore conferiva con il capo della guarnigione. Il Governatore ha ricevuto una delegazione di manifestanti ed ha dichiarato loro che la riapertura delle chiese non dipendeva da lui ma dal Governo centrale e specialmente dal Ministero delle Finanze che ha la custodia delle chiese chiuse. A Villa Derio Verasquez i cattolici hanno impedito con la forza alle truppe di chiudere le chiese.

A Vera Cruz la folla per due volte ha riaperto con la forza le chiese che erano state chiuse per ordine dell'autorità.

Un colloquio con Metaxas del Ministro italiano ad Atene

ATENE, 12

I giornali pubblicano che il R. Ministro d'Italia ha avuto un colloquio col Presidente Metaxas

"NON INTERVENTO"

Il sabotaggio sovietico minaccia di far naufragare i tentativi

LONDRA, 12

Molto pessimismo regna sulla sorte della Commissione per il non intervento. Le difficoltà opposte dal Portogallo contro il controllo internazionale sulle sue frontiere con la Spagna, e molto più ancora il continuo sabotaggio della Russia dei Soviet contro ogni proposta che tenda ad accelerare o rendere effettiva la neutralità delle altre Potenze nella guerra civile in Spagna lasciano poco a sperare sull'avvenire della Commissione.

La questione dell'oro

Nella riunione di ieri è stata sollevata dall'Ambasciatore Grandi che rappresenta l'Italia, appoggiato pienamente dall'Ambasciatore germanico von Ribbentrop, la questione dell'oro della Banca di Spagna, asportato e in parte speso dai rossi di Madrid e di Valencia dopo lo scoppio della guerra civile. Anche contro questa proposta, che è appoggiata anche dalla Granbretagna e dalla Francia, si è trovata l'opposizione assoluta della Russia, la quale, non volendo e non potendo confessare che forse parte di quell'oro è andato a Mosca, solleva una questione di principio contro ogni ricerca ed ogni controllo sul tesoro aureo spagnolo. E' assai probabile che Lord Plymouth, presidente del Comitato di non intervento, abbia domani o lunedì un colloquio con l'Ambasciatore del Portogallo a Londra. La Commissione o il Sottocomitato si riuniranno solo alla metà della prossima settimana, nella speranza che dal Governo di Mosca sia giunto nel frattempo qualche schiarimento sulle domande fatte dalla Commissione di non intervento sull'atteggiamento della Russia.

Intanto sarebbe bene che la Società delle Nazioni, la quale si occupa con tanta alacrità e con tanto buon risultato di moltissime cose, nominasse l'ennesima sua commissione speciale per unificare... la nomenclatura delle parti belligeranti in Spagna. Coloro che leggono parecchi giornali londinesi non possono che rimanere disorientati.

Tutte le sfumature

Infatti per la *Morning Post* la guerra è fra la Giunta e i rossi; per il *Times*, sempre prudente, fra gli insorti e i governativi; per il *News Chronicle* fra i ribelli e i socialisti. Il *Daily Mail* semplifica il conflitto in una lotta fra rossi e antirossi e il comunista *Daily Worker* fra gli eroi comunisti e i fascisti. Lo [illegible] liberale degli universitari *Statesman* dice che si tratta di un pugno di ufficiali reazionari appoggiati dai mori, dagli italiani e dai tedeschi che vuole opprimere le masse popolari spagnole. L'*Observer* invece dice che si è di fronte a un pugno di anarchici e di comunisti appoggiati dal Comintern contro tutti gli spagnoli che amano la Spagna. Indubbiamente occorre che la Società delle Nazioni intervenga ancora una volta con gli ottimi risultati che tutti sanno.

Vivace reazione a Lisbona

LISBONA, 12

L'atteggiamento della Sottocommissione di non intervento di Londra, specialmente circa il controllo terrestre e la vigilanza navale, desta vivissima indignazione nella stampa portoghese, la quale pone in rilievo il desiderio del Portogallo, formalmente manifestato, di partecipare alla vigilanza navale.

Il *Diario de Noticias* definisce la decisione della Sottocommissione di Londra di ammettere la squadra russa a partecipare al blocco delle coste spagnole come il colmo degli equivoci intenzionalmente provocati e si chiede se non sarebbe ora che i compiacenti protettori di Stalin in tale Commissione cessassero di prendere simili risoluzioni. La *Voz* nel suo articolo di fondo intitolato: «Farsa indecorosa», attacca quella che definisce una commedia londinese. I giornali di Lisbona continuano anche la polemica contro la stampa francese e attaccano oggi particolarmente l'*Excelsior*, il quale afferma che l'atteggiamento portoghese è sintomatico nei confronti delle tendenze dell'Europa di dividersi in due blocchi. Il *Diario de Manha* sottolinea che tale commento, definito infelicissimo, è contenuto in un giornale di destra ciò che dimostra fino a quale punto la stampa francese si trovi disorientata. Il giornale scrive che l'insinuazion fatta dall'*Excelsior* è una manovra politica al servizio degli immortali principi.

L'Ambasciatore sovietico ad Ankara sarà sostituito

ANKARA, 12

Il Ministro dei Soviet Karachan che due giorni fa è partito per Mosca in licenza non farà più ritorno al suo posto in Turchia. A quanto si apprende egli sarà sostituito dall'attuale Ambasciatore a Berlino, Suric. Questi era stato nel passato per 10 anni di seguito rappresentante della Russia sovietica presso il Governo turco ed aveva preparato l'avvicinamento turco-russo.

In questi circoli politici si afferma anche che l'Ambasciatore sovietico a Parigi, Potemkine, sarà fra breve richiamato dal suo posto.

La presidenza dell'Intesa Balcanica passa da Rustu Aras a Stojadinovic

ISTANBUL, 12

Rustu Aras è stato sostituito nella presidenza dell'Intesa balcanica da Stojadinovic. Fra i due uomini politici è avvenuto uno scambio di telegrammi. Il Presidente del Consiglio Inonu e Rustu Aras sono giunti a Istanbul da Ankara.

Rustu Aras si recherà ad Atene per assistere alla riunione del Consiglio dell'Intesa balcanica, mentre Inonu, secondo quanto si afferma nei circoli politici, durante il suo soggiorno ad Istanbul, parteciperà alla riunione del Comitato esecutivo del partito del popolo

Un colloquio di Daranyi con il conte Bethlen

BUDAPEST, 12

Gli ex deputati Kallay e Negi e vari ex deputati si sono iscritti al partito dell'unità nazionale (partito del Governo). Il Presidente del Consiglio Daranyi ha avuto un lungo colloquio con l'ex Presidente del Consiglio conte Bethlen. Daranyi ha dichiarato in proposito al *Magyarorsag* di avere discusso con Bethlen varie questioni di politica estera e il problema delle minoranze. Il giornale, per conto suo, afferma di sapere che Daranyi e Bethlen hanno trattato anche problemi di politica interna.

I coniugi Lindbergh in Egitto

CAIRO, 12

I coniugi Lindbergh sono giunti stasera alle 17.30 a Marsa Matruk, dove pernotteranno. Domani proseguiranno per il Cairo.

Alta onorificenza italiana al Borgomastro di Vienna

VIENNA, 12

Il Ministro d'Italia sen. Salata ha consegnato stamane al Borgomastro di Vienna Schmitz, il decreto e le insegne di gran croce dell'Ordine della Corona d'Italia conferitagli da S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele. Il Ministro Salata si è reso al tempo stesso interprete delle congratulazioni formulate per l'alta onorificenza dal Ministro degli Esteri conte Ciano.

Lorenz console generale del Reich a Addis Abeba

BERLINO, 12

Hitler ha nominato Console generale del Reich ad Addis Abeba il consigliere di Legazione Lorenz.

Prossimo viaggio in Europa di Re Faruk

CAIRO, 12

Secondo il giornale *Misri*, Re Faruk si imbarcherà a Port Said il 26 corrente alla volta di Marsiglia. Il Sovrano soggiornerà alcune settimane in riviera e nella Svizzera, proseguendo poi per Londra. Prima del suo ritorno in Egitto, il Sovrano visiterebbe Berlino, Roma, Parigi e altre capitali

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Duce riceve le Gerarchie di Trieste

Alto elogio all'opera svolta dal nostro Podestà

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dei L.L. P.P., il Prefetto, il Federale e il Podestà di Trieste, che gli hanno riferito sui lavori eseguiti nei tre anni decorsi nella città di Trieste e sull'ulteriore svolgimento del programma predisposto.

Il Duce ha rivolto il suo elogio al Podestà per l'opera data che sta cambiando il volto di Trieste e ha dato le direttive per la prosecuzione dei lavori.

Il Federale gli ha portato il saluto appassionato del Fascismo triestino e l'ardente desiderio delle Camicie Nere di una sua visita a Trieste. (Stefani).

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - Corso perfezionamento. *Tutti i graduati delle batterie 141.a, 146.a, 148.a e 150.a sono comandati per oggi 13 corr., alle ore 10, in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sui regolamenti militari.*

Batterie C. A. *Le CC. NN. appartenenti alle batterie 141.a, 146.a, 148.a e 150.a designate al corso sui collegamenti, sono comandate per domani 14 corr. alle ore 8, in caserma di via Donadoni. Gli specialisti delle batterie 141.a e 146.a per domani 14 corr. alle ore 8 per assistere all'istruzione, quelli delle batterie 148.a e 150.a interverranno alle ore 10.*

Mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri sono comandati per domani 14 corr. alle ore 8, in caserma di via Donadoni per assistere alla consueta esercitazione.*

Corso antigas. *Le CC. NN. inquadrate nei dipendenti reparti e designate al corso sulla difesa chimica, sono comandate per domani 14 corr., alle ore 10, in caserma di via Donadoni per assistere alla lezione sull'argomento.*

A. F. SCUOLA

Sezione assistenti universitari. *Gli aiuti e assistenti universitari iscritti alla Sezione, sono invitati a trovarsi lunedì 15 corrente, alle ore 19, nella sala della biblioteca degli Istituti giuridici, per discutere alcuni argomenti che sono allo studio in vista di un'eventuale riforma legislativa.*

G. U. F.

Mostra prelittoriale d'arte. *Tutti i camerati espositori devono trovarsi questa sera alle ore 18 precise alla sede della Mostra per l'inaugurazione. Si interviene in divisa.*

Sezione calcio. *Quest'oggi, alle ore 14, avrà luogo al campo sportivo di Montebello, l'allenamento di calcio, al quale sono invitati a prender parte tutti gli iscritti alla Sezione.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Tutte le fasciste e Giovani Fasciste *sono invitate a presentarsi oggi sabato, alle 18.30, in sede del Gruppo (via M. T. Cicerone 6).*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Oggi, alle 21.30, verrà proiettato, nella sala del Gruppo (via S. Lazzaro) il film «Fiore d'Haway» con Marta Eggerth. La proiezione verrà ripetuta domani alle ore 17.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Pesca del Fascio Femminile. *Con l'adesione di numerose ditte cittadine commerciali e industriali, il Gruppo femminile rionale «M. Trevisan» ha organizzato con ricchi e utili premi, una pesca di beneficenza, a favore delle famiglie bisognose del popolare rione di S. Giacomo. L'inaugurazione della pesca avverrà oggi alle 16, nel locale di via Muratti.*

FF. GG. C.

Allenamento pallacanestro. *Consentendo il calendario riposo per domani alla squadra federale di pallacanestro, sul campo del Gruppo rionale fascista di Barcola si avrà una galoppata di allenamento della compagine rappresentativa del Comando federale di Trieste, assieme ad altre cinque squadre. Si avranno tre incontri fra le squadre dei Comandi di Fascio di Barcola, «Comisso», «Quis contra nos?», Villa Opicina, «Trevisan». La manifestazione è fissata per le ore 9; pertanto i componenti dovranno presentarsi alle 8.45 al G. R. F. «F. Beuzzar» di Barcola.*

Fascio «Morara Sassi». *Tutti i Giovani Fascisti in forza al Fascio Giovanile di Combattimento «Luigi Morara Sassi», sono comandati di presentarsi, in divisa o, in mancanza, in borghese, presso la sede del Fascio, via S. Lazzaro 4, alle ore 18.30 di oggi.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni a un corso di dattilografia, computisteria, ragioneria ed assistenza all'infanzia. Per informazioni, in sede del Fascio Femminile, via Roma n. 28, nelle ore d'ufficio. Tutte le Giovani Fasciste che intendono far parte del Gruppo corale, sono invitate oggi, 13 corr., alle 19 precise, in sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28) per la prima prova. Tutte le Giovani Fasciste che intendono partecipare alla gita sciatoria e presenziare ai campionati a Dobbiaco, si trovino in sede (via Roma n. 28) oggi 13 corr., alle ore 18.30 precise.*

Un corso di giardinaggio

Per completare il concorso bandito dal Dopolavoro provinciale di Trieste tra i migliori tenutari di orti e di giardini, viene istituito presso l'Unione lavoratori dell'agricoltura un corso di giardinaggio teorico-pratico a chiunque intenda parteciparvi.

Il corso avrà lo stesso carattere di quello svolto l'anno scorso alla stessa epoca presso la predetta Unione dei lavoratori e le lezioni saranno svolte dal dott. ing. Giuseppe Turre, ispettore pubblico per le piantagioni. Alla fine del corso si procederà alla distribuzione gratuita a tutti i partecipanti al concorso di congruo numero di piante da giardino.

Si fa presente inoltre che il Comune con simpatica spontaneità e con viva collaborazione ha messo a disposizione dei concorrenti alcuni terreni che saranno ceduti per coltivarsi ad orti e giardino. Pertanto chiunque intende partecipare al corso, deve presentare domanda d'iscrizione all'Unione lavoratori dell'agricoltura (piazza Ponterosso 6) entro il 20 del mese corrente.

La Quaresima a S. Giusto

Una tradizione più che secolare vuole che il pulpito di San Giusto (anticamente accoppiato, per i giorni feriali, a quello di S. Maria Maggiore, ed ora a quello di Sant'Antonio Taumaturgo) nelle domeniche della Quaresima e nei primi tre giorni della Settimana santa, sia tenuto da un conferenziere di grido. E realmente da decenni nel nobile arringo brillarono dei nomi celebri (dal cappuccino conte Nuvoli al Padre Balzafiore, dall'agostiniano Padre Semenza al Padre Solito), che lasciarono nel campo della sacra eloquenza larga scia di ammirazione e rimpianto.

E il predicatore di quest'anno è ben degno di stare a fianco di codtsti grandi. Il gr. uff. prof. Pio Ciuti, domenicano, che tenne un corso di sermoni molti anni or sono nella nostra città — allora giovanissimo — è un religioso, che nell'ordine dei predicatori, occupa un posto eminente.

Oltre ad aver tenuto da lunghi anni i pulpiti più famosi di tutta Italia, egli tempo fa venne chiamato dalla fiducia dei superiori ad organizzare, quale provinciale dell'ordine, lo studio tomista nel gigantesco convento che si trova alle porte di Napoli.

Profondo ed erudito studioso di arte sacra, è pure membro apprezzatissimo dell'Accademia di storia internazionale a Parigi.

Questi il distinto oratore che terrà i suoi discorsi a San Giusto ogni domenica, subito dopo la Messa solenne, che incomincia alle 10.

Conferenza sul comunismo

Questa sera alle 20.30, nella sala Duca d'Aosta, Piazza dell'Unità 6, sotto gli auspici della Congregazione Mariana dei laureati e del Gruppo degli amici dell'arte sacra, il Padre Ledit S. J., professore all'Università gregoriana di Roma, parlerà sul comunismo. La nota competenza dell'oratore, studioso profondo del movimento dissolvitore di ogni umano sentimento, farà accorrere sicuramente un eletto uditorio ad ascoltare la dotta parola dell'eminente religioso.

Concorso a 22 posti di agente per fari. Con decreto del Ministero della Marina del 7 dic. 1936-XIV, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 20 del 26 gennaio c. a., è stato indetto un concorso per esami e per titoli a 22 posti di agente nel ruolo organico del personale subalterno addetto al servizio dei fari e dei segnalamenti marittimi. Possono partecipare al concorso gli invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale, i giovani che abbiano prestato servizio nel C. R. E. M. o nel Corpo della R. Guardia di Finanza (ramo mare), gli agenti ausiliari e gli incaricati temporanei, i figli degli agenti di ruolo per i fari in servizio o in congedo o i figli di quelli collocati a riposo o morti nell'ultimo quinquennio. Coloro i quali intendono partecipare al concorso possono rivolgersi per ulteriori informazioni a questa Capitaneria - Sezione affari generali.

Pesca miracolosa del «Lucchini». Anche la seconda giornata ha visto un continuo interessamento da parte del pubblico per la grande pesca miracolosa che il Dopolavoro «Pietro Lucchini» tiene nei locali di piazza dell'Impero, con i vari e bellissimi doni. Questa sera concerto. La pesca continuerà, sempre con nuovi doni, sino al giorno 16 corr.

Catalogo illustrato dell'esportatore in A. O. I.

L'Osservatorio Commerciale in A. O. pubblicherà prossimamente il primo volume del Catalogo illustrato dell'esportatore in A. O. I., nel quale saranno inseriti i nominativi di tutte le ditte interessate all'esportazione in A. O. I. e che dovrà quindi riuscire una completa rassegna di tutte le forze produttive del Paese chiamate a cooperare nell'opera di valorizzazione e di potenziamento economico dei territori dell'Impero.

Il Catalogo sarà inviato gratuitamente a tutti i principali importatori residenti in A. O. I. affinchè possano avere a loro disposizione un preciso testo di consultazione per i loro fabbisogni in Madre Patria.

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa segnala tale pubblicazione alle ditte interessate.

Il campanile di Val Montanaia

Carlo Cerniz all'Alpina

Il campanile di Val Montanaia, che illustri alpinisti ed artisti hanno qualificato la più bella torre del mondo e in pari tempo il monte più illogico, per la stranezza della sua sagoma, ergentesi isolata sulle fosche ghiaie della Val Montanaia, sarà il tema quanto mai interessante e suggestivo della prossima conversazione settimanale alla Società Alpina delle Giulie. Sarà relatore Caro Cerniz, maestro della Scuola nazionale di alpinismo della Val Rosandra, largamente conosciuto ed apprezzato per la sua bravura in montagna e per le sue ottime qualità di narratore di imprese alpinistiche. Una bella serie di proiezioni e di diagrammi a penna accompagnerà la parola del relatore e illustrerà i vari versanti della torre e le vie seguite dagli scalatori per raggiungerne la sommità.

ASTERISCHI

Libera docenza

Il dott. Carlo Fabrizi, assistente ordinario presso la nostra Università, ha conseguito a Roma la libera docenza in tecnica mercantile e bancaria, a pieni voti e con una brillante motivazione. Al chiarissimo prof. Fabrizi, che è anche benemerito ufficiale della Coorte Universitaria, porgiamo i più vivi rallegramenti e auguri.

Nozze d'oro

Ieri hanno festeggiato lietamente le nozze d'oro Ernesto Rovere e Maria Zanutti, superstiti di una antica famiglia di patriotti, che cinquant'anni fa si davano ritrovo nella vecchia campagna Rovere in via De Fin, dove nel teatrino si faceva della musica e dello sport, con intonazione italianissima, in barba alla polizia austriaca. Vivi rallegramenti ed auguri.

Ballo 900 in Sala Massima

Questa sera, ore 21, si riprendono i balli «900». Orchestra Mazza. Soliti inviti.

Nuove culle

La casa del rag. Renato Puppis è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto al quale sono stati imposti i nomi di Sergio, Renato, Fabio. A Renato Puppis e alla felice mamma, signora Maria, rallegramenti vivissimi.

— In questi giorni la casa del sig. Mario Lorenzini è stata allietata dalla nascita di una seconda P. I. a cui è stato imposto il nome di Gianna. Vivissimi rallegramenti e fervidi auguri.

— La casa del sig. Norberto Oppel è stata allietata dalla nascita di una bambina alla quale è stato dato il nome di Maria Cristina. Alla gentile signora Brunilde, figlia del prof. Manlio e al papà felicitazioni vivissime.

Commemorazione del maestro Centis. Domani, domenica, ricorrendo il trigesimo della morte del compianto vicepresidente maestro G. D. Centis, i soci e simpatizzanti del Dopolavoro esperantista sono invitati a trovarsi alle 11 dinanzi alla porta del Cimitero.

Cinematografo all'Oratorio salesiano. Domani domenica, alle ore 20, avrà luogo all'Oratorio salesiano «San Giovanni Bosco», una grande rappresentazione cinematografica a beneficio dell'Associazione San Giusto fra i Sordomuti. Verrà proiettato il film «Il figlio del disertore», commovente dramma della vita sociale. Lo spettacolo verrà preceduto dalla proiezione di un documentario Luce e in chiusa una esilarante comica.

Nel Partito

I fiori di S. E. Starace sulla lapide di Guido Neri

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il col. Martelli, per incarico del Segretario federale, ha deposto sulla lapide che ricorda il sacrificio di Guido Negri i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Nel Gruppo Universitario Fascista

S. E. il Segretario del Partito, accogliendo il desiderio espresso dal fascista Antonio D'Este, segretario del Guf, di passare le consegne ad un camerata reduce dall'A. O. I., ha accettato le sue dimissioni e, su proposta del Segretario federale, ha nominato il fascista dott. Paolo Goitan (5 marzo 1921), volontario nel Battaglione universitario «Curtatone e Montanara» e decorato al V. M., segretario del «Guf» di Trieste. Lo scambio delle consegne avrà luogo lunedì 15 corrente, alle 18, alla sede del «Guf», alla presenza del Vicesegretario federale.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato il camerata D'Este per l'opera appassionata e proficua svolta a favore del «Guf» triestino.

Trieste porto naturale dei traffici cecoslovacchi

PRAGA, 12

In questi ambienti economici si osserva che, per quanto da parte degli esportatori di Amburgo siano state fatte in questi ultimi tempi proposte favorevoli per la ripresa dei rapporti commerciali con ditte cecoslovacche, queste preferiscono incanalare il loro traffico piuttosto verso Trieste, porto naturale della Cecoslovacchia.

L'inaugurazione a Ronchi di un corso per impiegati di aziende agricole

Come è stato annunciato, domani, domenica, a Ronchi dei Legionari alle ore 15.30 avrà luogo la inaugurazione del corso agli impiegati di aziende agricole organizzato dall'Unione lavoratori dell'agricoltura.

L'inaugurazione avrà luogo nella palestra comunale alla presenza del Segretario nazionale della Federazione impiegati di aziende agricole e forestali comm. dott. Dallari, della rappresentanza delle Autorità provinciali, di tutti gli istruttori del corso, degli impiegati e lavoratori della zona.

Promozione. Il camerata Lodovico Benussi, volontario giuliano, è stato promosso al grado di capitano di complemento nell'arma di artiglieria. Rallegramenti.

S. E. Marinetti a Trieste

Ieri è stato di passaggio a Trieste S. E. Marinetti, il quale è ripartito nella serata. Nessun motivo speciale — egli disse — a questa sosta nella città nostra, se non il grande affetto che egli porta a Trieste, che gli piace assai, e dove non può passare senza fermarvisi almeno qualche ora.

La terza Mostra prelittoriale d'Arte del G. U. F.

s'inaugura oggi alle 16.30

Quest'oggi, alle 16.30 s'inaugurerà la terza Mostra prelittoriale d'arte del Gruppo universitario fascista.

La Mostra comprende le opere dei fascisti universitari tra le quali verranno scelte quelle che rappresenteranno la nostra città ai Littoriali della coltura e dell'arte, in Napoli, e riveste quindi un carattere nazionale, dato che alla grande competizione napoletana parteciperanno tutti i «Guf» d'Italia. La Mostra è stata ordinata nel Palazzo della Borsa vecchia, in piazza della Borsa ed è improntata ad un fresco spirito giovanile che rispecchia l'adesione della sensibilità dei nostri giovani artisti, tra i quali molti già noti al pubblico, ai concetti cui s'ispira l'arte attuale.

Il pubblico, che indubbiamente, affluirà numeroso come gli scorsi anni all'esposizione universataria, vi ammirerà opere di scultura, architettura, affresco, pittura, disegno, cartellonistica, arte decorativa, fotografia. L'ingresso è libero.

Una visita alla Casa della Giovane Italiana

Dove si preparano le mamme di domani

(m. r.) *Una risata squillante, di quelle che sa fare la gioventù felice, annuncia il raggiungimento della meta. In alto sul cancello di via Romolo Gessi, a Sant'Andrea, a caratteri d'oro, una scritta: «Opera Balilla - Casa della Giovane Italiana». Nel giardino un gruppetto di bimbe sta compiendo non si sa quale complicato giuoco, un altro più a destra, su un'aiuola, fra due grandi alberi, fa circolo: sono Giovani Italiane, e sono quelle della risata avvertitrice. Riempiono nuovamente il giardino con risate che fanno venire la voglia di conoscere il movente ed anche la suscitatrice. Ma non c'è tempo da perdere: il programma delle attività che vengono svolte in questa indovinatissima ed importantissima istituzione del Regime, lascia indovinare, che pure una visita superficiale, richiede una lunga permanenza.*

Cucito e ginnastica ritmica

Ecco il vestibolo. Modernità, eleganza, semplicità: tre elementi comunemente contrari a vedersi associati, filano qui il più perfetto accordo; hanno improntato di sè l'arredamento, l'illuminazione; naturalmente anche l'abbigliamento delle frequentatrici, perchè, dirigenti e organizzate indossano soltanto e sempre le rispettive divise. Scambio di saluti. Niente inchini, sorrisi stilizzati, smorfie, pose: il semplice saluto romano, reso sull'attenti ginnastico. Scatti lievi, posizioni eleganti: due modi nuovi che rivelano una grazia femminile completamente nuova.

La prima visita è per la sala, dove si svolge il corso di taglio e confezione di biancheria e vestiti. Lunghi, levigatissimi tavoli ingombri di abiti, capi di biancheria, disegni, rocchetti, stampi ritagliati, fettucce arrotolate. Qui, sotto la guida di un'insegnante, le giovani, a seconda dei casi, acquistano l'indipendenza nell'abbigliamento, o apprendono le nozioni che consentiranno loro di esercitare una professione. Lavorano in silenzio, ma non è il silenzio determinato dal rigore della disciplina, bensì il risultato dell'interessamento delle allieve. Accanto alla gioventù che lavora, divisa solo da una parete, ecco la gioventù cui riesce gradito temprare le agili membra al ritmo della musica. La ginnastica ritmica, delicatissimo ed efficacissimo elemento di educazione fisica, è entrata ormai nel programma della vita delle famiglie fasciste; sanità, grazia e passatempo insieme, essa rappresenta quanto di meglio una fanciulla possa desiderare e una famiglia concedere. Sono Piccole Italiane queste che oggi danzano, e ricordano a guardarle, a cagione delle loro personcine minuscole e del sincrono e lieve saltellare coi piedini nudi, quelle figurine esitanti nell'aria, poste da antichi maestri d'arte pittorica sulle rive di laghi incantati e dentro paesaggi di fiaba.

Lavori artistici

Diversa, eppure altrettanto gentile, l'attività svolta in un'altra saletta. «Corso di lavori femminili artistici» — informa la cortese accompagnatrice. In questa sala, che il sole inonda di vivissima luce, tante e tante piccole e diggià esperte mani intrecciano fili, tessono trame variopinte su minuscoli quadratini di lino, su rettangoli di lana, su ampi preparati di stoffa. Lavori di precisione e di gusto che andranno ad ornare le case di domani; propositi gentili, speranze e sogni giovanili espressi col filo, con la seta, fermati sulla lana; volontà, arte, utilità: eredità tramandate da madre in figlia, che tornano nel costume sapientemente ritoccate dalla scuola moderna. Aria di casa, non di scuola, anche in questa saletta: uno sciame di belle fanciulle dai volti sereni e sorridenti, che ripete l'antichissima e sempre moderna poesia della casa e della famiglia.

Queste Giovani Italiane che ricamano, sono in buona parte le stesse che frequentano il corso di cucito e confezioni, quello di economia domestica, di puericultura. Nessuna meraviglia quindi di trovare nella stanza da letto appositamente allestita per le lezioni pratiche, una frequentatrice dello ginnastica ritmica o formativa ed una del canto corale; nessuna meraviglia nel vedere la pattinatrice a rotelle nella cucina, e coglierla magari alle prese con un pollo deciso a non lasciare le penne nelle piccole mani della sportiva massaia. Niente di più naturale, alla Casa della Giovane Italiana, di rivedere l'allieva di pianoforte o di violino, alle lezioni di pronto soccorso, di dattilografia, di filodrammatica, stenografia o computisteria.

Femminilità fascista

Qui dentro il visitatore ha il sommo piacere di respirare aria rivoluzionaria e di non imbattersi in alcunchè destinato a ricordargli certe malinconiche usanze del passato. Non c'è oggetto che testimoni della continuità o sopportazione di abitudini indesiderabili nella nuova vita, non atto che rammenti la decrepita mentalità borghese, non manifestazione che accenda dubbi sull'avvenuta rottura con l'epoca inquinata da convenzionalismi, snobismi, ipocrisie. Qui dentro lavorano, apprendono, conversano, vivono insomma nel più perfetto accordo e sullo stesso piano, studentesse e non studentesse; non vi è distinzione alcuna fra quella che viene ad integrare gli insegnamenti della scuola per amore di conoscenza, e quella cui necessità di vita impongono di premunirsi.

Sotto i segni del Littorio le allieve fraternizzano con l'ardore che è proprio dell'età e con lo slancio che è istintivo fra chi indossa la stessa divisa. Se un desiderio sorge, è soltanto quello di realizzare qualche cosa di utile, di bello; ma non c'è ossigeno per l'esibizione personale, non è clima favorevole al divismo borghese, che dai salotti di buona memoria passava impunemente nelle aule scolastiche. Qui niente incompatibilità, niente pregiudiziali, niente dislivelli artificiali. Gli elementi che possono determinare una messa in luce, sono la capacità, la tenacia, l'intelligenza. Tutto il resto non conta.

L'angolo delle artiste

E le giovani che intendono la bellezza di questa realizzazione, invadono ogni giorno l'ospitalissima palazzina, cinguettando gioiosamente; vengono qui dove l'insegnamento ha la lievità di una carezza materna e la ricreazione la onesta vivacità della gioventù fascista. Arrivano a gruppi o isolate, da tutte le strade, da tutti i rioni della città, con tutti i tempi; qualcuna ha lasciato un tiepido salotto, qualche altra una gelida stanzetta; ma portano soltanto il profumo inconfondibile della loro giovinezza e il dinamismo della vita rinnovata.

La parentesi rumorosa, che arrivando, aprono nella quiete della casa, è breve; racchiude il tempo strettamente necessario per deporre le mantelle e i copricapo; dopo, ad ogni colpo di battente, s'ode il cicaleccio scemare: sono già nella sala, dentro forse continuano in sordina, o suonano, o cantano, o danzano; qualche macchina da scrivere scorre velocemente; ma fuori nei corridoi: silenzio. Chi si sofferma ha l'impressione che la villa abbia ripreso il suo sonno; se nello stesso istante accade di gettare lo sguardo dentro alla sala dei rapporti, l'impressione aumenta, forse è consentito di affermare che si complica. Perchè la sala dei rapporti, con quel suo tavolo lungo, tutte quelle sedie intorno, le fiamme, i labari, quelle scritte d'oro che rammentano eroismi, sacrifici, riconducono davvero la mente alle sale di consiglio e d'armi di antichi e leggendari castelli. L'imponenza e l'austerità, per nulla attenuata dalla modernità, inducono a meditare: realtà remota, realtà attuale? Ma c'è l'effige del grande Capo che, posta sulla parete maggiore, richiama autorevolmente alla realtà vera e attuale.

Dell'altro qui dentro? Si, ancora. Ecco lo studio di pittura, plastica, arte applicata. Pareti bianche, finestre inclinate, dalle quali il sole rovescia luce senza economia; tendine saggiamente scaglionate, intente ad arginare la follia solare. Avvolte in camici bianchi, alcune giovani siedono davanti ai cavalletti. L'insegnante, dopo aver convinto un'allieva ad attenuare il rossetto sulle labbra del suo... soggetto, passa alla vicina per assisterla in una vertenza con la prospettiva. Ma che bell'aria di famiglia anche qui; si abbandona lo studio con rammarico, sopra tutto se si possiede la capacità di intendere la gioia e l'ansia di coloro che amano l'arte; perchè lì dentro ci sarà qualcuna venuta solamente per fare qualche cosa, ma non mancheranno coloro che palpitano nell'attesa di affermarsi. Riuscire: una parola, un verbo, ma una parola che comprende tutto un programma di vita, un lunghissimo sogno sognato per anni, e che forse si sognerà per tutta la vita.

«Dulcis in fundo»

«Dulcis in fundo»! Proprio così: al pianoterra. Pareti bianche, tavoli bianchi, fornelli bianchi e lucenti, stoviglie bianche, cappelli... no, tutt'altro: biondissimi. Non sarà stato cosa difficile comprendere che si allude alla non mai abbastanza lodata cucina. Sosta breve nel regno di Lucullo, perchè in qualche occhiata è sembrato di intendere un ammonimento: «Niente da sperare!» «Questo — dice la fiduciaria delle Giovani Italiane, prof. Torelli, paziente accompagnatrice durante la non breve — è il refettorio». Poi, domanda: «Chi mangia?», e mente aggiunge: «Qui ha premio o la punizione per operato...»

Dal giardino giunge un co... Ancora risate? No, cantano: le giovani che tornano alle case. Alcune mamme attendono figlie all'uscita. Abbracci, sorrisi mamme e di figlie. Sorridenti allontanano.

STATO CIVILE DI TRIESTE 12 febbraio 1937-XV	
Nati vivi	maschi 6, femmine 2
Nati morti	
Morti	
Matrimoni	

Il terzo Sabato teatrale lirico

Oggi alle 14.30 al Verdi

Alle 14.30 di oggi avrà inizio la rappresentazione dell'opera «Il Barbiere di Siviglia» dedicata al Sabato teatrale lirico. Gli ingressi del teatro si apriranno alle ore 13.30.

Saranno interpreti dell'opera: Giuseppe De Luca (Figaro); Hilde Reggiani (Rosina); Conte di Almaviva (Giovanni Manurita); Don Basilio (Basso Melnik); Berta (Maria Mattioli); Fiorello (Ottavio Serpo); Direttore d'orchestra maestro V. Bellezza. I biglietti, per ogni ordine di posti, sono completamente esauriti.

La conferenza di Alberto de Brosenbach all'Istituto musicale giuliano

Questa sera, alle 21, il chiarissimo prof. dott. Alberto de Brosenbach parlerà nella sala dell'Istituto musicale giuliano (via Battisti n. 10) sul teatro greco. Tutti conoscono la profonda dottrina, la ricchissima sensibilità, la forza del pensiero che animano la sua alata parola. La conferenza ch'egli svolgerà oggi intorno a uno degli argomenti più familiarsi al suo spirito e alla sua preparazione di filolgo eminente, è attesa con vivissimo interesse nei nostri circoli intellettuali e aprirà degnamente la serie di studi sul teatro attraverso i secoli promossa dall'Istituto musicale giuliano.

Una conferenza di Valdo Garulli all'I. C. F. di Padova

Con la conferenza su «Armonia e psicologia», tenuta l'altra sera all'Istituto di coltura fascista di Padova, alla presenza di un folto e distinto pubblico e delle rappresentanze ufficiali, Valdo Garulli ha conseguito un nuovo lusinghiero successo. Sempre più si diffonde così las ua geniale teoria dell'armonia, basata sui valori spirituali non meno che sul fenomeno fisico, e destinata, come rilevano ovunque e concordi i g... li, a portare un profondo ri... namento nella tecnica e ne... dattica della composizione. ... fine della avvincente e pers... esposizione, il pubblico ha ... tato al chiarissimo musicis... stro il più caloroso successo.

Trattenimento al Pubblico impiego. Domani, solito tratte... to di danza per soci impie... loro familiari, dalle 17.30 ...

Aste rivendite e generi di ... polio. L'ispettore comparti... dei monopoli di Stato rende n... ha bandito l'asta per l'appal... rivendita N. 137 in Triest... Molin a vento 4) la quale, d... lo scorso esercizio 1935-36, h... seguito un reddito lordo a t... di lire 4356.60. L'espe... d'asta avrà luogo il giorno 4 ... zo 1937 alle ore 15 presso l'... compartimentale dei monop... Stato di Trieste — passegg... Andrea 3 (Torre del Lloyd); ... norme per parteciparvi sono ... tenute nel relativo avviso ch... vasi affisso agli albi del Mu... di Trieste, del Magazzino ... generi di monopolio di Triest... chè a quello del predetto ... compartimentale, ove gli int... ti potranno anche rivolgersi p... formazioni. E' bandita pure ... per l'appalto della rivendita ... Sagrado (Prov. Gorizia) la ... durante lo scorso esercizio ... 36, ha conseguito un reddito ... a tabacchi di lire 4542.55. L'... mento d'asta avrà luogo il ... 4 marzo 1937 alle ore 10 ... l'Ufficio compartimentale dei ... poli di Stato di Trieste — p... gio S. Andrea N. 3 (To... Lloyd); — le norme per par... vi sono contenute nel relativ... so che trovasi affisso agli a... Municipio di Sagrado, del ... zino vendita generi di monop... Gradisca, nonchè a quello d... detto Ufficio compartimentale ... gli interessati potranno anc... volgersi per eventuali inform...

Una grandiosa manifestazione di popolo in Piazza Unità

Esplosione di giubilo

…ri mattina le stazioni radio, …mettendo la notizia che S. … la Regina si era recata alla …ggia di Napoli, hanno suscitato il presagio dell'imminente … evento in Casa Savoia, for…ndo il tema dei discorsi nella …mensa famiglia del popolo …liano.

…nche a Trieste ogni desco, o… cuore di madre ha palpitato … affetto per la Principessa …ria di Piemonte, formulando …l voto e quell'augurio che sa …lzare, come nessuna altra …atura, l'anima della donna …a sua più profonda femminilità.

…n sentimento di immenso …bilo è scoppiato nella grande …miglia nazionale, allorchè ful…nea si è diffusa la notizia che …ria di Piemonte aveva dato …a luce un bimbo. La continuità della Dinastia rappresenta …pre un elemento psicologico …conservazione, di tranquillità, … di ordine.

I 101 colpi di cannone

…La nascita del figlio di Um…rto di Savoia, avvenuta alle …30, veniva comunicata alle …ssime autorità militari, an…e a Trieste, per le salve di …. Piazzata a San Giusto la …ca da fuoco, alle 15.45 fu sparato il primo tiro a salve.

…Rapidamente, in quell'inter…lenza della detonazione, si …rociarono in ogni casa, nei …bblici ritrovi, nelle piazze, i …osi commenti. Anche l'im…vvisa eco delle sirene dei pi…scafi, che tosto s'accompagna…no con sibilo assordante al …tersi del tuono della cannonata, accentuò lo stato d'animo …ttesa collettiva, specie lun…le rive, dove i natanti attrac… alle banchine alzarono [illegible]

[illegible]

Cortei di fascisti e di popolo

[illegible]

dalle formazioni dopolavoristiche e sindacali.

Al passaggio delle insegne fasciste recanti i nomi dei gloriosi Caduti della Rivoluzione, la folla saluta romanamente. A fianco delle colonne delle Camicie Nere scendono i più giovani, inquadrati nelle Legioni avanguardiste. Sfilano al suono delle musiche la bella Legione marinara, le centurie degli Avanguardisti Moschettieri, dei Cavalleggeri e dei Balilla, che in folta schiera si erano adunati presso le Case Rionali Balilla e i vari Comandi.

La colonna dopolavoristica è preceduta dal labaro del Dopolavoro Provinciale e da quelli delle varie Sezioni dipendenti.

Le rappresentanze combattentistiche

Affluirono al completo verso Piazza Unità, con alla testa le loro insegne, l'Associazione fascista del Pubblico Impiego, degli addetti alle aziende industriali dello Stato, l'Associazione fascista ferrovieri, l'Associazione fascista postelegrafonici, l' Associazione fascista della Scuola, ecc.

Dalla Casa del Combattente, alle 18.30 si muove al suono della fanfara bersaglieresca la colonna dei combattenti e delle Associazioni d'arma. Essa è formata dalla scorta d'onore della Federazione Combattenti, dall' Associazione Mutilati, dalla Compagnia Volontari, dai bersaglieri della «Toti», dagli Arditi d'Italia, dalle Associazioni del Fante, dall'Arma d'Artiglieria, dalla Sezione Granatieri, dall'Associazione Nazionale Alpini, dai Marinai, dall'Arma del Genio, dall'Arma di Cavalleria, dalle Associazioni Carabinieri e R. Guardia di finanza in congedo.

I reduci, numerosi dei quali indossano la divisa coloniale, recano i propri labari e medaglieri.

[illegible]

Il discorso del Viceprefetto

Alle 19, Piazza Unità presentava l'aspetto imponente delle grandi adunate di popolo. [illegible]

[illegible]

…stazione di entusiasmo all'indirizzo di Casa Savoia.

Il Viceprefetto ha così concluso:

«Parta dai nostri petti il fervido voto augurale, che assieme a quello di tutta l'Italia va al Piccolo Principe, agli Augusti Genitori, alla potente, saggia, millenaria Dinastia dei Savoia. Camerati: Saluto al Re Imperatore!».

Al saluto al Re Imperatore fece eco l'urlo della folla: «Viva il Re!». Per alcuni minuti, riprese l'erompente, entusiastica manifestazione, mentre le musiche intonavano le marcie nazionali, e via via dalla piazza, con le bande in testa, le formazioni giovanili e i camerati in divisa fascista si incolonnarono per rientrare nelle sedi. La folla anonima, che formava massa, diradò lentamente.

Così Trieste salutava in un palpito di giubilo commosso la nascita del nuovo Principe della millenaria, gloriosa Dinastia.

Al Teatro Verdi

Al Teatro Verdi, dove si svolgeva, alla presenza di un pubblico magnifico e imponente, la grande serata di gala per la prima del «Parsifal», l'evento di Casa Savoia è stato festeggiato con una manifestazione nobilissima.

Il teatro appariva addobbato con signorile eleganza; fiori con nastri bianchi ornavano tutti i palchetti. Prima dell'inizio dello spettacolo, il maestro Bellezza, salito sul podio direttoriale, ha fatto eseguire dall'orchestra la Marcia Reale e «Giovinezza». Alle prime battute dell'inno reale e dell'inno fascista, il pubblico è assurto in piedi, improvvisando una commossa, entusiastica manifestazione di giubilo, inneggiando a Casa Savoia e ai Principi di Piemonte.

Vibranti manifestazioni di entusiasmo si sono svolte anche nelle sedi dei sodalizi in cui si svolgevano attività dopolavoristiche e in tutti gli esercizi pubblici.

Nelle Provincie giuliane

A Pola

La notizia del lietissimo evento è giunta fulminea nelle prime ore del pomeriggio. Si cominciò tosto a esporre il tricolore dalle finestre, mentre la cittadinanza si raccoglieva sulle piazze e nelle vie del centro per avere la conferma della attesa novella. Nello stesso tempo le musiche militari uscivano dalle caserme per recarsi al Largo Oberdan al suono di marcie e canzoni patriottiche. Parimenti si provvedeva all'illuminazione degli edifici pubblici.

Alla sera, al Politeama Ciscutti, dove si rappresentava «La forza del destino», prima dell'inizio dell'opera, l'orchestra, diretta dal cav. Castelmonte, suonò la Marcia Reale e Giovinezza, fra prolungati e calorosi applausi degli spettatori che inneggiarono a Casa Savoia e alle sorti dell'Impero.

Dalle locali autorità sono stati spediti telegrammi per esprimere agli Agusti Principi di Piemonte la gioia di Pola.

A Fiume

La notizia del lieto evento in Casa Savoia ha suscitato vivissima gioia nella popolazione fiumana. Tutta la città è stata immediatamente imbandierata e alla sera illuminata. Gruppi di Giovani Fascisti hanno inscenato dimostrazioni percorrendo con la fanfara le vie principali della città. Alla manifestazione ha partecipato pure la banda cittadina Giuseppe Verdi.

A Gorizia

La lieta notizia della nascita del figlio di Umberto è stata appresa nel pomeriggio dalla cittadinanza con viva gioia. Tutti gli edifici pubblici e molte case private si sono ornate di tricolori. La città è andata subito animandosi. Soprattutto le vie del centro apparivano popolate da un'insolita folla lieta ed esultante che verso le 18.30 è andata ad occupare letteralmente le adiacenze del palazzo della Federazione dei Fasci di Combattimento, richiamata dal suono festoso degli inni della Patria.

Il profondo e sincero attaccamento dei goriziani per Casa Savoia è scaturito spontaneo attraverso alte acclamazioni all'indirizzo di S. M. il Re Imperatore e dei Principi di Piemonte.

Ecco dopo in Corso Verdi si è formata una imponente fiaccolata preceduta dalla fanfara dei Fasci Giovanili e della musica della 62.a Legione «Isonzo» e alla quale hanno preso parte, assieme ad una folla di cittadini, autorità e gerarchie con a capo il Segretario federale camerata Luraschi.

Attraverso le vie del centro il lungo corteo ha raggiunto Piazza della Vittoria per sostare davanti al Palazzo del Governo. Accolto dagli applausi della moltitudine e salutato dal grido appassionato della folla, S. E. il Prefetto, circondato dalle autorità, ha annunciato alla popolazione, dall'alto del balcone centrale, il lietissimo evento di Casa Savoia, suscitando nei presenti grande entusiasmo e acclamazioni al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

All'ardente parola di S.E. Ciampani ha fatto seguito il Segretario federale, ordinando il saluto al Re Imperatore ed ha trascinato la folla a una nuova manifestazione di devozione a Casa Savoia.

Il corteo ha percorso quindi, tra l'esultanza dei cittadini, la via Oberdan, il Corso Verdi e il Corso Vittorio Emanuele per sciogliersi infine all'altezza del Parco della Rimembranza. Edifici pubblici, caserme e molte case private hanno questa sera i balconi illuminati.

S. E. il Prefetto, il Federale e il Podestà hanno inviato telegrammi di esultanza a S. M. il Re e a S. A. R. il Principe di Piemonte.

A Udine

Verso le ore 16, la cittadinanza ha udito sparare dal piazzale del Civico castello i colpi del cannone che annunciavano la nascita del Principe Ereditario; contemporaneamente la campana dell'Arrengo veniva suonata a distesa.

La notizia del lieto evento in Casa Savoia si è sparsa in un baleno in città e in provincia ed è stata accolta con manifestazioni di grande giubilo che attestano ancora una volta quanto sia grande l'attaccamento della nostra gente verso la Casa Regnante.

La Prefettura e la Federazione dei Fasci di Combattimento hanno inviato immediatamente telegrammi di fervidi auguri, esprimendo l'alto giubilo della popolazione. Pure, dalla Provincia, per iniziativa di molti privati, sono stati inviati telegrammi augurali.

I decimi agli impiegati amministrativi del Lloyd Triestino

Abbiamo da Roma, 12:

In questi giorni è stata portata a definizione in sede ministeriale la nota vertenza riguardante la ripartizione dei decimi spettante agli impiegati amministrativi del Lloyd Triestino. La risoluzione della vertenza implica l'affermazione di una importante questione di principio. Ecco in succinto gli estremi della questione:

La vertenza aveva origini alquanto remote e traeva ragione dalla consuetudine esistente a Genova per la quale i caricatori rilasciano a beneficio degli impiegati delle Società di navigazione una regalia commisurata al decimo delle somme indicate nella fattura. Analoga consuetudine vige a Napoli sulla base del quinto della fattura stessa. In passato, e prima che avvenisse la fusione delle Società di navigazione, la «Società Italiana Servizi Marittimi» e la «Marittima Italiana», fuse poi nel Lloyd Triestino, raccoglievano tali decimi e quinti per poi ripartirli semestralmente e annualmente fra gli impiegati.

Il Lloyd Triestino, subentrato alle Società cessanti, interpretò in maniera diversa la natura di tale regalia e ritenne di poter disporre a suo esclusivo giudizio la distribuzione delle somme così erogate. Nella distribuzione dei decimi il Lloyd Triestino volle in seguito adottare criteri nuovi, stabilendo di devolverne soltanto una parte agli impiegati che li avevano prodotti, mentre il rimanente avrebbe dovuto essere accantonato per le gratifiche generali d'altra indole, affermando che eventualmente i decimi e i quinti si sarebbero dovuti dividere fra gli impiegati di tutte le sedi e non solo fra quelli dei luoghi dove vigeva la consuetudine.

Tale interpretazione non era condivisa dalla Federazione della gente del mare, la quale sosteneva che le somme versate a tale titolo non potevano essere sottratte allo scopo preciso per cui erano versate, e che comunque la Società non poteva di esse disporre in alcuna maniera, perchè doveva considerarsi semplicemente depositaria delle somme stesse.

Data la diversità delle due tesi, la questione, dopo infruttuosi tentativi di componimento in sede locale, fu decisamente affrontata in sede federale nella recente riunione tenutasi a Roma. A conclusione di questa prima riunione, il Lloyd Triestino, con regolare verbale si dichiarò pronto a mettere a disposizione della Federazione della gente del mare tutte le somme trattenute per il titolo su cui verteva la controversia, affinchè la Federazione stessa stabilisse i criteri e il modo di ripartizione.

La Federazione allora prese atto di tale dichiarazione che risolveva implicitamente la parte fondamentale e sostanziale della nota vertenza, ma d'altro canto, non volendo pregiudicare alcun interesse potenziale degli impiegati, declinò l'incarico di giudicare sulla distribuzione delle somme messe a disposizione. Ritenne invece preferibile che la parte della vertenza rimasta insoluta, cioè la ripartizione effettiva dei decimi e dei quinti, venisse demandata al Ministero delle Corporazioni.

In conformità dell'impegno preso, le parti si trovavano una volta ancora nella fase conclusiva al Ministero delle Corporazioni. Nella apposita riunione tenutasi nei giorni scorsi, la tesi sostenuta dalla Federazione della gente del mare poteva avere il crisma definitivo del verbale conclusivo della vertenza, attraverso il quale fu stabilito che i decimi e i quinti dovevano essere distribuiti secondo la loro destinazione originaria agli impiegati di Genova, Napoli e Roma.

Il manifesto del Podestà

Il Podestà ha fatto affiggere agli albi il seguente manifesto:

«Cittadini, ancora una volta sull'Alta Casa di Savoia sfolgoreggia la luce di una promessa di gloria. Dalla illustre Dinastia, che è cuore e speranza della Nazione, è nato un nuovo Principe. La Provvidenza ha voluto che questa ineffabile gioia illuminasse la serena giovinezza di Umberto e di Maria di Piemonte. Rivolgiamo perciò a Dio con riconoscente cuore un fervido ringraziamento.

Mai auspici più lieti accompagnarono la natività di una vita regale; mentre Egli apre gli occhi al sole d'Italia, la nostra Patria ascende con impeto irrefrenabile verso i nuovi destini imperiali che il Duce le ha foggiato con infaticata energia. Nè mai essa fu più unita, più forte, più agguerrita d'oggi, parata a tutti gli eventi e pronta a tutte le imprese.

Il Principe — che riempie di dolce tenerezza gli Augusti Suoi Genitori e dà al Gran Re e Imperatore la certezza della continuità della gloriosa Sua Casa — giunge nel mondo proprio quando la Nazione varca le soglie di un'èra di sicuro benessere e di più gioiosa grandezza.

Cittadini, aprite i cuori alla letizia per il compiuto felicissimo evento e ornate le vostre case del tricolore, segno di comprensione patriottica di quest'ora lietamente augurale per l'Italia nostra.

Dal Palazzo di città, 12 febbraio 1937-XV.

Il Podestà
Enrico Paolo Salem».

Il treno speciale di Pasqua per Budapest

La Camera di Commercio Ungherese e Italiana di Milano ha indetto il quarto treno speciale per Budapest con escursione facoltativa a Vienna, fissando le date dal 25 al 31 marzo p. v. in modo che la gita coinciderà con le Feste Pasquali. Il prezzo per il viaggio di andata e ritorno compreso soggiorno, visite e festeggiamenti, ammonta a lire 345.

Come le volte precedenti, la gita della Camera di Commercio Ungherese tendendo alla sempre più intima conoscenza e comunione spirituale Italo-Magiara, offre l'opportunità a chiunque voglia partecipare di compiere con spesa irrisoria una gita del massimo interesso, usufruendo tra l'altro di tutte le agevolazioni offerte dalle autorità dei due Paesi e intervenendo ai festeggiamenti e ricevimenti ufficiali che le rappresentanze di Budapest tributano ai turisti italiani messaggeri di amicizia e di collaborazione.

Il programma dettagliato della gita viene rimesso gratuitamente a chiunque lo chieda alla Camera di Commercio suddetta, rispettivamente a Trieste all'«Utat», via Imbriani 11, tel. 8955.

La gara di tiro allo storno organizzata dal Dop. «Crda» di Trieste

Come comunicato, indetta dal Dopolavoro Provinciale, la sezione Tiro a volo e caccia del Dopolavoro aziend. dei C.R.D.A. Trieste, avrà luogo domenica 14 corr. una gara di tiro allo storno libera a tutti i dopolavoristi ed agli affiliati alla F.I.T.A.T. (categoria allievi).

Per tale gara sono stati messi in palio i seguenti premi: I premio lire 250, II premio lire 200, III premio lire 150, IV premio lire 100, V premio lire 100, VI premio lire 75, VII premio lire 75, VIII premio lire 50. La gara avrà inizio alle 10 al campo di tiro del Dopolavoro bancari ed assicuratori (Cacciatore).

Il concerto Susmel al «Quis Contra Nos?»

Continua è l'attività che il Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» svolge nel campo musicale nel popoloso rione di San Giovanni per più diffondere tra il popolo l'amore per la musica.

Per martedì 16 corrente il sodalizio prepara nella propria sede un concerto vocale, che, indetto pro E. O. A., sarà sostenuto dalla soprano Emilia Susmel.

Ecco il programma:

Parte prima: 1. Schubert: a) Calma gentil; b) La rosa. 2. Beethoven: Ah! Perfido...

Parte seconda: 3. Mozart: «Le nozze di Figaro», Deh vieni, non tardar. 4. Rossini: «Guglielmo Tell» Selva opaca. 5. Verdi: «I Vespri Siciliani», aria.

Parte terza: 6. Puccini: a) «Turandot», Tanto amor segreto; b) «Manon», In quelle trine morbide. 7. Faccio: «Amleto», Dubita pur che brillino. 8. Stufferi: Ninna nanna. 9. Trentinaglia: Barcarola.

Al pianoforte la prof. Nina Pace.

Prezzi d'ingresso lire 1; per le prime quattro file numerate, oltre l'ingresso, centesimi 50.

La conferenza Pincherle sul «Parsifal». Questa sera, alle 18.30, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, la signora Alice Pincherle terrà, per il Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz», una conferenza che avrà per soggetto: «Leggenda, musica e misticismo nel «Parsifal». In chiusa dell'esposizione, il prof. Giulio Viozzi eseguirà al pianoforte, a scopo illustrativo, i temi ed alcune pagine dell'opera. La conferenza è pubblica.

Riunioni di dirigenti e di categorie artigiane

Comunità del ferro

La riunione ha avuto luogo nella sede della segreteria, presenti il capo Comunità e tutti i capimestiere e consultori. Assisteva il funzionario dell'Ufficio assistenza. E' stata riassunta l'attività svolta nello scorso anno per quanto riguarda la Comunità del ferro, specie nel campo dei lavori e degli altri servizi assistenziali. Indi i presenti, ciascuno per la propria categoria, hanno esposto importanti problemi, che subito saranno avviati ad una via di risoluzione. Particolarmente esaminati sono stati il problema della mancanza di lavoro e la concorrenza da parte di estranei, specie dei commercianti in ferramenta.

Decoratori e pittori

Nella riunione, che ha avuto luogo nella segreteria è stato ampiamente esaminato lo schema del contratto collettivo di lavoro da valere per le aziende artigiane degli edili (pittori, decoratori, muratori ecc.). Il vicesegretario, che assisteva alla riunione, ha fornito gli opportuni chiarimenti ed ha illustrato sullo scopo, significato e importanza del contratto.

Arti ausiliarie sanitarie

Gli argomenti esaminati sono stati: inquadramento degli odontotecnici, situazione della categoria e organizzazione per l'anno 1937. Assisteva il funzionario addetto all'Ufficio organizzazione, il quale ha spiegato le recenti disposizioni in materia d'inquadramento di tali categorie. Il capomestiere degli ortopedici ha esposto la situazione della propria categoria, colpita dalla concorrenza di estranei e di persone non autorizzate. Sono state poi trattate altre questioni generali.

Trasporti

La riunione ha avuto luogo nella sede della segreteria, presenti tutti i capimestiere e i consultori e il funzionario addetto all'Ufficio assistenza. Prima è stata ampiamente esposta l'attività svolta nel 1936 a favore della Comunità, che ha dato concreti risultati specie per le relazioni allacciate con la Milizia della Strada e con le autorità locali. Indi è stata inquadrata nel momento attuale la situazione delle categorie di trasporti, che già è stata impostata per una risoluzione. Particolarmente discussi sono stati lo aumento del numero delle concessioni (aumento che è causa prima della crisi della categoria), la disciplina per i barrocciai e una revisione d'inquadramento di tutte le categorie dei trasporti assegnate all'Artigianato. Sono stati infine presi accordi perchè il tesseramento e l'abbonamento all'organo: «L'Artigianato» da parte degli artigiani dei trasporti avvengano con sollecitudine.

Comunità del cuoio

La riunione è risultata efficace per l'organizzazione e l'assistenza a favore della Comunità. Ha avuto luogo nella sede della segreteria, presenti il capo Comunità, i capimestieri e i consultori, assistiti dal funzionario addetto all'Ufficio organizzazione. L'esame è stato accurato sui seguenti argomenti: attività da svolgere per il 1937, aumento materie prime, lavori, concorrenza di estranei, aumento del numero delle aziende. Il capo Comunità ha dettagliatamente riferito su ogni questione ed i capimestiere e Consultori hanno espresso pareri e proposte, fornendo dati e notizie utili per lo svolgimento delle pratiche. Importanti, fra le altre, sono risultate le questioni dell'aumento e approvvigionamento delle materie prime e della mancanza di lavoro; la situazione locale è stata riferita a quella di altre città e sono state quindi specificate le pratiche da svolgere.

Comunità del legno

Tutti i problemi che attualmente più assillano la Comunità del legno, sono stati esaminati diligentemente in questa riunione che ha avuto luogo nella sede della segreteria, presenti il capo Comunità, i capimestiere e i consultori, assistiti dal funzionario addetto all'Ufficio organizzazione.

Dalla discussione, alla quale tutti i presenti hanno contribuito con precisazioni, sono apparse importanti le seguenti necessità: lavori pubblici e privati con tutti gli aspetti di tale problema, quali lo scorporamento, l'evacuazione del lavoro da Trieste in provincia e fuori provincia, la compilazione dei preventivi, l'attività della S. A. C. A., l'aumento delle materie prime, la concorrenza di estranei, censimento qualitativo degli artigiani. Questi problemi sono stati esaminati in via generale prima e poi particolarmente per le categorie dei falegnami, dei pavimentatori in legno e dei mobilieri. Per risollevare alquanto gli artigiani dalla persistente mancanza di lavoro, sono stati presi accordi per iniziare trattative con enti che hanno fabbricati in lavorazione ed è stato emesso il voto per lo sviluppo edilizio di Trieste. Infine è stata concordata l'attività da svolgere per il tesseramento e l'abbonamento al giornale «L'Artigiano» ed è stato deciso di riprendere l'esame di ogni argomento trattato nella prossima riunione.

Comunità dei fotografi

La riunione ha avuto luogo nella sede della segreteria, presenti il capo Comunità, i capimestiere e i consultori. Presenziava il segretario provinciale assistito dal vicesegretario, il quale ha riferito dettagliatamente tutti i problemi trattati nello scorso anno per la Comunità e di questi citando i risultati ottenuti. Alcuni di tali problemi sono stati definiti per quanto possibile, per gli altri saranno continuate le azioni durante l'anno. Tali problemi sono: la regolamentazione delle prestazioni professionali mediante un accordo economico, una disciplina per l'apertura delle aziende artigiane, l'apertura domenicale degli studi fotografici, la tutela dei diritti d'autore, eventuali abusi dell'attività di fotografo. Questi quattro argomenti sono stati estesamente illustrati dal segretario provinciale, il quale rispondendo alle varie proposte presentate, ha fornito gli opportuni indirizzi ed ha riferito sulle pratiche già impostate per raggiungere una definizione.

Infine è stato espresso il parere su alcune domande per apertura di nuove aziende artigiane di fotografi.

Comunità del marmo

In questa riunione, tenuta nella sede della segreteria, presenti il capo Comunità, capimestieri e consultori, assistiti dal funzionario addetto all'Ufficio assistenza, è stata esaminata la situazione della Comunità, specialmente in rapporto ai lavori e al regolamento municipale del Cimitero. Tale riunione ha avuto altresì lo scopo di mettere a contatto con gli altri dirigenti il nuovo capo Comunità, il quale ha assicurato di svolgere intensa attività, formulando propositi per la risoluzione di più importanti problemi. Tutti i presenti hanno preso parte alla discussione, citando particolarità e dando utili notizie, delle quali il funzionario di segreteria ha preso atto per l'inizio delle relative pratiche. Sono state infine esaminate alcune domande di artigiani, per ottenere la concessione di lavoro nel cimitero municipale.

Riunioni in provincia

Comitato degli esperti di Grado

La riunione ha avuto luogo nella sala del Municipio, presieduta dal segretario provinciale, presenti il vicesegretario e il fiduciario. Durante la riunione i singoli esperti hanno esposto dettagliatamente la situazione dell'Artigianato gradese, mettendo in evidenza i bisogni ed i desiderata delle varie categorie. A tutti il segretario provinciale ha dato esaurienti risposte ed ha illustrato l'azione che la segreteria provinciale svolgerà quanto prima onde provvedere in conformità alle segnalazioni degli esperti. Infine, dopo aver riassunto la discussione, il segretario provinciale ha sottoposto ai presenti il bilancio d'attività dell'anno 1936, assicurando che i confortevoli risultati ottenuti dovranno servire di sprone per raggiungere nel futuro nuove e migliori mete.

Assemblea di barcaioli di Grado

La riunione ha avuto luogo presso la Casa Balilla, presieduta dal segretario provinciale, presenti il vicesegretario, il segretario comunale in rappresentanza del Commissario prefettizio e il fiduciario.

Durante la riunione è stata attentamente esaminata la situazione creatasi per i barcaioli in seguito alla costruzione del ponte congiungente la terra ferma con l'isola di Grado e sono state vagliate le varie proposte atte a migliorare tale situazione.

I numerosissimi artigiani presenti hanno espresso a mezzo del loro capomestiere, camerata Lugnan Bernardino, la loro gratitudine per l'interessamento dimostrato dalla Federazione in merito alla soluzione della pratica in parola.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla - ridotta. Aiutate la Congregazione

L'odierno ballo del "Guf,, in Sala massima

Quest'oggi, alle 17.30 avrà luogo in Sala massima di via del Coroneo 15 il consueto trattenimento di danza del «Guf», che ogni settimana desta tanta impaziente aspettativa. Le danze, animate dall'orchestrina Mazza, si protrarranno fino alle 21.

Trattenimento alla Ginnastica. Come già annunciato, domani dalle 20.30 in poi, si terrà un trattenimento di danza per soci, allievi ed invitati.

Avvenimenti di vita teatrale

Il "Parsifal,, di Riccardo Wagner suscita al Verdi intenso fervore di consensi

Il «Parsifal» ha avuto ieri sera un'insolita e gioiosa introduzione: la calda, prorompente, manifestazione del pubblico che ha voluto dare espressione della sua esultanza per la nascita del bimbo Sabaudo. Letizia nel viso della gente; letizia nei cuori e una bianca fioritura di rose cadenti in mezzo dal centro dei palchetti di pepiano e di primo ordine. Fiori bianchi e nastro bianco, intonati al puro candore dell'innocenza parsifalesca, esaltanti la grazia e la promessa felice del principino. Quando il direttore Bellezza intonò gli inni nazionali, il pubblico, elegantissimo e signorile, che affollava platea, palchi e gallerie, sorse in piedi e acclamò lungamente, con fervida partecipazione al lieto evento.

Il successo: 22 chiamate

Poi s'iniziò il preludio dell'opera e il primo atto ascoltati con riverente attenzione, approvati alla fine con otto calorose chiamate agli interpreti, al direttore Bellezza, al regista Luzzatto e al maestro Vertova. Il successo, assicurato dopo il primo atto, si consolidò con schiette e calde approvazioni dopo il secondo atto che si concluse con altre otto chiamate agli interpreti e al direttore d'orchestra e con acclamazioni particolari all'indirizzo del tenore Fagoaga. Alla fine dello spettacolo i consensi si rinnovarono agli interpreti tutti, e al direttore Bellezza, evocati al proscenio altre sei volte tra vive manifestazioni di gradimento.

Nell'ampio e drammatico ciclo dell'ultimo decennio, così carico di esperienze per il nostro spirito nazionale ed europeo, più volte ci siamo inoltrati nell'aspra e selvaggia selva wagneriana passando dal prologo dell'«Anello» alle scoscese e ventilate roccie della «Walkiria», alla foresta incantata e sonora dell'eroe Sigfrido, fino al cataclisma cosmico e morale del «Crepuscolo», e per ben due volte, superando l'incendio e le rovine del Walhalla, tra cadaveri di nani e dei, dopo lungo pellegrinare, siamo arrivati al Tempio del Graal per assistere alla realizzazione della promessa celeste, annunziataci dall'alto della cupola dagli angioli adolescenti: che il mondo sarà redento dal puro e pietoso folle. Non è senza un palpito di commozione che si rivive il viaggio pagano-cristiano e la portentosa esigenza morale di Wagner, ma perchè questo palpito si trasformi in esperienza interna, vissuta attraverso la forza, pur essa redentrice e liberatrice dell'arte, occorre riprendere con maggiore consapevolezza la strada dura e spinosa dalla foresta al Tempio. Una strada lunga come una vita, cominciata con la visione religiosa del «Tannhäuser», con l'inquietudine errante e dolorante dell'«Olandese volante», col dogma mistico - amoroso del «Lohengrin»; proseguita col fatalismo odinico della «Tetralogia», culminata nella disperata negazione della vita in «Tristano» e conclusa e salvata con l'affermazione celeste del «Parsifal».

L'essenza del dramma sacro

Abbiamo contemplato ieri sera il modo e l'essenza di questa salvazione nella quale la parte poetica e la parte musicale sembrano costruite con l'ampiezza e la solennità di una cattedrale. Superato è il pessimismo sul dolore del mondo che dominò Wagner al tempo di «Tristano»; superato il paganesimo del «Crepuscolo» ove il crollo avviene per forza fatale, per destino cieco, superata la natura eroica e ferina di «Sigfrido» e la Selva è addolcita e domata nella sua selvatichezza con l'apparire dei cigni e il suono delle campane pasquali. La natura e l'uomo si sono riconciliati attraverso la purezza e la pietà di questo ultimo per le creature; e l'uomo stesso, Parsifal, il puro inconsapevole, l'innocente e semplice di spirito, che per questa sua povertà e purezza è eletto a sentire la pietà ed a ricevere la grazia, uguale in questo ai folli e agli incoscienti del romanzo di Dostojewsky e di Tolstoi, non perviene alla conoscenza del male di Amfortas e del male che egli compì uccidendo il cigno, attraverso l'esperienza dolorosa, ma solo per compassione, per quella pietà che lo rende saggio e che gli giunge da un oscuro avvertimento della Provvidenza. Protagonista del «dramma sacro» di Wagner è appunto la Provvidenza che ha sostituito la volontà cieca, la ferocia di Odino. Non vi è ombra di riflessione e di pensiero in questo «Parsifal» ove tutto viene suggerito, disposto o operato dal Cielo, dalla Provvidenza. Così il puro folle raggiunge la grazia e porta la guarigione ad Amfortas, e redime la peccatrice Kundry e distrugge col segno della croce il castello del maleficio di Klingsor per semplice investizione celeste.

Nell'antica tragedia, il protagonista apprendeva attraverso la conoscenza; nei Santi, come Agostino, il dolore del mondo e la coscienza del male e la visione del Cielo, si palesavano con crisi disperate di coscienza e con la ricerca razionale di Dio; nell'esperienza dantesca il Cielo è raggiunto attraverso i tre regni in un'ascensione drammatica; nel «Faust» la redenzione, aiutata da Margherita, è la sintesi di una lacerante esperienza di vita in cui il demone è ammesso come collaboratore indispensabile di Dio. In Parsifal non vi è esperienza interna, nè dramma di vita, ma solo rivelazione attraverso la compassione; infatti alla presenza del banchetto eucaristico egli nulla capisce, ma solo sente dolor di cuore, come al momento in cui uccise il cigno. E quando nel giardino incantato, Kundry tenta la seduzione richiamandogli alla mente la madre, Parsifal salva Kundry respingendola, salva e riconsacra la lancia distruggendo il castello delle lussurie, salva dal male Amfortas (il dolore del mondo col peccato, la Chiesa corrotta) sempre accompagnato dall'evocazione di Erzelaide (dolor di cuore). Ma se nel «Parsifal» la grandezza spirituale, da un punto di vista umano e religioso è discutibile, la potenza musicale e l'espressione poetica sono incomparabili. Egli ci domina con la profondità della sua esigenza morale: la purezza, l'innocenza; egli ci commuove con la semplicità augusta e serena del suo carattere musicale. Pure risentiamo con identità di procedimenti e medesimezza di espressione, figure, idee, accordi, modi, raffigurazioni usate in altre opere: riecheggiano la atmosfera di incantamento del «Lohengrin» e gli accordi mistici dei legni del «Tannhäuser» alla scena di Elisabetta presso la Croce; il corruccio di Wotan non è poi così lontano dal lamento di Amfortas e Kundry alla fin fine è parente musicale di Venere e di Ortruda, mentre il ricordo della madre in «Sigfrido» è riespresso, forse anche come bisogno umano, nel «Parsifal» con la stessa dolcezza infantile ed è pure della stessa irruenza sigfridea, l'irrompere di Parsifal nella scena del cigno. Nè può sottrarsi alla nostra meditazione, il caratteristico procedimento wagneriano nel fissare le antitesi e le contrapposizioni musicali tra il mondo profano e peccaminoso di Kundry - Klingsor e il mondo religioso e mistico di Parsifal - Gurnemanz, che risponde precisamente, nelle espressioni, nei colori e nei procedimenti tematici alle contrapposizioni operate nella raffigurazione del mondo degli dei e dei Nani nella Tetralogia; e nel dualismo tra carne e spirito del «Tannhäuser».

Rimane al divino «Parsifal», fuori delle artistiche elaborazioni e procedimenti ricordati, e della raggiunta poesia religiosa e morale, liberatrice e redentrice, accolta e rielaborata da Wagner sui testi medioevali di Wolfram d'Eschembach e di Chrétien, l'ascetica e rabbrividente purezza del suo cantico celestiale, l'umano e dolce invito del Venerdì Santo, consolante e sicura promessa di redenzione e l'appello alla pietà ch'è il tema dominante, universale del dramma.

Rito mistico sulla scena; rito musicale in orchestra: dramma, liberazione e redenzione sono come le tre arcate d'una basilica bizantina, e costituiscono non solo esteticamente, ma nella loro essenza, gli elementi costruttivi fondamentali per una degna realizzazione del «Parsifal». La religiosità della vicenda e dello spirito musicale che l'accompagna, che in lei si inserisce e che da lei si sprigiona, presuppone una coscienza artistica degli interpreti modellata non sulle forme usuali dell'opera e una sensibilità che li avvicini, se non per dottrina, almeno per intuizione, al valore e al significato del personaggio - simbolo da rappresentare. Gl'interpreti di questo «Parsifal», almeno nelle parti dominanti del dramma, sono di molto superiori, per capacità espressiva, comprensione affettiva e musicale, agli esecutori delle precedenti edizioni e per tanto il rito scenico è apparso ieri sera, molto nobilmente celebrato. Arte diventata devota dedizione attraverso l'amore per il dramma sacro; arte trasformata in offerta di tutte le possibilità sceniche e vocali per la composizione delle figure e il rilievo della loro funzione.

Interpretazione scenica

Il «Parsifal» di Isidoro Fagoaga è apparso di una purezza espressiva, di una luminosa ed aerea semplicità, di una mistica e dolce ascensione spirituale, non ancora riscontrate in altri interpreti. Dall'episodio del cigno, all'estatica contemplazione della cena al Tempio, alla scena del giardino con Kundry e le «fanciulle-fiori», alla raggiunta santità celebrata sul prato fiorito, nell'incantesimo del Venerdì Santo, il tenore Fagoaga ci ha offerto le fasi artisticamente progredienti, nel canto e nell'atteggiamento, della mistica trasfigurazione che si compie in Parsifal per volontà del Cielo. La sua voce è ormai modellata nello stile e nel carattere della frase wagneriana; la sua intelligenza scenica guidata consapevolmente alla maggiore valorizzazione della parola, alla sapiente modulazione del canto, alla plastica evidenza della mimica. Queste qualità risultarono con dovizia di mezzi vocali nella scena con Kundry al secondo atto, resa drammaticamente nell'improvviso risveglio del dolore per la piaga di Amfortas. E' qui che Isidoro Fagoaga sa mostrare, con sapienti gradazioni, il passaggio dallo stato ferino a quello umano, e dall'eroico al mistico, sintetizzando come attore e come cantante, i carattesi transitori della natura persifalesca.

Nello spasimo drammatico di «Amfortas», nella sua perenne e non mai esaudita brama di morte, abbiamo visto il baritono Luigi Rossi - Morelli che si adagia, sicuro e con grande vigore di voce ed espressività misurata di gesti, nel personaggio al quale egli conferisce anche, con lo scolpire le frasi e le gradazioni sapienti del canto e il gioco della faccia, un considerevole approfondimento psicologico e un commovente palpito umano. Caldo e luminoso è l'accento, impetuosa la piena di dolore che Rossi-Morelli dà ad «Amfortas» con generosi e bellissimi mezzi vocali.

«Kundry» è certo la figura più complessa del «dramma sacro»; complessa per la singolarità della sua doppia natura, più che per le difficoltà del canto che in definitiva non è poi neppure semplice. La signora Maria Llacer-Casali interpreta «Kundry» da molti anni e questa esperienza, accompagnata a una vivida intelligenza e da ricche risorse artistiche, consente all'artista modi e colori espressivi molto aderenti all'intima sostanza della figura. La natura di satanessa (c'è in lei Circe, Alcina) e di penitente, che è destinata al male e aspira alla redenzione, Erodiade e Maddalena, che serve Cristo e seduce i cavalieri del Graal, che opera il male nel sonno e il bene nel pianto e nella coscienza sveglia, questa duplicità appare non solo di grande potenza musicale (nel sonno di Kundry, Wagner ci ricorda musicalmente Erda) ma anche nella figurazione del canto, reso ieri sera dalla Llacer-Casali con nitide e precise intonazioni e con forza suggestiva.

Nella parte di «Klingsor», il mago incantatore, corroso dalla lussuria, il basso Faticanti trova modo non solo di effondere la sua voce bene timbrata e di facile espansione, ma anche di delineare, con arte esperta e raffinata, il personaggio sia nel fraseggio ora morbido e invitante, ora impetuoso e iracondo e vendicativo. E' superfluo ricordare il nobile contributo che il basso Albino Marone ha portato altra volta nel «Parsifal» e che ieri sera, nelle vesti di «Gurnemanz», l'istruttore mistico di Parsifal, ha rinnovato, sempre severo e corretto nella dignità del gesto, sempre accorto e intelligente nel fraseggio e nella paterna umana espressione di sentimenti dimostrata nella scena del Venerdì Santo e nel racconto al primo atto. Il Germini ha fatto sentire con evidenza la voce dolente di «Titurel» angosciato e prossimo alla morte.

Ma accanto alle spiccate prestazioni e alle superiori possibilità di alcuni interpreti principali, va ricordato il valore esemplare rappresentato dal gruppo delle soliste e dal gruppo corale e danzante delle «fanciulle-fiori». Lo sciame gaietto, seducente e seduttore, ha cantato, istruito dai maestri Camozzo e Molinari - Pradelli con sicurezza, disciplina, perfetta intonazione, morbida modulazione, e scenicamente ha costituito la parte più pittoresca dello spettacolo. Nel gruppo canoro, ha signoreggiato con la nitidezza delle acute, Hilda Reggiani, mentre si sono notate altre belle e bene educate voci di artiste o novizie, che si addestrano con intelligente fervore alla scena, o già provate con successo. Esse sono le signorine: Lucia Guttmann-Rovati, Dora Reboa, Alda Noni, Valentina Villa e Marianna Radev. Se nella parte profana del dramma le «fanciulle-fiori» hanno portato la grazia della scena e del canto, nella parte mistica vanno lodati i cavalieri del Graal impersonati da Ottavio Serpo e Cesare Malvestiti e gli scudieri: Luigi Cilla, Vladimiro Lozzi, Alda Noni, Valentina Villa, notati per la fusione nel quartetto al primo quadro.

L'esecuzione corale e orchestrale

Il coro nel «Parsifal» ha parte fondamentale: è voce celeste che guida e consiglia gli uomini del Graal, ed è anche voce di corifeo che commenta il rito sacro. Quindi la varietà dei colori, dei toni, dei ritmi, l'intelligenza del senso nel dare spirito ascetico agli uni e calore umano agli altri. Il maestro Vertova, già altre volte apprezzato, ha ancora affermato le sue singolari qualità di educatore e disciplinatore. Il coro dei fanciulli e il coro dei cavalieri del Graal risultarono felicemente composti, con belle amalgame, limpidezza e soavità espressive, notevoli specialmente nei cori interni. Per la parte scenica questo «Parsifal» nulla di notevole rappresenta e nelle scene del tempio e della foresta male dipinta e di insufficenti prospettive, il regista Luzzatto ha provveduto con illuminazioni capaci di restaurarne gli effetti manchevoli di profondità. Non esiste, per dichiarazioni dello stesso Wagner, una regola fissa nella regia del «Parsifal». Nei grandi teatri si oscilla tra il bizantino e il moresco del Tempio, ma una scenografia che risolva il problema dello stile non esiste. Perciò Bayreuth rinnova ogni qual tratto scena e regia e costumi. Il regista Luzzatto non ha quindi avuto che la preoccupazione di disciplinare i movimenti del coro, di insegnare, senza palesi risultati, la forma del passo e dell'abbraccio dopo la mensa eucaristica e di illuminare le scene. La sua fatica non lieve insieme a quella dei maestri sostituti Camozzo, Bugamelli e Molinari - Pradelli, ha da essere ricordata e lodata.

Ma chi diede alla realizzazione dello spettacolo fervore di passione, cure costanti e trepidanti è il maestro Vincenzo Bellezza che ha preparato scena e orchestra attraverso molte prove. Accorto nel mantenere stretto contatto ed equilibrio tra orchestra e parte corale, elegante nell'imprimere morbidezze e lieviti di movimenti nella scena delle fanciulle al secondo atto, diretto con vivace coloritura, sensibile nel distribuire caratteristiche stilistiche ai vari episodi nel, primo e terzo atto, il direttore Bellezza ha avuto dagli applausi del pubblico il riconoscimento più chiaro delle sue apprezzate prestazioni.

VITTORIO TRANQUILLI

Domani diurna di "Parsifal,,

Domani alle 15.30 precise si darà la seconda esecuzione di «Parsifal» diretta dal maestro Bellezza con gli interpreti già annunziati.

Oggi alla cassa del teatro sono in vendita i posti per questa rappresentazione che per la sua severa impostazione e il grande valore degli interpreti richiamerà certo un pubblico eccezionalmente affollato.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Stasera "Fedora,, con Iva Pacetti

L'annuncio che stasera si riprende al Verdi la «Fedora» di Umberto Giordano nella stupenda interpretazione di Iva Pacetti, ha suscitato interesse vivissimo e il più schietto compiacimento. Per cui non è azzardato prevedere che lo spettacolo odierno si svolgerà in un'atmosfera particolarmente festosa.

Iva Pacetti — che nell'interpretazione della passionale e romantica femminilità di «Fedora» si eleva all'altezza per cui l'abbiamo acclamata nella classica e tragica figurazione di «Norma» — ha conseguito nei giorni scorsi sulle scene del Carlo Felice di Genova un nuovo grande successo creando la parte di «Leonora» nel «Fidelio» di Beethoven.

L'eletta artista ritorna fra noi per due rappresentazioni soltanto di «Fedora», nella quali — perdurando l'indisposizione di Alessandro Wesselowsky — avrà al suo fianco nella parte di «Loris Ipanoff» il tenore Piero Menescaldi, che sulle stesse scene del Verdi abbiamo tanto apprezzato nelle trascorse stagioni e particolarmente nella melodiosa «Rosiera» di Gnecchi. Il Menescaldi, che tanto di frequente ha cantato negli ultimi anni alla Scala, è uno degli interpreti più efficaci e più ammirati dell'opera di Giordano.

E' superfluo ricordare il vivissimo successo che la «Fedora» ha conseguito nel corso dell'attuale stagione: si può ben dire che è stato uno degli spettacoli che maggiormente hanno incontrato il favore del pubblico nostro, per la calda ispirazione e la passionalità della musica, non meno che per l'eccellenza dell'esecuzione.

Iva Pacetti, «Fedora» avvincente per virtù canore e potenza scenica, riapparirà in tutto il fascino della sua arte eletta. E Piero Menescaldi le starà degnamente accanto nella vibrante interpretazione del melodioso dramma musicale.

L'odierno spettacolo si annuncia perciò quanto mai attraente, anche per la cooperazione di tutti i valenti artisti che hanno concorso al caldo successo delle precedenti esecuzioni, come il baritono Giuseppe Manacchini e la signorina Valentina Villa. Dirigerà il maestro Vincenzo Bellezza.

"La forza del destino,, al Ciscutti

Abbiamo da Pola 12:

Anche la seconda opera della presente stagione lirica ha ottenuto il successo che è ben meritato data la cura che vi hanno posta gli organizzatori. I principali personaggi de «La forza del destino» sono stati: Angela D'Urbino, Cesare Orfei, cav. Cassoli, cav. Borracelli, Rina Ferraris, Pietro Fogli e Aristide Pizzolato. Tutti piacquero moltissimo e si ebbero pure applausi a scena aperta e diverse chiamate alla fine degli atti.

Molto apprezzata pure l'orchestra diretta dal maestro cav. Romolo Castelmonte.

Domani sera, terza opera e domenica sera quarta. Domenica probabilmente si avrà una mattinata con una delle quattro opere verdiane.

Il Sabato teatrale a Pola

Abbiamo da Pola, 12:

Domani, per iniziativa del Dopolavoro provinciale si avrà il Sabato teatrale. Verrà data la «Norma» di Vincenzo Bellini. La rappresentazione avrà inizio alle ore 15. I prezzi sono stati fissati come segue: platea e palchi lire 2, gallerie lire 1, loggione centesimi 50. Di sera verrà rappresentata l'opera «Rigoletto» di Giuseppe Verdi.

La commemorazione di Pirandello stasera al Dopolavoro Ferroviario

Stasera alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, rappresenterà «Il piacere dell'onestà» commedia in tre atti di Luigi Pirandello. Prima della recita, alla quale prenderà parte Giulio Rolli, il chiarissimo prof. Marino Szombathely dirà brevi parole d'introduzione allo spettacolo. Per la prenotazione dei pochi posti numerati ancora rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto n. 3.

Mattinata cinematografica al [illegible] con Shirley Temple e Topolino

Domani al Nazionale avremo una rappresentazione cinematografica dedicata interamente al mondo piccino. La deliziosa piccola grande attrice Shirley Temple verrà presentata nelle sue più recenti brióse interpretazioni. Il programma che comprende due film della piccola Shirley Tempe sarà completata da due «Topolini».

Il Gruppo Rionale Fascista «Morara Sassi», organizzatore di questa mattinata, ha fissato i prezzi d'ingresso a lire 1 e lire 2. I biglietti si possono sin d'ora acquistare alla Biglietteria di piazza della Borsa e di piazza Verdi.

RADIO

Programmi del 13 febbraio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina Ferruzzi. — 12.40 e 13.15: Orchestrina Esperia. — 16.25: I dieci minuti del lavoratore: prof. Ernesto Lama: «Scuola e Sindacato». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino». — 17.15: Musica da ballo - Orchestra Massa «Re del Bar». — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «La Traviata», opera in tre atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui. — Dopo l'opera: Musica da ballo: Orchestra Cetra.

GRUPPO ROMA: 20.40: Fantasia napoletana, musiche elaborate dal m.o E. Storaci diretto dal m.o Cesare Gallino. — 21.15: Concerto orchestrale diretto dal m.o Ezio Carabella. — 22.10: Concerto dell'Accademia Polifonica Barese diretta dal m.o Biagio Grimaldi. — 22.40: Musica da ballo: Orchestra Cetra. — 23.30: Musica da ballo.

Le operette di Enrico Dezan al Teatro Fenice

Una bella notizia per il pubblico nostro che ama le operette: lunedì prossimo inizierà un corso di rappresentazioni alla Fenice la grande Compagnia di operette di Enrico Dezan, il valente e gustosissimo comico, il cui ricordo è legato ai più brillanti successi operettistici di anni addietro al Politeama Rossetti. Fanno parte del numeroso e scelto complesso, che di recente anche a Milano è stato accolto con festosa simpatia, le signore Silvana Lucy, Rina Regis, Giselda Morosini, Evole Gargano, Anna Calisano, e i signori Enrico Dezan, Giusto Neglia, Pompeo Pompei, Rino d'Alba, Luigi Ferrarini e Antonio Ercolano. Completano il quadro i generici e le 14 ballerine italo-viennesi dirette dalla coreografa Maria Mascagno. Direttore d'orchestra l'apprezzato maestro Franco Comuzio.

Le rappresentazioni s'inizieranno, come abbiamo detto, lunedì, con una gradita ripresa della «Duchessa del Bal Tabarin», di Lombardo. Altre interessanti riprese promette il cartellone, come la «Geisha» di Jones e la «Principessa dei dollari» di Leo Fall, nonchè la «Casa delle tre ragazze», «Vittoria e il suo ussaro», «Fiore di Hawai», «Boccaccio» e tutto il repertorio delle più fortunate operette moderne. Un'attraente novità sarà l'operetta-rivista» «A te voglio tornar», di Virgilio Ranzato, su libretto di G. M. Sala.

La Compagnia Dezan, che negli ultimi tempi ha agito nei principali teatri d'Italia, si presenta con ricco corredo scenico e darà spettacoli completi.

Concerto Bulaich-Romanelli

Giovedì 18 avrà luogo nella Sala del Gruppo Rionale Fascista «Morara Sassi» un interessante concerto sostenuto dalla violinista signora Bulaich-Zeller e dalla pianista Sigina. Livia Romanelli.

Serata d'arte varia al Dopolavoro postelegrafonico

Stasera, alle 20.45 precise, avrà luogo al Dopolavoro Postelegrafonico una serata d'arte varia con esecutori giovanissimi.

I parte: 1. Rachmaninoff: «Preludio» (piano - Esopi Tullio). 2. a) Veracini-Corti: «Largo»; b) Jen Kinson: «Dans des Sylphes» (violino - Rossi Mario). 3. Esopi Tullio: «Adagio» (danza - Alba Wiegele). 4. a) Schumann: Intermezzo del «Carnevale di Vienna»; b) Fick-Mangiagalli: «La Ronde des Arlequins» (piano - Margherita Wiegele). 5. a) Catalani: «Wally», Ebben me n'andrò lontano; b) Puccini: «Madame Butterfly», Un bel dì vedremo (soprano - Andreina Nassiguerra). 6. Franco: «Contadinella» (danza - Alba Wiegele).

II parte: 1. a) Viozzi: «Il ruscello magico»; b) Wiegele: «Serenata» (piano - Margherita Wiegele). 2. Franco: «Libellula» (danza - Alba Wiegele). 3. Mascagni: «L'Amico Fritz» (soprano - Andreina Nassiguerra). 4. Esopi Tullio: «Sognando» (danza - Alba Wiegele).

Ingresso libero per soci e famigliari.

Recite di filodrammatici

«L'argento vivo» al «Beltrame». La filodrammatica beltramina rappresenterà, mercoledì 17, ai frequentatori della sede di via Diaz, un bel lavoro di Zambaldi, che il cav. Pittani ha curato in modo particolare e di cui i bravi filodrammatici si ripromettono di fare una bella esecuzione. Reciteranno i signori: Prezzi, Alberti, Gabersini, Castellana, Caldari e le signore Vidoli, Bessi, Mussini, Marcon e Serdo. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 precise. Soci ingresso libero.

«La vena d'oro» di Zorzi alla Sezione A del «Dimm». Questa sera, la filodrammatica del «Dimm» Sezione A darà la commedia in tre atti di G. Zorzi «La vena d'oro». Informazioni e prenotazioni in segreteria della Sezione, via Trento 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 14.30: Sabato teatrale: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini. — 20.30: «Fedora», di U. Giordano.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «L'amato vagabondo», il più allegro film di Maurice Chevalier. Prezzi: I posto 4.50, platea 2.50, gallerie 1.50.
Nazionale. 16: Prima: «Caino e Adele», Clark Gable, Marion Davies. Prezzi: Gall. 5, I posto 3, II posto 2.
Excelsior. 15.30: Trionfale successo: «La carica dei 600», con Errol Flynn e Olivia de Havilland.
Supercinema Principe. 16: Grande successo Metro: «I nostri parenti», un film d'irrefrenabile comicità, con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Fenice. 17: «Al di là delle tenebre», con I. Dunne, R. Taylor. Varietà Comp. Vanni-Romigioli nella rivista «Novecento che passione!». Successo.
Italia. 16: «Primo amore», gioiello dal romanzo «Alice Adams», con Katharine Hepburn e Fred Mac Murray.
Regina. 16: «Il sergente di ferro», colossale capolavoro c. Fredric March, Charles Laughton e Rochelle Hudson.
Impero. 16: «Tutto per un bacio!», con Willy Forst, P. Hörbiger, Carola Höhn. Ingresso L. 1.
Reale. 15.30: «Sotto due bandiere», il colosso Fox con Claudette Colbert e Ronald Colman. Grandioso successo.
Garibaldi. 16: Shirley Temple in «Capitan Gennaio». Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: Continua il trionfale successo «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper.
Massimo. 15.30: «Lo smemorato», con Angelo Musco. Ridere! Ridere! L. 1.
Moderno. 15.30: «Coniglio o leone?», con Eddie Cantor. Topolino. II 0.55.
Armonia. 15.30: «Re di danari», A. Musco. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Allegri eroi», supercomico con Stanlio e Ollio. Gran ridere.
Savoia. 15.30: «Barcarola», il capolavoro di G. Fröhlich e L. Baarova.
Azzurro. 16: «Desiderio», dramma di passione con la coppia ideale Marlene Dietrich e Gary Cooper.
Popolo. 15.30: «Sciangai» con L. Young, C. Boyer, W. Oland. Segue: «Mariti in pericolo» con K. Francis, G. Brent.
Vittoria. 16: «Io vivo la mia vita», la più bella storia d'amore con Joan Crawford. Film Metro. Topolino.
Centrale. 15.30: «Il grande nemico», con G. Brent e R. Cortez. II 0.80.
Adua. 15: «Amore», con Gianfranco Giachetti e Gino Cervi.
Venezia. 15.30: «Il tesoro dei Faraoni» con Eddie Cantor. Seguono 3 Topol.
Argentina. 14: «Il richiamo della foresta», con Clark Gable e Loretta Young. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Passaporto rosso», con I. Miranda, M. Ferrari. Topol.
Teatro Marionette Comp. Marsaglia (via Madonnina 14). Dalle 16: «Guerrino detto Meschino», I parte.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.
Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Trio Novaro. Attrazioni, allegria. Nuova direzione.

Concorso per 200 posti di allievi militi forestali

E' aperto un concorso per l'ammissione alla Scuola di 200 allievi militi forestali. Le domande su carta da bollo da lire 6 (anche in caso di povertà dell'aspirante) devono pervenire al Comando della Milizia forestale, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, entro il 31 marzo p. v.

Nella domanda — scritta di proprio pugno dall'aspirante — dovrà essere indicato in calce e sotto la firma, in modo chiaramente leggibile, il domicilio esatto del concorrente (Comune, Provincia, via e numero dell'abitazione). Dovranno essere allegati i seguenti documenti su carta bollata, debitamente legalizzati:

a) Copia dell'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante alla data del presente bando ha compiuto gli anni 20 e non oltrepassati gli anni 28. Detto termine è aumentato di quattro anni per coloro che risultino iscritti al P.N.F., senza interruzione, prima del 28 ottobre 1922. Detto beneficio è concesso in aggiunta all'aumento di cinque anni, eventualmente spettante in base alle vigenti disposizioni a favore di coloro che abbiamo prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, oppure abbiano partecipato alle operazioni militari in A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936. Il limite massimo di età è protratto al compimento, alla data del presente bando, del 39.o anno di età per i decorati al valor militare, e del 35.o anno di età per i richiamati alle armi per mobilitazione

b) Certificato di cittadinanza italiana di data non anteriore a due mesi dal giorno della presentazione della domanda.

c) Certificato generale del Casellario giudiziario di data non anteriore a due mesi dal giorno della presentazione della domanda.

d) Certificato di buona condotta morale e politica, vidimato dall'autorità prefettizia, di data non anteriore a due mesi dal giorno della presentazione della domanda.

e) Certificato di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando redatto su carta legale attestante la iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci Giovanili di Combattimento. Tale documento dovrà essere rilasciato dalla competente Federazione provinciale fascista o dal Comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento. Per i cittadini italiani residenti all'estero detto certificato deve essere rilasciato e firmato personalmente dal Segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli Ispettori centrali. In caso di appartenenza al P. N. F. in epoca anteriore al 28 ottobre 1922 il documento in parola, sia per i regnicoli che per i residenti all'estero, dovrà essere ratificato da S. E. il Segretario del P. N. F.. o dal Segretario amministrativo, o da uno dei Vicesegretari del Partito.

f) Certificato di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando dal quale risulti che il candidato non abbia contratto matrimonio o sia vedovo senza prole.

g) Copia del foglio matricolare del servizio militare prestato (e non foglio di congedo). Non saranno ammessi al concorso coloro che siano stati congedati da una delle Forze Armate dello Stato per espulsione, negata rafferma o riforma. I militari in congedo della Regia Marina dovranno inoltre produrre il nulla osta del competente Ministero per l'eventuale arruolamento nella M. N. F. I candidati che non abbiano prestato servizio militare devono presentare il certificato dell'esito di leva.

h) Titolo di studio non inferiore alla promozione dalla V classe elementare od ammissione alle Scuole medie inferiori.

i) Certificato di sana e robusta costituzione fisica di data non anteriore alla pubblicazione del bando di concorso, rilasciato da un ufficiale medico del R. Esercito o della M.V.S.N., dal quale risulti esplicitamente il giudizio che il concorrente si ritiene idoneo al servizio di vigilanza forestale in montagna, ed abbia la statura non inferiore a m. 1.68. Per i nati in Sardegna la statura è ridotta a metri 1.60.

l) Fotografia 6 per 9 firmata dal candidato e debitamente legalizzata.

m) Eventuali documenti comprovanti di aver esercitato mansioni che facciano presumere le sue attitudini al servizio forestale (guardiaboschi, guardiani privati, terrazzieri, operaio boscaiolo).

n) Eventuali documenti che dimostrino la qualifica di combattente, le ricompense al merito ed al valor militare, le benemerenze fasciste, uno degli stati di fatto contemplati dall'art. 5 per stabilire la preferenza a parità di merito.

o) Gli aspiranti minorenni dovranno unire alla domanda anche l'atto di assenso del padre o chi per esso per l'arruolamento volontario (Mod. 66 e 67 da richiedersi al Comune di residenza).

I documenti (ad eccezione della domanda) possono essere presentati in carta semplice soltanto in caso di povertà dell'aspirante dimostrata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Anche in tal caso i documenti dovranno essere legalizzati.

Agli allievi militi ammessi a frequentare il corso saranno rimborsate le spese di viaggio. Per il relativo viaggio in ferrovia è corrisposto l'importo del biglietto di terza classe; per il viaggio sulle strade ordinarie è corrisposta un'indennità chilometrica di lire 0.38 dal Comune di residenza alla sede della scuola, nonchè l'indennità giornaliera di lire 7.75 per i giorni di viaggio.

Agli aspiranti dichiarati inabili alla visita medica presso la scuola o che non abbiano superata la prova di cultura elementare sarà corrisposta l'indennità giornaliera di lire 7.75 per i giorni di viaggio e di permanenza, nonchè il rimborso delle spese di viaggio. Pel viaggio in ferrovia è corrisposto l'importo del biglietto in terza classe, pel viaggio sulle strade ordinarie è corrisposta un'indennità chilometrica di lire 0.38, sia pel viaggio compiuto per raggiungere la scuola, sia pel ritorno al Comune di residenza.

Gli allievi militi forestali debbono seguire i corsi e superare gli esami nelle seguenti materie: italiano, aritmetica, nozioni di geografia, elementi di geometria, nomenclatura forestale, nozioni elementari di legislazione concernenti i servizi dei militi forestali, nozioni sulla segnalazione del contrabbando, istruzione militare teorica e pratica (istruzione militare per le reclute e per gli allievi caporali).

Agli allievi militi forestali spetta la paga giornaliera di lire 9.97. Le spese di vitto, di bucato, i libri ed oggetti di cancelleria sono a carico dei singoli allievi e vengono prelevate dalla loro paga secondo le norme del regolamento interno. Le spese di prima vestizione sono a carico dell'amministrazione e quelle di manutenzione e rinnovazione di vestiario sono a carico dei militi.

Il servizio prestato nella Milizia forestale è computato agli effetti degli obblighi militari; tuttavia coloro che interrompono la ferma per motivi disciplinari, ritornano nell'obbligo di assolvere la loro ferma di leva qualunque sia la durata del servizio già prestato nella M. N. F. Il corso avrà la durata di sette mesi a cominciare dal 1.o settembre 1937-XV. Tanto la durata del corso, quanto il suo inizio potranno essere modificati, sempre però successivamente alla suddetta data.

Saranno esclusi dalla nomina ad allievo milite coloro che alla data d'inizio del corso si troveranno comunque in servizio militare e gli iscritti nelle liste della leva di mare dell'anno in corso.

Per norma ai componenti il Corpo, sono in ogni tempo, dovute le paghe nella stessa misura e con le stesse modalità stabilite per i pari grado dell'Arma dei RR. CC. Ai sottufficiali e militi della Milizia forestale sono in ogni tempo dovuti gli stipendi, le paghe, il supplemento di servizio attivo, l'aggiunta di famiglia e l'indennità di rafferma, nella stessa misura e con le stesse modalità di concessione stabilite per i pari grado dell'Arma dei RR. CC. Ai militi non ammogliati che non usufruiranno di alloggio demaniale è corrisposta la indennità di alloggio di lire 38.50 mensili. I sottufficiali e militi della Milizia forestale potranno contrarre matrimonio, previa autorizzazione del Ministero, dopo almeno due anni di effettivo servizio nella M. N. F.

Altri chiarimenti presso la Coorte di Trieste della Milizia forestale.

Un rigeneratore ideale di f... lo zucch...

E' ormai noto a tutti ch... ganismo umano, vivendo e ... nando nel suo insieme com... macchina, consuma dell'e... che deve essergli rifornita ... tinuo se pure con ritmo va... Questa energia, appunto co... motori, viene prodotta bru... carburante. Qual'è il carb... carburante bruciato nella ... na umana? E' lo zucchero ... rosio) introdotto puro o sot... ma di alimenti e bevande.

E' parimenti noto che l'e... di cui il nostro organismo ... sogno per vivere e funziona... essere prodotta anche consu... grassi ed albumine. Non tut... no invece che questi comb... (grassi ed albumine) sono ... meno economici e meno ada... lo zucchero e che l'organi... brucia, e — quel che è più gr... brucia anche delle proprie ... (proteine), solo e quando v... mancare il carburante ideale ... così dire naturale, lo zucche...

In altre parole è come ... focolare di una macchina s... ciasse olio invece di legna ... bone e si bruciassero in par... dei pezzi integranti della ma... stessa.

Mirabile carburante è dun... zucchero, anzi il più perfett... chè dà altissimo rendimento ... cia in modo oltremodo rap... è utilizzato totalmente sen... sciare scorie di sorta, come ... stra il fatto che nelle feci ... riscontrano mai traccie di ... rosio.

E' poi veramente straor... la rapidità con cui lo zucche... ne digerito, assorbito e ut... come nutrimento, producend... gia. Secondo Higger, tale ... mazione avviene già dopo ... nuti. Tutti gli altri alime... piegano invece un tempo as... lungo ed impongono notev... voro alle mascelle, alle g... salivari, allo stomaco e all'... no, prima di mescolarsi al ...

Scienziati di tutto il mo... da noi l'Albertoni, il Mo... Viale ed altri, hanno messo ... lievo quanto sia preziosa ... rapidità che deve essere p... larmente sfruttata, oltre che ... vore di certi malati, anche ... dei lavoratori, dei soldati, ... sportivi e di tutte quelle p... in genere che, dovendo ... sforzi notevoli, prolungati ... volte violenti, hanno bisog... un rapido perfetto rigenera... forze e ne trovano uno vers... ideale nello zucchero.

Fino a pochi anni fa, parlare d'una Colonia libica turistica, pote... brare un'utopia irraggiungibile. Come mai si poteva parlare di turi... luoghi dove mancavano strade, mezzi di comunicazione ed ogni a co... per ricevere i visitatori? Il nuovo ampio respiro dato alla vita na... con l'avvento del Fascismo ebbe le sue grandi ripercussioni anche ... colonie ed allora è stato guardato al problema turistico della Libia ... ad un problema di primaria importanza. Vennero così costruite ... gnifiche in tutto il territorio, vennero accresciuti così i servizi di ... nicazione marittima con la Madre Patria, si è istituita una linea ... liera aerea con l'Italia, si sono costruiti e si stanno costruendo ... alberghi in varie località come Misurata, Zliten, Homs, Garian, Nalut, Gadames, ecc. Tutti sono convinti che per clima, bellezza ... saggio, varietà di costumi ed usi, ricchezza di monumenti ed op... cheologiche la Tripolitania può stare alla pari per attrattive con ... gioni dell'Africa Mediterranea come la Tunisia e l'Algeria.

L'Avvenire di Tripoli è lo specchio quotidiano della molteplice vita ... Colonia, letto da tutti gli italiani, da molti stranieri e libici. La ... cità su questo giornale assume quindi un particolare valore econo... apre nuove strade d'espansione alle Ditte produttrici italiane; conces... à l'Unione Pubblicità Italiana, Milano, Piazza degli Affari e sue suc...

L'AVVENIRE DI TRIPO...

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assiste... Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della ...

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partita di domani allo Stadio

Dubbi sulla partecipazione di Colaussi e Busidoni - Il Bari è a Trieste già da ieri

Le notizie che pervengono dal campo triestino, relative all'incontro di domani col Bari, denunciano certe difficoltà che sarebbero sorte sulla composizione della squadra. L'allenatore si troverebbe infatti di fronte al dubbio sulla disponibilità di due giuocatori dell'attacco: Colaussi, che alla prova non si sarebbe dimostrato ancora completamente ristabilito dall'infortunio occorsogli durante la partita con la Lazio, e Busidoni che lamenta le conseguenze di un rude scontro con il terzino napoletano Castello.

La Triestina ha ultimato la preparazione ieri mattina, partecipando a un addestramento a base di esercizi atletici e palleggi. Le accennate difficoltà avrebbero avuto conferma appunto nella convocazione di ieri. Busidoni si era astenuto già dalla partita di allenamento sostenuta dalla squadra mercoledì. Egli si era limitato a un lavoro ridotto e individuale, al termine del quale aveva lamentato ugualmente dei dolori muscolari. Invece Colaussi aveva partecipato alla gara e per quanto fosse stato poco impegnato, alla fine dell'esercitazione aveva dichiarato di sentirsi in grado di affrontare la partita col Bari. L'assenza dei due forti attaccanti, o anche di uno solo, pregiudicherebbe notevolmente le possibilità della squadra locale, ed è da augurarsi che domani, tanto Colaussi quanto Busidoni possono essere della partita. Per ogni eventualità però, Konràd ha già preparato gli eventuali sostituti. Egli rimpiazzerebbe Colaussi con Rocco, come già a Napoli, e Busidoni con Mian, chiamando in questo secondo caso in prima linea come ala destra il titolare Pasinati, il quale lascierebbe il ruolo di mediano a Cuffersin. A ogni buon conto, per domattina sono stati convocati quattordici giuocatori.

La squadra barese ha anticipato di un giorno l'arrivo nella nostra città, giungendo nel pomeriggio di ieri, completa di uomini. E' un segno questo che i bianco-rossi intendono impegnarsi a fondo e non vogliono lasciare nulla d'intentato per cercare di rendere fruttifera la trasferta, tanto più in quanto essi sanno di avere contraria la tradizione, che ancora mai ha permesso loro di conoscere una vittoria in campo triestino.

La Coppa d'oro Mussolini

verrà rimessa in palio nel Concorso ippico internazionale

ROMA, 12

Il 12.o Concorso ippico internazionale di Roma avrà luogo a piazza di Siena dal 24 aprile al 2 maggio p. v. Tra le prove più importanti, oltre alla Coppa d'oro Mussolini (coppa delle Nazioni), che sarà rimessa in disputa quest'anno, dopo la sospensione dello scorso anno a causa dell'assedio economico, sono in palio il Premio Impero e il Premio Littorio che si correrà con una nuova formula.

Per il giorno della disputa del Premio Impero è prevista una grandiosa esercitazione ippica delle truppe di colore.

La staffetta italiana terza

al campionato mondiale di sci

CHAMONIX, 12

Ha aperto oggi la serie delle gare del campionato mondiale di sci la staffetta dei 40 chilometri divisi in quattro frazioni di 10 chilometri. La vittoria finale è spettata alla Norvegia, che si è dimostrata la più forte, mentre gli italiani si sono classificati terzi, battendo un bel lotto di concorrenti. Ecco i risultati.

1) Norvegia in ore 3.6'7"; 2) Finlandia in ore 3.7'4"; 3) Italia in ore 3.8'48"; 4) Svezia; 5) Cecoslovacchia; 6) Svizzera.

Italia-Romania di rugby

ROMA, 12

La Federazione italiana di rugby comunica che la data dell'incontro con la Romania che si svolgerà a Bucarest è stata definitivamente fissata per il 25 aprile corrente anno.

Il Giovane Fascista Azzolini

campione sciatore di fondo

SELVA DI VAL GARDENA, 12

I campionati nazionali di sci, organizzati sui magnifici campi di neve della Val Gardena, riservati ai giovani atleti di seconda e terza categoria, si sono iniziati stamane con la gara di fondo su 18 chilometri. Mario Azzolini del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Bolzano ha vinto la prima prova. Ecco i risultati:

1) Azzolini Mario dello Sci Club Val Gardena, che compie i 18 chilometri in ore 1.26'37"⅗; 2) Bauer dello Sci Club Val Gardena in ore 1.28'2"⅗; 3) Compagnoni di Sondrio in ore 1.30'49"⅖; 4) Rodighiero dello Sci Club Aosta in ore 1.31'19"⅗; 5) Pession; 6) Gaspard.

A Sella Nevea con il Dop. «Lucchini». Viste le cattive condizioni della neve, la gita sciatoria a Luico viene sospesa, e invece verrà fatta quella a Sella Nevea, con il solito e veloce automezzo. Quota lire 16. Partenza alle 3.30 dal bar Alzetta. Ultimi biglietti al bar Alzetta, via Carducci 28.

Gruppo sci Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani, date le buone condizioni della neve, questo sodalizio organizza una gita sciatoria alla volta di Luico in comodo automezzo attrezzato. Quota partecipazione lire 11. Partenza ore 5.20; arrivo 22 circa. Iscrizioni in sede via Coroneo 15 e presso la ditta Cassinari.

Gruppo palla a volo Dopolavoro Pubblico Impiego. Tutti i giocatori devono trovarsi oggi 13 corrente, alle 19.30, nella segreteria sportiva in sede sociale per importanti comunicazioni.

Con i Canottieri «Saturnia» a Sappada. Domani il C. C. «Saturnia» intraprenderà una gita sciatoria alla volta di Sappada, ove le condizioni della neve sono ottime. Gli ultimi biglietti sono ancora in vendita al prezzo di lire 17 alla cassa del Bar Excelsior, viale XX Settembre. Partenza alle 4 dai Portici di Chiozza.

Fortitudo-Casalini. Domani alle 10.30 si svolgerà a Montebello un interessante incontro amichevole fra la prima squadra della Fortitudo, partecipante alla Nazionale C, e quella del Casalini, campione triestino della Sezione Propaganda.

La S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia» a Sappada. Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita a Sappada. Quota di partecipazione lire 17. Iscrizioni alla cassa del Bar Excelsior (viale XX Settembre). Partenza alle 4 dai Portici di Chiozza.

L'odierna gara di rugby

al Campo Littorio di Gorizia

Per completare la preparazione della squadra di rugby per il prossimo campionato nazionale dei Giovani Fascisti, il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Gorizia ha provveduto ad iscrivere la rappresentativa goriziana al campionato regionale di prima divisione cui partecipano anche le squadre del Comando federale di Trieste e del G.U.F. della stessa città. Gli incontri di campionato dovevano aver inizio domenica 21 corr. a Gorizia. In seguito a accordi intervenuti fra i due comandi Federali interessati lo svolgimento della gara è stata antecipata a oggi, 13 corr.

L'importante confronto sarà giocato al Campo Sportivo del Littori ed avrà inizio alle 14.30 precise. A scopo propagandistico l'accesso allo Stadio sarà gratuito.

Il gruppo sciatori del Ferroviario a Camporosso. Il gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario intraprenderà domani una gita sciatoria alla volta di Camporosso. Iscrizioni e informazioni in sede Vittorio Veneto entro la giornata di oggi.

Il Gruppo escursionistico Dalmazia a Montenero. Per domani il Gruppo escursionistico Dalmazia organizza l'annuale gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria. Il tragitto sarà effettuato con autocorriere di lusso e la partenza, da piazza Verdi, avrà luogo alle 6.30. La quota di partecipazione ammonta a lire 16.50.

Il trattenimento di domani all'Adria

Rammentiamo che domani, dalle 17 in poi, nella Sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. Adria. L'interesse del pubblico per le eleganti manifestazioni del fiorente Sodalizio è sempre molto vivo e si manifesta tra l'altro con una insistente richiesta di inviti nonostante che la stagione mondana sia sul finire. Infatti alla sala si accede solamente per invito che può venir richiesto seralmente al Comitato in galleggiante sociale (tel. 5033), molo Sartorio, dalle 19 alle 20.

Il Bollettino dei protesti cambiari. E' uscito ed è in vendita il «Bollettino dei protesti cambiari e di notizie commerciali» di questo mese. Oltre all'elenco ufficiale dei protesti cambiari, dei fallimenti e dei piccoli fallimenti registarti nelle provincie di Trieste, Gorizia, Pola, Udine, Fiume e Zara, il «Bollettino» pubblica un'accurata rubrica di consulenza legale e vario notiziario interessante tutti i commercianti.

Cinematografo alle sedi del Dopolavoro Ferroviario. Domani alle 15.30 (unico spettacolo) nella sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito, rappresentazioni del film «Il forzato» con Henry Hull e Jane Watt.

Collocamento gente di mare

Situazione del 13 febbraio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 227, 228, 229, 231, 232; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 641, 642, 643, 644, 645; giovani coperta I: 314, 315, 316, 317, 318; giovani coperta II: 64, 132, 133, 134, 135; mozzi coperta: 222, 227, 228, 231, 233; fuochisti: 811, 812, 813, 815, 816; carbonai: 216, 211, 217, 218, 219; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 314, 315, 315 bis, 316, 317; marinai carico: 209, 210, 211, 212, —; giovani coperta I: 87, 106, 142, 156, 157; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta 210, 211, 212, 213, 214; ingrassatori passeggeri: 123, 150, 151, 152, 153; ingrassatori carico: 53, 56, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 87, 95, 96, 97, 98; giovani macchina: 143, 130, 144, 135, 136; camerieri II classe: 61, 68, 71, 72, 73; camerieri III classe: 34, 2, 45, 22, 46; giovani camera: 104, 106, 107, 110, 111; mozzi camera con navigazione: 18, 8, 19, 13, 20; mozzi camera senza navigazione: 37, 39, 40, 41, 42; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 25 —, —, —, —; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali: 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 52, 53.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 280, 281, 282, 283, 284; giovani cop.: 148, 143, 149, 145, 150; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 352, 353, 354, 355, 357; carbonai 203, 206, 207, 208, 209.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Cronaca giudiziaria

La borsa delle 21.000 lire

Il processo per la rapina di via Madonnina

(Corte d'Assise) Ieri mattina è comparso davanti gli assessori per rispondere del delitto di rapina aggravata, il decoratore Pietro Daresi fu Giuseppe, di 42 anni, abitante in via S. Lazzaro 7. Il fatto che ha dato origine al processo s'è svolto la mattina del 24 agosto scorso. In quel giorno, verso le 12, la signora Eufemia Flego, ricuotitrice presso la S. A. Commerciale Giuliana, con sede in via Paduina 4, camminava, con passo frettoloso, per via della Madonnina onde raggiungere la propria abitazione al n. 11 di detta via. La Flego, che teneva sotto il braccio una borsa di pelle nera, contenente oltre 21.000 lire, riscosse nella mattinata, giunta davanti alla propria casa fece per varcare il portone, ma in quella si sentì dare uno strappo alla borsa. Voltatasi di scatto, vide un uomo alto, magro, con occhiali neri e abito scuro il quale, con un colpo brusco la spinse nel portone, strappandole nello stesso tempo la borsa di pelle.

La Flego, spaventata, si mise subito a invocare aiuto ma lo sconosciuto, cercando con una mano di tapparle la bocca, la gettò a terra; quindi, con un balzo, guadagnò il portone, che rinchiuse dietro a sè con una chiave.

Richiamato dalle grida della giovane, sopraggiunse subito il negoziante Antonio Tritta, il quale, visto l'individuo fuggire a rotta di collo per la via della Madonnina, si gettò all'inseguimento, riuscendo a raggiungerlo e facendosi consegnare la borsa, che s'affrettò a restituire alla Flego con l'intera somma. Il Tritta affidò quindi il mariuolo ad un vigile urbano, il quale lo accompagnò, a sua volta, al vicino Commissariato di p. s., ove venne identificato per il Daresi. All'udienza, il Daresi ha ammesso il malfatto, escludendo però di avere usato violenza alla Flego col tapparle la bocca e gettarla a terra.

La Flego ha riferito l'episodio come descritto in atti. Indi sono stati interrogati numerosi testi, tra i quali il Tritta e poscia il difensore avv. Matcsel-Loriani, richiamandosi al fatto che l'imputato durante la guerra era stato dichiarato in Germania infermo di mente, ha fatto istanza per la concessione di una perizia psichiatrica. La Corte, presieduta dal comm. Petretti, nonostante il parere contrario del P. M., cav. uff. Marinaz, ha accolto la richiesta della difesa, per cui il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

L'odierno processo in Assise

Stamane alle 9, processo a carico di Giovanni Di Lenardo di Simeone, nato nel 1897 a Circhina (Gorizia), accusato di avere il 5 luglio 1936, cagionato a Giovanni Colussi una lesione alla guancia sinistra con sfregio permanente. La difesa dell'imputato figura affidata agli avvocati Turola e Matosel-Loriani.

La condanna di un automobilista

Due morti e cinque feriti

(Tribunale Penale) La notte del 1 agosto scorso, tre contadini si recavano da Porpetto del Friuli a Trieste ove venivano a vendere dei polli; erano in bicicletta e procedevano in fila indiana tenendo il lato destro della strada. Giunti sullo stradale di Monfalcone venivano improvvisamente investiti in pieno da un automobile che procedeva in senso inverso. Sia l'automobile che i ciclisti precipitarono nella campagna sottostante. Le conseguenze della disgrazia furono quanto mai funeste: il contadino Antonio Dri rimase ucciso sul colpo; Mariano Dri, trasportato all'ospedale di Monfalcone morì dopo poche ore per frattura della base del cranio; Delio Dri riportò frattura al braccio, alla gamba ed al costato sinistro. Anche l'autista Nerone Cerlenizza ed altre tre persone che viaggiavano sull'automobile: Lodovico Bach, Morello Bosin e Luigi De Luca, rimasero feriti.

Una perizia eseguita dall'ing. Alberto Tedeschi, accertò che la disgrazia era stata provocata dall'eccessiva velocità dell'automobile la quale, deviando verso sinistra, investiva uno dopo l'altro i tre ciclisti, rovesciandosi poi lungo la scarpata della strada per circa venti metri.

Ieri, il Cerlenizza, è comparso davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di duplice omicidio e di lesioni colpose. A sua difesa ha affermato che improvvisamente la macchina gli si era sbandata e che non gli era stato possibile di tenerla in strada. L'unico ciclista superstite, Delio Dri, ha affermato che l'automobile andava a fortissima velocità, mentre i compagni di viaggio dell'imputato hanno dichiarato che l'automobile procedeva a 50-60 chilometri. Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a tre anni di reclusione.

Il Tribunale ha condannato, il Cerlenizza a dieci mesi e venti giorni di reclusione concedendo i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Blaudo; P. M. cav. Colotti; cancelliere rag. Lapi; difesa avv. Poillucci.

L'incendio di una capanna

(Tribunale Penale) Sono comparsi davanti alla quarta sezione Giuseppe Blason e Giordano Cerqueni, imputati di avere per colpa cagionato l'incendio nell'interno di una capanna a Zaule. Si sono giustificati affermando che essi avevano soltanto acceso un fiammifero presso un deposito di immondizie e che l'incendio non poteva assolutamente recare danno.

Il Tribunale li ha assolti perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere rag. Lapi; difesa avv. Poillucci.

Studente che si rompe un malleolo

Ieri mattina volendo prendere il tram in Piazza dell'Impero, lo studente Carlo Demanis, di 19 anni, abitante in Rozzol-Settefontane n. 216, fece un ruzzolone ed ebbe slogato il malleolo sinistro. Alla Guardia Medica, ove si recò per le necessarie cure, fu dichiarato guaribile in due settimane.

Un femore fratturato. Ieri sera, passando per via dei Navali, il sessantenne Giacomo Zoch, abitante in via A. Schiapparelli 8, inciampò in un dislivello della copertura stradale e cadde fratturandosi l'osso femorale della gamba destra. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, con l'autolettiga della benemerita istituzione fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Una caduta a bordo. Antonio Indrigo, di 41 anni, abitante al n. 4 di via delle Monache, bracciante, iersera a bordo della motonave «Rossini» scivolò e nella caduta riportò una estesa contusione al fianco sinistro e probabilmente la frattura di alcune costole. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena con prognosi di quattro settimane.

NEI DOPOLAVORO

«A. Casalini». Questa sera trattenimento per soci e familiari.

«Pietro Lucchini». Gita Luico sospesa. Si farà gita a Sella Nevea. Partenza alle 3.30. Lire 16. Ultimi biglietti al bar Alzetta.

Mutua Impiegati. Oggi trattenimento dalle 21 in poi. Domani escursione sul Carso. Informazioni in sede, via Palestrina 3, II.

Poligrafico. Questa sera dalle 20.30 e domenica dalle 19.30 trattenimenti danzanti per soci e familiari. Suonerà un'ottima orchestrina.

Cooperative Operaie. Oggi e domani gite sciatorie a Sappada dove le condizioni della neve sono buone. Per la partenza di oggi alle 17 si possono prenotare i posti nella mattina presso il bar Venier. Quota lire 25 compreso pernottamento in albergo. Per la gita di domani aperte iscrizioni sino alle 16 pure al Bar Venier. Quota lire 19. Partenza alle 3.30. Gite per Luico e Montenero sospese causa cattive condizioni.

XXX Ottobre. Automezzo Sappada è al completo; tutti i partecipanti alla gita sciatoria si trovino domani alle 3.45 precise in sede, partenza alle 4. E stata costituita la sezione atletica leggera per la formazione delle squadre (femminile e maschile) di ginnastica che parteciperanno al Concorso ginnico dopolavoristico di Roma. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede.

«Dimm». Sez. A. Oggi, dalle 20.45 recita della commedia in tre atti «La vena d'oro», di G. Zorzi. Domani dalle 17 trattenimento. — Sez. B. Domani dalle 20.30 trattenimento. — Sez. C. Oggi dalle 20 in poi serata di varietà. Domani dalle 15 in poi recita della commedia musicale «La Befana di Lisetta». Dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Crda». Questa sera dalle 21 trattenimento per soci e familiari. Domenica tempo permettendo gita ciclo-turistica a Buie d'Istria. Ritrovo alle 8 al Caffè Fabris.

Artigiano. Questa sera dalle 21 alle 1 e domani dalle 19 alle 23 solito trattenimento per soci e familiari e simpatizzanti muniti della tessera O. N. D. Anno XV. Sono aperte le iscrizioni per il corso di fisarmonica e per la sezione corale.

«Vittorio Veneto». Questa sera organizzato dal comitato «Gardenia» avrà luogo un trattenimento di danza dalle 20.30 in poi. Domani due trattenimenti alle 16.30 e alle 20.30 comitato «Bianco-Azzurro».

Jutificio Triestino. Domani gita sciatoria a Luico. Tamburello: domani mattina prima seduta di allenamento allo Stadio del Littorio.

CORRISPONDENZA APERTA

Sestriere. Uno stimolo qualunque (piacere, dolore), purchè violento, eccita l'azione del trigemino, e così si spiega la lacrimazione nel riso, nel pianto, nelle infiammazioni oculari, ecc. (La ghiandola lacrimale è innervata da un ramo del trigemino, al quale sono incorporate anche fibre provenienti dal facciale).

Una moglie ansiosa. Il movimento dei piroscafi viene pubblicato ogni qual volta ci perviene dalla Capitaneria di Porto. — *Una mamma.* Si informi all'Opera Maternità e Infanzia, via Geppa 21.

Pietro G. A quanto ci consta, le disposizioni alle quali lei accenna non sono state ancora pubblicate. Quando saranno emanate, i giornali non mancheranno certamente di darne notizia.

Giovanni. 1) Trattandosi di figlio adulterino, lo stesso non può essere nè riconosciuto nè legittimato. 2) Per le pratiche necessarie devo rivolgersi al relativo consolato.

Matrimonio americano. Sì, esso è pienamente valido. Infatti l'articolo 9 delle disposizioni preliminari al Codice civile dispone che «le forme estrinseche degli atti tra vivi e di ultima volontà sono determinate dalla legge del luogo in cui sono fatti».

Affezionato lettore. Per poter rispondere con precisione bisognerebbe conoscere il contratto stipulato. Comunque in mancanza di un accordo consensuale, soltanto l'autorità giudiziaria potrà stabilire chi ha ragione e chi ha torto.

Serenella. Al Lloyd Triestino. — *Marina.* Legga il bando di concorso e vi troverà tutte le informazioni desiderate.

Abbonato N. 317982. Con riferimento al R. D. 15 ottobre 1936, n. 1903, ed alle modificazioni al Regolamento 6 aprile 1922, n. 547, sulle importazioni ed esportazioni temporanee, il Ministero delle Finanze con circolare n. 28332 del 18 novembre u. s. (Direzione generale dogane e imposte indirette, div. II) ha disposto che potranno continuare ad avere corso le operazioni di riesportazione in Colonia, nei depositi doganali, nei punti o depositi franchi e nelle zone franche e industriali, di prodotti ottenuti nel Regno con materiali di ferro e di acciaio in temporanea importazione, effettuate in dipendenza di contratti o di impegni già assunti dalle ditte anteriormente alla emanazione del suindicato provvedimento giusta le denunzie delle ditte stesse a suo tempo presentate e documentate. All'uopo, le ditte che intendono avvalersi della agevolezza devono presentare regolare domanda con la esatta indicazione della quantità e qualità di prodotti da riesportare e della loro destinazione. Ad evitare che le istanze per insufficienza di documentazione, oppure perchè imprecisamente redatte, non abbiano rapido esito e vengano pertanto a verificarsi ritardi od intralci dannosi nella istruttoria delle domande stesse, le ditte che si trovino nella situazione di cui alla normale ministeriale richiamata, potranno presentare le loro domande (redatte in carta legale e dirette al Ministero delle Finanze, Direzione generale delle dogane e imposte dirette), per il tramite della Confederazione Fascista degli Industriali, in modo che le istanze medesime possano essere anche opportunamente appoggiate. Le ditte potranno sottoporre alla Confederazione stessa i quesiti relativamente a casi dubbi o controversi, in modo che sia possibile di suggerire loro i consigli più appropriati per la formulazione delle domande stesse.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

BORSA DI TRIESTE

febbraio	11	12	febbraio	11	12
R. 3½%	74.—	73.70	Riun. B	1980.-	1980.-
Redim.	72.60	72.45	Gerolim.	91.50	91.50
R. 5%	91.60	91.525	Istr.-Tr.	274.—	274.—
Obbl. V.	89.50	89.50	Lussino	135.—	135.—
B.T. 1940	101.45	101.10	Martin.	64.—	64.—
B.T. 1941	101.45	101.10	Merid.	828.—	824.—
B.T. 1943	92.10	91.75	Premud.	415.—	415.—
B.T. 1944	98.—	97.75	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	474.—	472.50	Tripco.	194.—	194.—
El. F.S.	479.—	478.—	Tram	190.—	190.—
Sofias	372.—	372.—	Ampelea	275.—	275.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V.4% c.			Cant. R.	133.50	133.50
già 5-6%	427.50	427.50	Cem. Is.	95.—	95.—
3 V. 4%	412.—	412.—	Istr. C.	115.—	113.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	S. I. P.	60.—	59.75
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4435.-	4435.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	575.—	575.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	281.—	282.50
Riun. A	2015.-	2015.-			

CAMBI: Londra 93.09; New York 19; Francia 88.60; Belgio 320.25; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1035.75; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.10; Germania 763.36.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benigno, Lucinio, Giuliano.

DECESSI (12 febbraio 1937-XV): Bartole Andrea, a. 83; Fragiacomo ved. Nicoli Agnese, a. 63; Verginella ved. Kosuta Anna, a. 76; Kosmac Agostino, a. 51; Vites Arturo, a. 56; Pinzan Matteo, a. 36; Toso Enrico, a. 62; Basile ved. Maiorana Maria, a. 74; Zocchi Giuseppe, a. 53; Rovis Giovanna, a. 31.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.45, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18.10 e 20.15; da Capodistria alle 5.55, 8.45, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia, per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 13.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AI (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

Lavoro a domicilio

[illegible]

Offerte d'impiego e di lavoro

[illegible]

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. M. Buonarroti 1-II. 8676 F

A. A. A. MATRIMONIALE bene mobiliata, indipendente, affittasi. Quiete, pulizia. Palestrina 2-I, sinistra. 12311 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Imbriani 12, porta 8. 31914 F

A. A. CAMERA o cameretta vuota, mobiliata, affittasi. Via Trento 2, III, porta 10 31897 F

A. A. CAMERINO affittasi. Via Riborgo 19-II. 31900 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale, poggiuolo, vista mare, volendo attigua vitto. S. Nicolò 2-I. 12341 F

A. A. ELEGANTE indipendente pensione affittasi. Corso Vitt. 21-II. 62845 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 62807 F

A. A. SIGNORILE tipo salotto, ingresso scale, acqua corrente, telefono, bagno, affittasi anche coniugi, giorni. Galatti 14-I. 62853 F

A. BELLA indipendente affittasi distinto. Madonna Mare 7, porta 8. 31911 F

A. BELLISSIMA indipendente, 70 mensili, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 62809 F

A. CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Corso Vitt. Em. 21-IV, Moro. 62839 F

A. CAMERETTA o camera mobiliate, soleggiate, affittasi distinto. Fabbri 2, portiere. 5354 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Viale Sonnino 17-I, sinistra, Marchi. 62784 F

A. CAMERINO lussuoso arioso, bagno, telefono, affittasi. Galatti 14-I. 62854 F

A. MOBILIATA indipendente per una persona affittasi. Giulia 27-II, destra. 31923 F

A. MOBILIATA bella affittasi prontamento. XX Settembre 54-I, destra. 31930 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 12343 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Giulia 61-III. 12321 F

A. MOBILIATA uno-due letti affittasi prontamente. Gatteri 38-I. 12335 F

A. STANZA mobiliata, vitto, prezzo mite, affittasi, soleggiata, stufa, tram 11 al portone. Pietà 8, mezzanino, sinistra. 31959 F

A. STANZA con due letti, volendo cucina, affittasi. Diaz 5, I piano. 5855 F

A. STANZETTA ariosa, pulita, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 12338 F

CAMERA salotto elegantissimi ingresso libero 200 mensili affittansi. Paganini 2, latteria. 31050 F

CAMERA vuota, ariosa, affittasi persona distinta. Via Galleria 3-I, sinistra. 31941 F

CAMERA ariosa due letti affittasi. Piazza Vico 8, porta 12. 62806 F

CAMERA soleggiata bella affittasi distinto. Alessandro Volta 2, porta 6. 62791 F

CAMERA, mobiliata affittasi 1-2 persone. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 62810 F

CAMERA indipendente affittasi, pulizia scrupolosa. Foscolo 40-I, porta 7.

CAMERA e camerino mobiliati affittansi. Via Foscolo 40-I, sinistra. 31958 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Commerciale 14-II.

CAMERA ingresso libero affittasi. Madonnina 23. 31964 F

CAMERA mobiliata elegante ingresso libero affittasi. Piazza Impero 11-I, Padovan. 12540 F

CAMERA due letti, soleggiata, cucina, camerino, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 12334 F

CAMERETTA vuota ingresso libero affittasi. XX Settembre 56, porta 12.

CAMERETTA affittasi, vicinanze Università. Androna S. Eufemia 2-II, destra. 31943 F

CENTRALE indipendente, soleggiata, con bagno, vitto, pulitissima. Valdirivo 30-II. 62801 F

LETTO in compagnia a donna onesta affittasi. Via Canova 13, porta 14.

LETTO affittasi a signorina. Battisti 33-II, destra. 62841 F

LETTO affittasi a operaio. Vicolo Ospedale Militare 21, pianoterra. 31982 F

MATRIMONIALE salotto comodo cucina, vista giardino, affittansi. Giulia 13, porta 9. 31945 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, comodo cucina, elegantissimi, presso persona sola sempre assente, affittansi. Torrebianca 23, terzo, sinistra. 31940 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso persona sola. Leonardo da Vinci 2-I, destra. 62815 F

MOBILIATA ingresso libero, volendo comodo cucina, salotto, affitta persona sola, Cunicoli 13, porta 7. 62857 F

MOBILIATA affittasi ufficiale o pensionato. Scoglio 2-I, sinistra. 62840 F

MOBILIATA, ingresso scale, tranquilla, unico. Zonta 3-III, sinistra. 31925 F

MOBILIATA pulitissima, paraggi giardino pubblico, affittasi a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 62825 F

MOBILIATA affittasi. L. Ghiberti 6-I, porta 7 (paraggi Stazione Centrale). 31961 F

MOBILIATA bellissima, stufa, affittasi distinto. Via Milano 13-I, sinistra. 31923 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Udine 37, III, destra. 31910 F

MOBILIATA una persona, ingresso libero. Via Ferriera 25-III, sinistra. 31907 F

MOBILIATA, un letto, volendo vitto, affitta persona sola. Istituto 34-III, destra. 31929 F

MOBILIATA soleggiata, ariosa, affittasi persona dabbene. Università 10, terzo, destra. 62828 F

MOBILIATA quieta, affittasi distinto. Zovenzoni 1, porta 57. 62754 F

MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi a persona distinta. Via Ginnastica 41-II, sinistra. 62783 F

MOBILIATA pulitissima 60, presso posta, affittasi. Via Roma 23-III, 5. 62785 F

MOBILIATA centralissima affittasi. Ponchielli 3, porta 4, scala II. 31954 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi uno due distinti presso persona sola. Udine 18, porta 17. 62730 F

MOBILIATA ingresso libero, con vitto, prezzo mite, Bellinzona 9-II, destra. 12337 F

PULITISSIMA tranquilla, una-due persone, offresi. Crispi 11, porta 15. 31922 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, soleggiata, massima pulizia, affittasi prontamente. Udine 75, secondo. 31909 F

STANZA due letti, coniugi o amici, affittasi modicissimo. Giulia 54. 31915 F

STANZA matrimoniale bellissima ingresso scale affittasi a distinti. Farneto 10. 31913 F

STANZA ariosa affittasi, eventualmente vitto. Via Torrebianca 21, porta 10. 31948 F

STANZA o stanzetta con vitto affittasi. Crispi 34-III, sinistra. 62782 F

STANZA tipo salotto indipendente affittasi. Ghiberti 6, porta 13. 62779 F

STANZA grande, soleggiata, bella, vuota, affittasi presso persona sola. Gatteri 50-I. 62797 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi distinto signore. Via Artisti 7-I, porta 7. 31937 F

STANZA o cameretta affittasi, eventuale vitto. XXX Ottobre 3 porta 8. 12343 F

STANZA bella mobiliata affittasi. Madonnina 9-II, porta 10. 12331 F

STANZE due oppure tre, vuote, uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Via S. Lazzaro 17-I. 31955 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Crispi 3, porta 15. 62804 F

VUOTA con comodo cucina affittasi. Via Cunicoli 5 porta 2. 62323 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tieminiezky, corso Vitt. Em. 45. 31903 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 62578 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14, terzo. 10000 G

LATINO-tedesco aiuto compiti 25 mensili. Scuola Nuova 8, porta 5. 31971 G

LEZIONI individuali collettive di tutte le materie. Doposcuola. Ottimi professori specializzati, Scuola Manzoni, Torrebianca 23. 62277 G

STENOGRAFIA, metodo rapido, prezzo mite, impartisce signorina paziente. Indirizzo Piccolo. 31921 G

STUDENTESSA dà lezioni stenografia, prezzo mitissimo. Udine 23-I, Penco. 62795 G

TRATTABILISSIMAMENTE: violino, istrumenti, solfeggio (Magistrali). Ripetizioni (scolastiche). Vidali 13, Scuole. 8677 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 20 la parola. Min. L. 2.- H

MANCIA a chi riporta alla signora Boccia, viale R. Sanzio 18, mantellina pelo smarrita. 62627 H

ORECCHINO smalto vite smarrito Cavalchina. Lire 100 portandolo Demetrio, Tommaseo 4. 31972 H

OROLOGIO braccio con medaglia Montesanto, smarrito. Mancia portandolo Roma 4, Stoffè. 31946 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGI signorili soleggiati, 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittansi. Crispi 42. 62814 I

ALLOGGIO 2 stanze, cucina, in facciata, affittasi prontamente. Via Ferriera 45. 31951 I

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, cucina, massimo conforto, affittansi prontamente. Pratello 1 A. 31983 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Padilina 9. 12375 I

APPARTAMENTI signorili 5 stanze, massimo conforto, affittansi. Piazza Unità tergo Palazzo Pitteri, Via Mazzini 27-II. 62630 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, 5 stanze, bagno, accessori, disponibile. S. Francesco 23. 62632 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, affittansi prontamente. Telefonare 55-70. 31757 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, massimo conforto, affittasi prontamente. Galleria 19. 31924 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, cucina, soleggiato, affittasi. Via Boccaccio 1. 31905 I

APPARTAMENTO 3 stanze, anticamera, accessori, adatto ufficio, ambulanza. Torrebianca 21. 31931 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, accessori, prezzo modico, affittasi prontamente. Ginnastica 40. 31937 I

APPARTAMENTO moderno due stanze, stanzino bagno, tutto chiaro, affittasi prontamente. Piccardi 25. 31936 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Udine 24. 62900 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, soleggiato, casa signorile, affittasi prontamente. Rossetti 14, telefono 25890. 31976 I

APPARTAMENTO 2 stanze, due camerini, cucina, grande terrazza, affittasi. Vasari 19-I. 31968 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Ruggero Manna 3. 31965 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, accessori, affittasi. Torrebianca 37. Rivolgersi primo piano. 31966 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18. 31967 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, poggiuolo, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 31969 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Madonna del Mare 19. 31970 I

CAMERE tre, terrazza, bellissimo, soleggiato, prezzo modicissimo. Tor San Lorenzo 6-V, destra. 5853 I

LOCALE piccolo un foro affittasi. Donadoni 20. 62849 I

LOCALE piccolo affittasi subito. Galileo 15 A, angolo Giulia 31. 31906 I

LOCALI tre fori affittansi via S. Nicolò 21. Rivolgersi negozio mode. 31933 I

LOCALI grandi e piccoli affittansi prontamente. Ghirlandaio 5. 62553 I

MAGAZZINO cortile affittasi. Corridoni 13. Rivolgersi Rossini 14 porta 11. 62851 I

MAGAZZINO tre fori affittasi prontamente. Via Economo 1. 31939 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, stabile nuovo, affittasi occasione. Balamonti 4. 62816 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, conforto, 163, affittasi. Apiari 13, Rojano. 62819 I

QUARTIERE chiaro affittasi, completamente rimesso a nuovo, 4 stanze, bagno, con annessevi due ingresso libero per ufficio o ambulatorio. Via Torrebianca 29. 62703 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, rimesso a nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Ferriera 49. 62402 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, paraggi piazza Impero, affittasi prontamente. Battisti 23-I. 62401 I

QUARTIERE 4 camere, soleggiato, affittasi prontamente. Rossetti 35. 62400 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, 180, affittasi prontamente. Piccardi 24 A. 62399 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, camere focolaio, subito, luglio. Maiolica 7, secondo. 12317 I

QUARTIERINO camera cucina, pigione lire 70 mensili, affittasi prontamente. Offerte: Cassetta 12282 I, Unione Pubblicità. 12282 I

SALUMERIA trova negozio adatto perchè privo concorrenza. Via Rojano 1. 62850 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze cercasi aprile, rimesso completamente. Cassetta 12295 L, Unione Pubblicità. 12295 L

LOCALI vasti in città circa 400 metri quadrati, ariosi, luminosi, riscaldabili per industria, uffici, cerca azienda ineccepibile. Cestinansi anonimi, intermediari. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 12293 L, Unione Pubblicità.

NEGOZIETTO cercasi centro, paraggi Corso, piazza Impero, Goldoni, Garibaldi, Carducci. Indirizzo Piccolo. 62846 L

QUARTIERINO camera camerino e cucina, prezzo massimo lire 100, cercasi statale per 1.o marzo. Indirizzare offerte: Tessera ferroviaria 069410, fermo Posta Trieste. 31926 L

SIGNORA sola cerca altra signora prendere appartamento dividendo spesa. Cassetta 12303 L, Unione Pubblicità. 12303 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali ringhiere tondo travate tubi filo di ferro pompe motori elettrici ed altro materiale di occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 12160 M

ABITO uomo scarpe altri oggetti vendonsi. Diaz 16-I, sinistra. 31919 M

AFFETTATRICE, bilancia automatica, vendonsi. Scrivere Cassetta 12179 M, Unione Pubblicità. 12179 M

CAPPOTTI vestiti donna ragazzetta altri indumenti vendonsi. Battisti 4-II, sinistra. 62855 M

CARRO due ruote vendo. Via Ferriera n. 26. 31981 M

CUCCIOLO lupo due mesi, pura razza, vendesi. Rossi, Servola 408. 62824 M

MACCHINA Singer sarto, orologio antico vendonsi. Istituto 5 porta 20. 62832 M

MACCHINA tagliacarta, sega pendolo, fresa, piallafilo, occasione vendonsi. Campison 4, De Rosa. 62842 M

MACCHINA cucire spola rotonda 200, altra semplice 100, vendonsi. Bosco 12. 12328 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne, assoluta garanzia, rate lire 1 al giorno, senza anticipo; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 12327 M

MATERASSI, volpe, servizio giuoco, regolatore, oggetti vari vende distinta partendo. Torrebianca 16, scala II, dirimpetto. 12339 M

ORECCHINI solitari pendenti vendonsi occasione. XX Settembre 41, I, destra. 31912 M

OROLOGIO da braccio uomo oro vendesi. Fonderia 12-II, Petronio. 31916 M

PELLICCIA occasione, mantellina lussuosa, volpe vendonsi. Beccaria 9, negozio mode. 62[illegible] M

RADIO «Philips» seminuova doppie onde perfetta pagata 2600, vendo 490. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 62792 M

RADIO perfetta vendo occasione, urgentemente giornata, Piazza Garibaldi 3, terzo. 12332 M

SERVIZIO tè piatto grande argento boliviano adatto regali sposi vendo. Rismondo 4, Wolf. 31956 M

SOPRABITO, vestito uomo marrone, statura media, vendesi. Risorta 5, terzo, porta 17. 62805 M

TAPPETO persiano grande, altro piccolo, vendo. Maiolica 16-IV, Comelli. 62796 M

TAPPETO persiano occasionissima vendesi. Commerciale 20-II, sinistra. 31977 M

TAPPETO persiano, regolatore, Singer vendo. Udine 2-III, porta 15. 12333 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquisto, offrire misure, prezzo: Cassetta 355 N, Unione Pubblicità. 355 N

BANCO falegname buono stato cercasi. Offerte: Sanatorio Triestino, Rossetti 48. 62604 N

DECIMALE 3-4 quintali acquistasi se occasione. Conti 40, drogheria. 62813 N

MACCHINA scrivere carrello lungo 180 spazi, cercasi. Mazza, Coroneo 29. 62844 N

PING-PONG, tavola, acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 62790 N

SCALDABAGNO d'occasione comprerei purchè ottimo stato. Offerte con prezzo: Cassetta 12292 N, Unione Pubblicità. 12292 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.- NN

A. A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 12318 NN

APPROFITTATE! Piccolo negozio, poche spese, acquista bene! Matrimoniali da 1100! Salotto 500! «Tergeste», via Crispi 39. 62639 NN

CAMERA pranzo, cucina, stanza letto ferro, pianino, vendonsi, esclusi rivenditori. Via S. Caterina 3, portinaio. 62811 NN

CAMERA porte piene, lavorazione finissima, vendesi prezzo minimo. Gatteri 18, falegname. 8575 NN

CAMERA pranzo, letto, vendonsi causa dispiaceri. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62808 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali lusso comuni, occasione. Fabbrica mobili, XX Settembre 100. 12329 NN

CREDENZA, letti, tavoli vendonsi. Gallina 3, portinaio. 31978 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, garantita, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 62817 NN

MATRIMONIALE finissima porte piene vendesi straoccasione, pure facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 12322 NN

MATRIMONIALE lussuosa, armadione, compreso suste materassi, ordinata e non ritirata, prezzo irrisorio. Tarabochia 6. 12330 NN

MATRIMONIALE moderna noce vendesi prezzo mitissimo. Ginnastica 42-II, sinistra. 12312 NN

PIANINI nuovi e ottime occasioni vendonsi. Scambi, facilitazioni. Deposito, piazza Impero 16. 41 NN

STANZA pranzo stile 800 vendesi. Indirizzo Piccolo. 62829 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.- O

A. ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti, polizze. Spina, Imbriani 2. 12138 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 12319 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.- P

ABILE, attivo, introdotto produttore per città Trieste, eventualmente provincia, cercasi per primaria casa liquori. Sarà periodicamente coadiuvato dal viaggiatore. Offerte: Cassetta 12280 P, Unione Pubblicità. 12280 P

RAPPRESENTANTI anche principianti cercansi ovunque. Stipendio provvigione. Fernet Bracco, Spontini 11, Milano. 5147 P

SOCIETA' anonima assume due piazzisti per sviluppo affari in piazza Trieste, stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Indicare referenze. Cassetta 12180 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori - Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.- Q

ASSORTIMENTO Bianchi, 514 allargate, furgoni 509, torpedo Ford due litri, torpedo 501 coloniale, vendita rateale. Marzolla Fiat, Gorizia. 391 Q

CAMBIO fuoribordo granturismo lussuosissimo poco usato motore Laros 25 HP., con auto, pagando eventuale differenza. Dettagliare. Scrivere: Cassetta 17 L, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5153 Q

CHILOMETRI 14 Balilla con litro essenza carburanti nazionali (1.30). «Frigonubex», Percellengo (Treviso). 1868 Q

GUZZISTI, motociclisti, meccanici: siete invitati visitare la gloriosa Guzzi vincitrice del Tourist Trophy Inglese. Esposizione Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 14. 3955 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.- R

ABBAZIA vendesi piccola avviatissima pensione posizione centrale, lavoro tutto l'anno. Scrivere: Carta identità 33523 fermo posta Abbazia. 12520 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31920 R

AUTORIMESSA bene avviata largo posteggio, completamente attrezzata, cedesi. Trattasi solt[...] anonimi, esclusi intermediari. Cassetta 12315 R, Unione Pub[...]

COMMESTIBILISTA cerca [...] 10.000 quale cooperatore di[...] Indirizzo Piccolo.

CUCINA economica conosc[...] centro popolare vendesi ca[...] chiaia. Indirizzo Piccolo.

MAGAZZINO carboni avvi[...] vendesi prezzo conveniente ca[...] latteria. Rivolgersi portinaio Fo[...]

MAGAZZINO falegname con se[...] stro di legno e circolare moto[...] desi 800 trattabili. Indirizzo [...]

NEGOZIO vasto arredato gran[...] ne retromagazzino paraggi pi[...] pero-Garibaldi cedesi, affitto [...] Offerte: Cassetta 12301 R, Unio[...] blicità.

PERSONA istruita assicurerà [...] re, prelevando azienda vecchia[...] Occorrono trentamila. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

SOCIA per caffè-gelateria dispo[...] mila, cercasi. Cassetta 12306 [...] ne Pubblicità.

SPACCIO vini centralissimo [...] o affittasi causa malattia. Ma[...] n. 3.

SPACCIO vini 20 ettolitri me[...] cumentabili vendesi urgenza [...] zo Piccolo.

TRATTORIA bar centro causa [...] vendesi affittasi, occasione. [...] Piccolo.

3000 necessitanmi, tranquillità, buon interesse decurtazio[...] mensile. Cassetta 12294 R, U[...] blicità.

Acquisti e vend. case e [...]

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

VENDESI o permutasi con [...] Lombardia o case a Milano c[...] ettari ventidue ottima esposizi[...] bricati colonici dodici chilom[...] Trieste collina mare. Scrivere [...] ta 103 B, Unione Pubblicità [...] Milano.

VILLINO 4 stanze, stanzetta, [...] sori, telefono, garage, riscald[...] verande, terrazza, vendesi. D[...]

Quest'oggi, munita dei conforti religiosi, passò a miglior vita la nostra cara mamma, suocera e nonna

MARIA ved. TONDATO

Le sottoscritte, profondamente addolorate ne dànno il triste annuncio.
I funerali dell'amata Estinta seguiranno sabato 13 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 12 febbraio 1937-XV.

Famiglie: TONDATO, CHERMETTI, CHERMETZ, PAGLIARO e TRAGHER.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Agnese Fragiacomo ved. Nicoli

è spirata improvvisamente il 10 corr.
Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sottoscritte famiglie addoloratissime.
Trieste, 12 febbraio 1937 - XV.

Fam.: FRAGIACOMO, PACE, STARK, MOSCHINI

Alle 10.15 di oggi volava al Cielo, a soli 14 anni, l'angelo di bontà

UMBERTO RUBINO jr.

Studente della IV del Liceo-Ginnasio Dante Alighieri

lasciando in un dolore che non ha nome, la mamma AMALIA, il padre UMBERTO, i fratelli GIORGIO, GIANNI e LUCIANO, le zie MARIA ved. RUBINO e ANTONIETTA ved. MA[...]FRIN, gli zii PINA e CARLO GRASSI, MARIA e ANGELO RINALDI, RINA e ROMEO MANFRIN ed i parenti tutti.
I funerali dell'adoratissimo Estinto avranno luogo sabato 13 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione di [illegible] Spagnoli di via S. Anastasio per proseguire direttamente al [illegible]
Famiglie: RUBINO, RINALDI, GRASSI, MANFRIN
La presente serve quale partecipazione diretta, e si dispensa dalle visite di condoglianza, grati se in cambio dei fiori saranno devoluti gli importi a favore delle Opere Assistenziali.
Trieste, 12 febbraio 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Coi conforti della Religione si spegneva il giorno 11 febbraio, alle ore 11, la nobile esistenza di

Edoardo Pieruzzi

Comandante di R. N. - Cavaliere di S. Benito d'Aviz

Affranti ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA VAGHI, i figli dott. FEDERICO con la moglie GINA MONFERINI, cap. EMILIO, FRIDA e sottoten. BALDO con la fidanzata ROMANA LARICE, nonchè tutti gli altri parenti e congiunti.
Per espressa volontà del defunto si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Trieste (Villa Opicina), 13 febbraio 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28.

---

ansia di giovinezza

12 — willy dias

— Ma... — concluse — [illegible]

[illegible]

sano un po' più a lungo nei tuoi- Si lotta anche o si finge di lottare per non darsi vinti... Ed è forse soltanto il coraggio che ti manca per dichiararti. Ma quando comprendi che quella donna, se tu volessi, potrebbe essere tua... che potresti averla accanto a te nella tua casa... e il desiderio di accarezzare e [illegible]

un amico di cui hai la sicurezza che non riderà di te... E chi più fidato del mio vecchio Stellio...

— Ma... ti assicuro — rispose Malati confuso come una giovinetta delle parole affettuose di Ardighelli — che io ti ascolto col più gran de interesse. Nulla di ciò che ti riguarda può essermi indifferente... Non supponevo... cioè non ti supponevo capace... non ti ho mai conosciuto tanto appassionato... neppure quando avevi sposato... la poveretta che non è più.

— Bravo!... Ma allora la felicità era una cosa normale... una cosa che mi era dovuta. Avevo meno di trent'anni, caro mio... Essere amati mi pareva naturalissimo. E poi, noi uomini, siamo delle bestie mal fatte, Malati. Ero sicuro di Beatrice... sicuro... Ciò mi dava molta calma. Mentre sentirmi sicuro di Miliza sarebbe impudenza. E questo mi accende, mi brucia... mi fa sembrare più prezioso il suo possesso. No, non pensare male di lei... lo la stimo... ma è giovane... è giovane e bella, Stellio, e senza la sua volontà, un giorno potrebbe sorgere sul suo cammino un uomo... come essa è sorta sul mio.

— Appunto... come l'hai conosciuta?

— E' stata la mia segretaria

— La tua segretaria?

— Già. Non lo sapevi?

— No.

— Lo è stata per poco... quattro mesi soltanto... Assetti... ti ricordi di Assetti?, l'aveva conosciuta in una famiglia russa, dalla dottoressa Lenghinova.. e siccome essa stentava molto a guadagnarsi la vita, quando ha saputo che io cercavo un'impiegata, me l'ha raccomandata così caldamente che l'accettai, più che altro per compiacerlo. Del resto, una vasta istruzione Parla cinque lingue correttamente... e non temeva certo il lavoro... Ma ha una mentalità sua... diversa dalla nostra... che talvolta me la rende estranea. Quando la vidi il primo giorno, non mi parve neppure molto seducente... sebbene Assetti me ne avesse parlato con entusiasmo. Un po' innamorato anche lui credo... Ma Miliza sa farsi rispettare...

— In complesso, Ardighelli, sei felice?

— Sì... se la felicità può andare d'accordo col timore, con l'ansia, con la febbre. No... se la felicità è pace...

— E tua figlia, Baccio... tua figlia come ha accettato questa unione?

— Caterina è ammirabile... non desidera che il mio bene... Non ha detto una parola amara. Ma devo convenire che Miliza si è comportata meravigliosamente. Così semplice, così naturale e sincera. Ha cercato di essere un'amica per lei... sempre pronta a compiacerla. Te l'ho detto, anche oggi sono andate assieme da Karen Kans.

Sebbene Stellio Malati fosse tutt'altro che un psicologo, pure avendo conosciuto Caterina fino da bambina, non poteva immaginare tra lei, che aveva adorato la propria madre, e la nuova moglie di Baccio la buona amicizia che il padre affermava. Certo era un'illusione che egli si faceva. Nel complesso gli pareva che l'amico si fosse messo per una pericolosa, falsa strada. — Dio mi tenga le sue mani sul capo — si disse tra sè — perchè una felicità come quella di Ardighelli non mi piombi mai addosso. Preso fino nel profondo... Che donna era veramente questa russa?... Non certo un'avventuriera... Ardighelli, malgrado il suo amore, non l'avrebbe sposata, non l'avrebbe messa a fianco della sua figliuola. Forse una creatura infelice, che aveva accettato quel matrimonio per assicurarsi un posto nel mondo.

Ora Baccio taceva. — Pentito della sua espansione — pensò Stellio, che conosceva la vita. Sono cose che succedono talvolta, specie agli uomini abbastanza abituati a nascondere la gio[...] sofferenza. Bisognava distrar[...] Malati cominciò a raccontare, [...] volta, qualche avventura [...] drammatica, ridevole... anc[...] non fare davanti l'amico l'es[...] periore esente d'ogni de[...] Quel grosso e rosso uomo c[...] reva un materialone, aveva [...] ste delicatezze. Da principio [...] l'aveva ascoltato sorridendo [...] re, ma quando la pioggia [...] minciata a scrosciare dirotta [...] minciò a dare qualche segno [...] tazione. Ad un tratto si alz[...]

— Se permetti, telefono [...] mento alla villa «Mon Dés[...] sapere se mia moglie e mi[...] sono ancora là.

— Telefona... telefona, ca[...]

Dopo poco Ardighelli ritorn[...] gliato.

— Che c'è?

— Mi dicono che mia mogl[...] grado l'uragano, ha voluto [...] re. Certo per timore di fars[...] tare. Le ho detto che pranz[...] noi questa sera Lietti, Par[...] redi e tu pure, naturalmente [...] parlato tanto spesso di te, d[...] conoscerti.

(Continua)